TUTTOSPORT

Fondatore RENATO CASALBORE

Giovedì 29 settembre 2022 ANNO 77 · N. 268 € 1,50* IN ITALIA WWW.TUTTOSPORT.COM

Simon Kjaer, 33 anni, danese

La Danimarca contro il Qatar Azmoun anti Iran

Danesi ai Mondiali con loghi e stemmi oscurati per denunciare i diritti violati. L'attaccante del Bayer: «Vergogna per come trattate le donne»

PAGINA 19

Inchiesta: quanto inquinano gli stadi! Serve la svolta verde

Consumo di energia, rifiuti a centinaia di migliaia di tonnellate, un impatto ambientale che nemmeno le automobili. E anche davanti alla tv...

PAGINA 18

Kristjan Asllani, 20 anni, albanese

Asllani esclusivo «Inter, sono pronto a fare il Brozovic»

Il giovane centrocampista dall'Albania rassicura Inzaghi e i tifosi nerazzurri: «Ci riprenderemo, credo molto nello scudetto»

PAGINE 14/15

FIGC E ARBITRI INSISTONO CON LA MANCANZA DELLE IMMAGINI PER GIUSTIFICARE L'INGIUSTO ANNULLAMENTO DEL GOL DI MILIK IN JUVE-SALERNITANA, MA COSÌ AGGRAVANO L'ERRORE. NON SAREBBE PIÙ FACILE AMMETTERLO?

Sbagliare tre volte

GUIDO VACIAGO

Ancora con questa storia? Due settimane e mezza dopo il clamoroso errore costato due punti alla Juventus, la Figc e gli arbitri si difendono con la stessa maldestra giustificazione diffusa dopo Juventus-Salernitana. E perpetrano l'errore, incuranti dell'evidenza, e pur di proteggersi lanciano accuse di strumentalizzazione, confondendola con il ragionamento.

PAGINA 6

E ANCORA VOGLIONO AVERE RAGIONE!

PAGINE 2/3/4/5/6/7/9

Signori, arbitra Maria Sole E riscrive la storia

Sassuolo-Salernitana di domenica affidata a Ferrieri Caputi: prima donna in Serie A

CIAMMAGLICHELLA Classe 2005 Un baby Toro tra i top 60

Gli inglesi stregati dal 17enne della Primavera che il club granata ha rifiutato di vendere a Eintracht e Basilea. Aaron sogna anche in azzurro. I meriti di Benedetti e Bava

PAGINE 10/11/12/13

MANCINI E IL CASO DEI GIOCATORI NON PIÙ CONVOCATI

«Tornare azzurri? Chiedere scusa»

Il ct: «La porta è aperta a tutti, anche a chi non ha avuto un comportamento giusto. Purché...»

PAGINA 17

Nicolò Zaniolo, 23 anni, uno dei grandi esclusi

ISSN CARTA 0041-4441 DIGITALE 2532-5647

SVEGLIA! MEDIA GOL DIMEZZATA DALL'ERA HIGUAIN

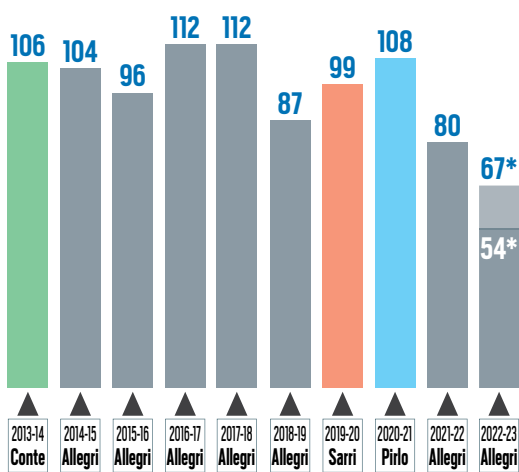
FABIO RIVA

Circola da qualche giorno, ai limiti della viralità, una foto che ritrae un "giobbecovattiano" Gonzalo Higuain (con fronte spaziosa e barbona) assieme a Paulo Dybala. I due si sono incontrati a Miami, al DRV PNK Stadium, laddove il Pipita lavora quotidianamente - dal 2020, in forza all'Inter locale - e dove la Joya, assieme con la Nazionale argentina, s'è recato per allenarsi in vista della partita in programma mercoledì contro la Giamaica.

Pare un'era geologica fa, il tempo in cui i due attaccanti giocavano assieme in bianconero. Anche se in realtà l'ultima volta risale appena alla stagione 2019-20. E pare incredibile anche un'altra considerazione, ora che uno gioca alla Roma (la Juve l'ha agevolato verso la porta a scadenza di contratto, senza avanzare neanche una proposta economica ritenendo che fosse fuori progetto) e l'altro addirittura in MLS. Ebbene: da quando la coppia Higuain-Dybala è stata scomposta per la prima volta, la Juventus non è mai riuscita a ripetere certi standard realizzativi. Non con Ronaldo, non con Vlahovic.

I numeri parlano chiaro: 112 gol complessivi nella stagione 2016-17 (57 partite giocate: 1,97 gol a partita di media) e 112 complessivi nella stagione 2017-18 (54 partite: media gol di 2,1). Poi il Pipita è stato letteralmente sbolognato al Milan pur di rendere sostenibile l'acquisto di Cristiano Ronaldo. E la media gol della squadra è crollata: 87 marcature nell'ultimo anno prima dell'esonero di Allegri. Sempre meglio, poi,con Sarri e Pirlo in panchina: 99 e 108. L'inizio dell'Allegri bis non ha portato benefici: appena 80 gol nel 2021-22 (52 partite, media reti di 1,5). E quest'anno si veleggia a ritmi ancora più bassi visto che in 9 incontri sono state realizzate appena 11 marcature. Con questa media - 1,2 gol a partita - non si andrebbe oltre quota 67 sigilli qualora mai si riuscisse, per ipotesi, a giocare tutte le 56 partite potenzialmente disputabili. E ci si fermerebbe a 54 qualora mai si uscisse subito dalle coppe.

Ovvio, è una proiezione che lascia il tempo che trova e - per definizione stessa - puramente teorica. Ma che, a modo suo, è indicativa per stimolare Allegri e i suoi attaccanti. Vlahovic, Milik, Kean e quando tornerà Chiesa. Il potenziale c'è, ma urge trovare un modo per sfruttarlo a dovere. Ripensando alla Joya e al Pipita...

Gonzalo Higuain, 34 anni, e Paulo Dybala, 28, a Miami prima della partita dell'Argentina contro la Giamaica

* proiezione doppia considerando l'attuale media gol/partita (1,2) e le opzioni massime e minime di partite stagionali in base al cammino nelle coppe

Vlahovic? Sì, c'è

Il gol, la serenità la voglia di Juve

ARRIVATO IN NAZIONALE COL MORALE A TERRA, ORA TORNA A TORINO ENTUSIASTA PREGUSTANDO L'INTESA CON MILIK

FABIO RIVA
TORINO

Un altro uomo. Rinato. E un altro calciatore. Il **Dusan Vlahovic** che rientra a Torino dopo la parentesi fruttuosa con la Nazionale serba ha sostanzialmente ritrovato il sorriso, oltre che il gol. E l'assist. Verosimilmente, anche, un giusto equilibrio tra convinzione nei propri mezzi, serenità, voglia di mettersi in mostra ma anche di divertirsi.

Martedì ha sbloccato il punteggio nel match vinto per 2-0 contro la Norvegia niente meno che di Haaland, il bomberone classe 2000 già accreditato quale re dei centravanti da qui ai prossimi lustri. Mentre sabato, nel 4-1 contro la Svezia, pur non avendo avuto modo di celebrare la gioia personale, Dusan ha propiziato con un ottimo assist una delle tre reti firmate dal collega di reparto Mitrovic. Questo assist non gli ha dato meno godimento, anzi... Vlahovic lo ha vissuto come una dimostrazione concreta e incoraggiante del fatto che possa, eccome, giocare assieme ad un'altra punta. Traendone giovamento, peraltro. Il fatto che la coppia Vlahovic-Mitrovic abbia convinto, apre un doppio scenario interessante: 1) In Nazionale non dovrà fare la riserva, bensì la spalla e meglio ancora il co-protagonista. Non è poco... 2) Alla Juventus potrà provare, con la benedizione di **Massimiliano Allegri**, a riproporre l'intesa dimostrata con il connazionale Mitrovic in salsa bianconera, vale a dire con il compagno **Milik**. L'obiettivo potrà esser quello di smezzarsi gli onori, ma anche gli oneri ergo, nello specifico, la marcatura dei difensori avversari. Vien da sé che con un Milik accanto (abilissimo, oltretutto, nel fare movimenti che mandano in tilt e sorprendono gli avversari), Vlahovic potrebbe/potrà godere di qualche spazio in più. Qualche esperimento in questo senso, in campionato, Allegri l'aveva già fatto. Ora potrà puntarci in maniera più convinta e continuativa.

L'INTERVISTA

Ai microfoni dell'emittente RTS l'attacante è apparso entusiasta, dopo il match vinto: «Non avevamo dubbi. Siamo venuti con l'obiettivo di vincere perché i tre punti erano l'unico risultato utile per noi. Il successo è il coronamento di tutto il nostro lavoro: abbiamo giocato una grande partita».

E, soprattutto, ha mandato messaggi tesi alla compattezza di gruppo e all'unità: «Quando guardi le nostre partite dagli spalti o dalla televisione, puoi vedere che siamo uniti, che abbiamo questo in comune, abbiamo creato un gruppo di altissima qualità: tutti ci aiutiamo a completarci a vicenda. Abbiamo sicuramente la giusta fame di vittorie e successi, e penso che questo dimostri che non è un caso che stiamo ottenendo questi risultati».

> LA CHIAVE: «QUA SI VEDE CHE SIAMO UNITI E CHE ABBIAMO CREATO UN GRUPPO COESO»

Per antitesi, vien da chiedersi perché invece alla Juventus questi risultati non arrivino e perché guardando le ultime partite bianconere non passino esattamente gli stessi messaggi...

SPERANZA

L'auspicio della Juventus, e della piazza, è che a breve anche in bianconero possano palesarsi tali celestiali visioni. E che Vlahovic possa sentirsi parte di un gruppo coeso e non d'un gruppo di cui deve continuamente dimostrare di essere all'altezza. Quell'ansia da prestazione deve trasformarsi in puro piacere.

È Milik il "suo" Mitrovic juventino

Il polacco, in gran forma, ideale con Vlahovic: come l'attaccante del Fulham

TORINO. La Juventus ha l'uomo assist originale della Serbia: **Filip Kostic**. E grazie ad **Arkadiusz Milik**, i bianconeri possono ricreare una coppia d'attacco simile a quella della Nazionale di **Dragan Stojkovic**: ossia **Mitrovic-Vlahovic**. L'ex attaccante del Marsiglia non è un clone del bomber del Fulham connazionale di DV9, ma è molto più che compatibile con l'ex Fiorentina grazie alla sua abilità nel raccordare il gioco. Non a caso **Massimiliano Allegri**, soprattutto quando non ha potuto contare su **Angel Di Maria** (e sarà così anche contro Bologna e Milan a causa della squalifica dell'argentino), ha puntato sulla formula con il doppio attaccante rispolverando il 3-5-2. Sarà così anche domenica, alla ripresa del campionato contro i rossoblù dell'attuale capocannoniere della Serie A **Marko Arnautovic** (6 reti). Merito soprattutto di Milik, arrivato negli ultimi giorni di mercato, però subito protagonista a suon di prestazioni e gol. Il compagno di Nazionale di **Robert Lewandowski** ha segnato tre gol in bianconero: contro Spezia, Fiorentina e Benfica. In realtà ne avrebbe realizzato un quarto, importantissimo, poi cancellato al 95' di Juventus-Salernitana dal pasticcio del Var. Una beffa che è costata due punti in classifica alla squadra di Allegri e un turno di squalifica a Arek, soltanto spettatore della disfatta di Monza. Una assenza pesante per Vlahovic e per tutta la Juventus dal momento che il polacco finora si è rivelato il bianconero più in forma. È difficile rinunciare a Milik. E Allegri, che ha spinto per l'ex Marsiglia preferendolo a **Memphis Depay** del Barcellona, se ne è reso conto immediatamente.

Arkadiusz Milik, 28 anni

F.C.

è la rinascita in serbo

Dusan Vlahovic, 22 anni: in questa stagione 4 gol con la Juventus e 1 con la nazionale Serbia

FANTASTICA LA SUA INTESA CON MITROVIC

Con a fianco una punta diventa bomber letale

MICHELE TOSSANI

Le ultime due uscite della Nazionale della Serbia in Nations League (contro Svezia e Norvegia) hanno messo in mostra un buono stato di forma da parte di **Dusan Vlahovic**. L'attaccante juventino si muove e segna in nazionale, dove ritrova lo smalto perduto in bianconero. Anche se due uscite non rappresentano un campione significativo, in queste partite Vlahovic ha effettuato una media di 4 tiri a partita, contro i 3.5 del campionato, mostrando una precisione nei passaggi del 77.8% (a fronte di un dato del 70.5% in serie A). I tifosi juventini si interrogano sul perché di questa trasformazione e su cosa ci sia di diverso per lui fra giocare con il club e scendere in campo con la maglia del suo Paese.

Al di là del diverso contesto, dal punto di vista tattico Vlahovic trova nella squadra di **Dragan Stojkovic** delle condizioni che attualmente non ha con la Juventus. Per cominciare, il sistema di gioco è diverso. In Nazionale infatti il numero 9 della Juventus viene schierato con un altro attaccante vicino e con un trequartista alle spalle. Sia con la Svezia sia nella sfida contro **Haaland** e compagni la Serbia si è schierata con un 3-4-1-2 come sistema di base, con **Tadic** dietro Vlahovic e **Mitrovic**. In questo modo l'attaccante della Juventus non è stato chiamato a riempire da solo il corridoio centrale del campo in zona offensiva.

Soprattutto, Vlahovic ha avuto possibilità di attaccare la profondità fronte alla porta. In questo modo, oltre ad essere più pericoloso, lo juventino riesce ad essere anche più coinvolto nel gioco con i compagni, come si è visto in occasione della terza rete realizzata dalla formazione di Stojkovic. In quella occasione infatti la Serbia, a seguito di una riconquista palla in zona bassa, ha orchestrato un rapido capovolgimento di fronte che ha visto impegnati tutti e tre i propri riferimenti offensivi.

L'azione è stata rifinita proprio da Vlahovic, che ha servito un perfetto assist a Mitrovic per la terza segnatura personale del giocatore del Fulham. Pur nella differenza di caratteristiche fra i due, i compiti di Mitrovic potrebbero essere svolti alla Juve da **Milik**. Il polacco è infatti un attaccante associativo, abile non solo in fase di finalizzazione (due reti realizzate finora in campionato e un dato di 0.41 non-penalty expected goals che lo colloca al settimo posto fra gli avanti dalle sue stesse caratteristiche che giocano nei top cinque campionati europei), ma anche a livello di occasioni create (1.21 expected assist su azione).

All'utilizzo di un compagno sull'ultima linea offensiva, la Serbia aggiunge per Vlahovic un maggior coinvolgimento di **Filip Kostic**. Anche di questo supporto ha usufruito l'attaccante bianconero nel lungo weekend di Nations League, come si è visto in occasione dell'assist ricevuto dall'esterno ex Eintracht Francorte nella rete che ha aperto le segnature contro la Norvegia. Contro la Svezia inoltre, Kostic è stato il giocatore ad aver recapitato il maggior numero di palloni al compagno di club (6).

Un gioco maggiormente proattivo, con un cast di supporto che lo accompagni, potrebbe quindi essere una soluzione per rendere Vlahovi protagonista anche nella Juve.

Il ragazzo di Belgrado è arrivato a Torino a gennaio non come un prodotto finito, ma come un calciatore sul quale è necessario lavorare.

L'ex viola non è al momento autosufficiente e va inserito in un contesto che lo aiuti a realizzarsi. Con qualche soluzione vicina al suo attaccante la Juve potrebbe anche migliorare la gestione palla nell'ultimo terzo di campo, zona dove attualmente l'undici di **Allegri** completa appena il 18% dei propri passaggi, meno anche di Udinese e Verona (29%).

LA 1ª SFIDA IN QATAR COL BRASILE

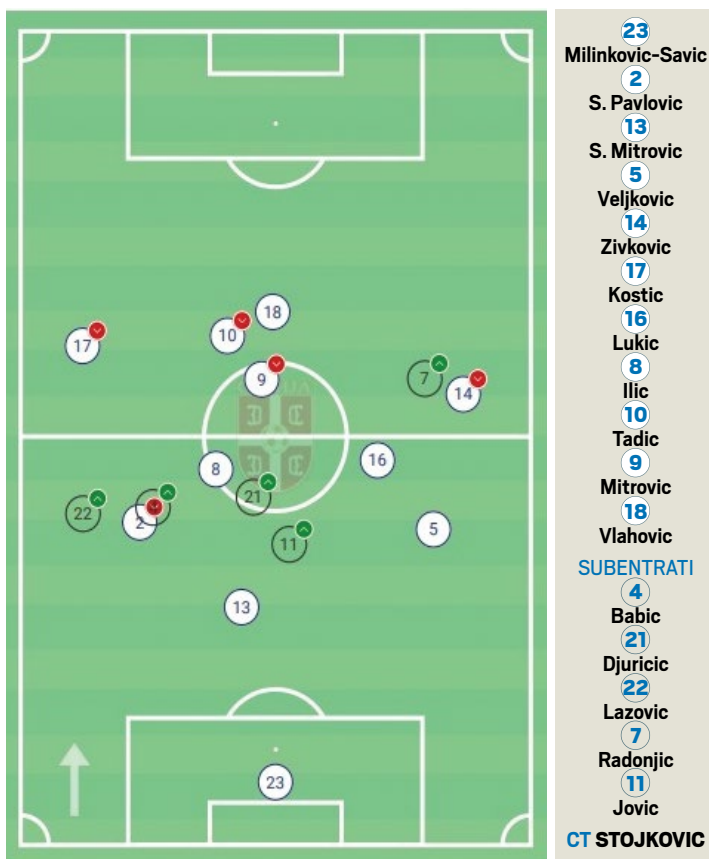
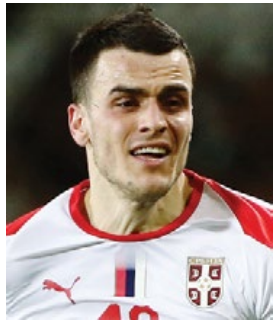
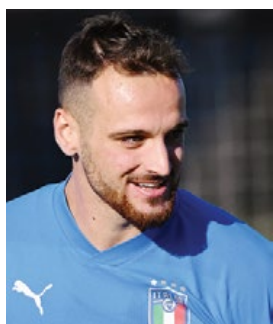
Dusan Vlahovic guiderà la sua Serbia ai prossimi Mondiali in Qatar alla qualificazione degli ottavi cercando i primi due piazzamenti del Girone G che vede Brasile, Serbia, Svizzera e Camerù. L'esordio il 24 novembre con la sfida tra Brasile e Serbia che potrebbe vedere Vlahovic marcato dai compagni bianconeri Danilo oppure Bremer

Vlahovic, 22 anni e Mitrovic, 28 anni, coppia stellare serba

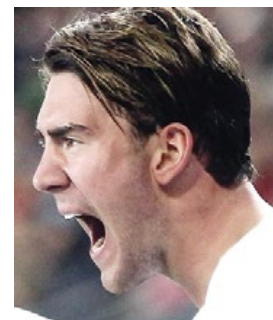
SINORA HA PATITO SE UTILIZZATO SPALLE ALLA PORTA

E pure Kean può giovarne

MARCO BO
TORINO

Dunque più che mai **Dusan Vlahoic** al centro del progetto offensivo bianconero ma non solo. Perchè come state leggendo in queste due pagine di approfondimento su pregi e difetti del reparto d'attacco l'attaccante serbo si esalta non quando è lasciato solo al centro dell'attacco ma quando può dividere onori e oneri con un compagno specifico di reparto. E allora se **Milik** rappresenta la soluzione naturale migliore proprio per innescare il circolo virtuoso ecco che la rosa bianconera offre anche una seconda alternativa. Chi? Lui, **Moise Kean**, il giovane diventato grande troppo in fretta e quindi spesso attirato dalla voglia di tornare indietro sotto il profilo della maturità. Ma al di là di certe bravate che prima o poi si spera finiranno - il ritardo prima del test con l'Atletico Madrid l'ultima performance finita sulle cronache - la speranza è che il suo processo di involuzione tattica sia terminato per dar vita a un nuovo corso in cui riuscire finalmente a dar vita al proprio potenziale. In realtà sinora quando è stato utilizzato da attaccante puro ha patito il fatto di giocare spesso spalle alla porta, ma la variante doppia punta, e quindi la possibilità di dialogare con Vlahovic magari in prossimità del limite dell'area di rigore potrebbe rappresentare la via giusta per riconquistare minuti, fiducia in se stesso e in **Allegri**, che da lui si aspetta ovviamente molto di più.

McKennie, 24 anni

Kostic, 29 anni

Gatti, 24 anni

Danilo, 31 anni, difensore del Brasile e della Juve di cui è leader indiscusso

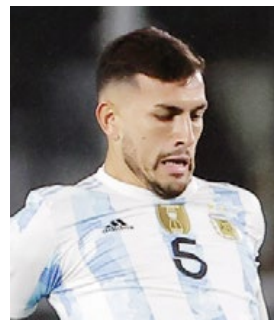
Leonardo Bonucci, 35 anni, è il capitano della Nazionale

Vlahovic, 22 anni

Cuadrado, 34 anni

Bremer, 25 anni

Milik, 28 anni

Szczesny, 32 anni

Di Maria, 34 anni

Paredes, 28 anni

Miretti, 19 anni

Fagioli, 21 anni

Juve: sorriso con il Fattore N

Danilo: «Mettiamo le cose a posto»

MARCO BO
TORINO

Dopo il giro del mondo durato undici giorni, i quattordici bianconeri di **Massimiliano Allegri** si ritrovano oggi alla Continassa per ricominciare con la maglia della Juventus dopo aver sudato con quelle delle rispettive Nazionali. Agli occhi del tecnico livornese sembrerà quasi di allenare un gruppo diverso: li aveva lasciati col magone e le orecchie lunghe sotto i piedi per la sconfitta di Monza mentre ora la Juve si trova a beneficiare del Fattore N. E già, perché per una volta tanto il fatto di aver lasciato il club per rispondere alle convocazioni ha lasciato in eredità un mood opposto visto che praticamente tutti hanno ottenuto soddisfazioni che potranno riverberare la positività anche in bianconero, a partire dalla partita di domenica sera che la squadra dovrà affrontare a Torino contro il Bologna di **Thiago Motta**.

PARLA DANILO

Protagonista con 90 minuti in campo nell'ultima amichevole vinta dal Brasile 5-1 al Parco dei Principi contro la Tunisia - complimenti al fenomeno che dagli spalti ha gettato una banana nei confronti di **Richarlison** mentre vicino alla bandierina festeggiava il suo gol appena segnato - **Danilo** ha parlato ai microfoni sudamericani. E anche se ovviamente l'interesse era incentrato sul futuro del Brasile con Qatar 2022 che sta arrivando alle porte, il bianconero ha voluto spendere anche alcune parole proprio in chiave Juve, confermando di essere probabilmente il leader assoluto del gruppo: «Il nostro obiettivo sicuramente è quello di vincere il Mondiale. Il Brasile non accetta altri obiettivi che non siano questo. Per me è veramente piacevole ricevere la Nazionale a Torino, sarà speciale per me. Ma ora c'è un mese e mezzo di competizione per riportare la Juve dove merita. Juventus? Lì dentro sappiamo che abbiamo quello che ci serve per tornare a vincere, è la mentalità che abbiamo e la testa da oggi in poi è subito alla Juve e a quello che dobbiamo fare». Parole chiare per un pensiero che dovrà essere vissuto all'unisono all'interno dello spogliatoio se si vorrà davvero voltare e riportare la Juventus nelle zone che le competono per storia, ma anche per valore tecnico assoluto a disposizione del Conte Max. Sintonizzato sulla stessa frequenza di Danilo c'è sicuramente **Bremer**, che seppur non abbia giocato l'ultimo match con gli africani, conserva nel profondo del cuore la gioia per aver debuttato con la maglia verdeoro nel test precedente vinto 3-0 con il Ghana. E per lui questo ulteriore attestato di stima da parte del ct **Tite** servirà per aumentare l'autostima e quindi vivere la sua prima stagione con la maglia della Juventus con maggior serenità. Sta di fatto che, come si diceva, questo rush di 12 partite in 43 giorni che porterà al lungo stop per il Mondiale la Juventus potrà iniziare a viverlo con il morale giusto proprio grazie alla fiducia ritrovata dai 14 nazionali lontano da Torino.

E tra coloro che si sono potuti ripresentare col sorriso stampato in faccia non solo **Vlahovic** e **Kostic**, autori della superprova che ha permesso alla Serbia di vincere in Norvegia a casa di **Haaland** e ottenere la promozione nella Lega A di Nations League. Anche i polacchi **Szczesny** e **Milik**, che oltre ad aver centrato il risultato di evitare la retrocessione nella Lega B della competizione di cui sopra, hanno trovato spazio: l'attaccante nel primo match con l'Olanda, il portiere sia con gli Orange che in Galles dove con ottimi interventi ha saputo blindare la vittoria salva-classifica. Ma la carrellata dell'ottimismo varca tutti i confini, anche gli argentini **Paredes** e **Di Maria** nelle amichevoli vinte contro Honduras e Giamaica hanno trovato minutaggio e complimenti per ciò che hanno potuto offrire nei due successi ottenuti. Note positive poi anche per **McKennie**, sempre tra i più attivi con gli Stati Uniti e **Cuadrado**, utilizzato nell'ultima amichevole contro il Messico vinta dalla Colombia 3-2 nel ruolo di attaccante esterno destro nel 4-2-3-1 a testimonianza della sua clamorosa duttilità.

ENERGIA AZZURRA

Dunque energia positiva che ha riguardato anche il poker di azzurri che la Juventus ha spedito in Nazionale, ovvero il senatore **Bonucci** e **Gatti** con il ct **Mancini** e i baby **Miretti** e **Fagioli** con il ct **Nicolato**. Miretti è risultato l'unico infortunato per una distorsione alla caviglia rimediata in allenamento mentre il compagno di Under 21 ha potuto mettere minuti nelle gambe dopo che nella Juventus aveva trovato davvero poco spazio. Grande soddisfazione invece per Bonucci. Se Gatti ha sfruttato il doppio impegno con Inghilterra e Ungheria per prendere confidenza con l'ambiente azzurro, il capitano si è completamente rigenerato prendendo per mano la Nazionale e conducendola al doppio trionfo che ha garantito all'Italia la partecipazione alle Final Four della Nations League che ci vedrà impegnati in Olanda nel prossimo giugno. Ma stiamo correndo troppo. C'è una stagione appena iniziata che per la sua peculiarità offre già verdetti quasi definitivi. Giusto dunque concentrarsi sul presente. Tutti. Calciatori e allenatori. Certo. Ma anche i tifosi.

A NOVEMBRE LA SOSTA MONDIALE

Il Mondiale in Qatar, che inizierà il 20 novembre, comporterà lo stop dei massimi campionati dalla metà dello stesso mese. La Serie A si fermerà il 13 novembre per riprendere l'8 gennaio 2023. La finale del Mondiale è in programma il 18 dicembre con fischio d'inizio alle ore 16

SI LAVORA A UN RITIRO AL CALDO

La Juventus, per occupare una parte del periodo di stop per il Mondiale in Qatar, sta ipotizzando di portare la squadra in un mini-ritiro al caldo in una località non ancora scelta. Dopo il 13 novembre, ultima gara di campionato prima della sosta, ci saranno due settimane di vacanza

FILIPPO CORNACCHIA
TORINO

Evan Ndicka, 23 anni, difensore dell'Eintracht Francoforte (GETTY)

Marco Asensio, 26 anni, esterno d'attacco del Real Madrid (ANSA)

Juve: non solo Ndicka a zero Antenne dritte su Asensio

I bianconeri, con Cuadrado e Di Maria in scadenza, monitorano anche lo spagnolo

La Juventus ha mezza fascia destra in scadenza. Il contratto di **Juan Cuadrado**, in bianconero dal 2015, terminerà nell'estate 2023. Mentre **Angel Di Maria** ha chiesto - e ottenuto - un accordo di soli dodici mesi lo scorso giugno. Motivi sufficienti, al netto di ripensamenti dei dirigenti juventini (nel caso di Cuadrado) o degli interessati (nel caso di Di Maria), per tenere le antenne dritte sulle possibili opportunità che si possono aprire in quel ruolo. A partire dai parametri zero, meglio se di lusso. Tutti indizi che giustificano il monitoraggio di **Marco Asensio**, che in caso di mancato prolungamento la prossima estate lascerà il Real Madrid gratis. L'esterno d'attacco spagnolo ha un palmares infinito - 3 Champions League in bacheca - però è ancora nel pieno della carriera: a gennaio compirà 27 anni.

Asensio da un lato non scarta l'ipotesi di rinnovare con i campioni d'Europa di **Carlo Ancelotti**, ma dall'altro si guarda intorno. E, stando a quanto filtra dalla Spagna, quasi tutte le big europee hanno cominciato a prendere informazioni. Tra queste c'è anche la Juventus che, ora come ora, potrebbe anche trovarsi a dover rivoluzionare completamente il comparto ali. Ma settembre, a maggior ragione nell'anno del Mondiale di novembre-dicembre in Qatar, non è ancora tempo di affondi. Su Asensio si preannuncia un bel traffico. In questo momento c'è il Barcellona in pole position, seguito a ruota dalle ricche inglesi. Alla Continassa osservano e si tengono informati. L'impressione è che tutto (o quasi) dipenderà da Angel Di Maria. Se il Fideo a fine stagione dovesse confermare i propositi di tornare in Argentina, nell'amato Rosario Central, la Juventus in un colpo solo libererebbe quello spazio in rosa e nel monte stipendi indispensabile per poter pensare più concretamente allo spagnolo, ovviamente Barcellona e concorrenti permettendo.

> **C'È IL RISCHIO ASTA PER IL MADRIDISTA A PARAMETRO: IN POLE RESTANO IL BARCELLONA E LE BIG INGLESI**

GLI ALTRI PARAMETRI

Asensio non è l'unico svincolato sul taccuino del ds **Federico Cherubini**, che tra le priorità per il 2023 ha anche un doppio restyling difensivo: un terzino sinistro e un centrale di piede mancino. Nel primo caso continuano i sondaggi per **Grimaldo** (Benfica) e **Bensebaini** (Borussia Monchengladbach), entrambi in scadenza di contratto come lo juventino **Alex Sandro**, destinato a lasciare Torino dopo 8 stagioni. In mezzo, invece, la Juventus continua a seguire con un certo interesse **Evan Ndicka** dell'Eintracht Francoforte. Il 23enne francese non ha rinnovato con i tedeschi. A gennaio (pagando un indennizzo) o a giugno (a zero) lascerà la Germania. I dirigenti bianconeri, a caccia di un centrale mancino per completare un reparto composto da tutti destri (**Bonucci**, **Bremer**, **Rugani**, **Gatti** e **Danilo**), un tentativo probabilmente lo effettueranno. Ma anche in questo caso non mancano le insidie: dalla Roma di **Mourinho** alle big di Premier League.

C'è Paredes con Rabiot e Locatelli

TORINO. La Juventus, in attesa degli ultimi nazionali, ieri è ripartita con un doppio allenamneto in vista della ripartenza: domenica arriva il Bologna all'Allianz Stadium. **Massimiliano Allegri**, che dovrà fare a meno dello squalificato **Angel Di Maria** (l'argentino salterà anche il Milan), ritrova sei giocatori rispetto alla sconfitta di Monza. Da **Szczesny**, che tornerà tra i pali dopo la lunga assenza (31 agosto) e il rodaggio con la Polonia, al terzetto **Alex Sandro-Rabiot-Locatelli**. Il brasiliano, il francese e l'azzurro hanno sfruttato la sosta per superare i rispettivi problemi muscolari. A questi rientri si aggiungono quelli di **Juan Cuadrado** e **Arkadiusz Milik**, squalificati contro il Monza. L'ex Marsiglia si candida per far coppia con **Dusan Vlahovic** nel 3-5-2 anti Bologna. A centrocampo Locatelli e Rabiot agiranno ai lati di **Leandro Paredes** (**Miretti** dovrebbe recuperare per la panchina), con **Mattia De Sciglio** a destra e **Kostic** in ballottaggio con **Alex Sandro** a sinistra. Davanti a Szczesny il trio difensivo **Bremer-Bonucci-Danilo**.

IL TECNICO CHE HA SOSTITUITO MIHAJLOVIC È ALLE PRESE CON SCELTE COMPLICATE PER RENDERE IL BOLOGNA COMPETITIVO CONTRO LA JUVE

Motta & Medel: braccio di ferro

IL CILENO ANCHE IN NAZIONALE SI È TROVATO BENE COME MARCATORE NELLA DIFESA A 3 L'ALLENATORE DEI ROSSOBLÙ INVECE VORREBBE RICONFERMARLO A CENTROCAMPO

STEFANO BUDRIESI
BOLOGNA

Gary Medel, 35 anni, protagonista contro Qatar e Marocco

E **Medel** dove lo metto? La domanda frulla in testa da giorni a **Thiago Motta.** Il Pitbull è rientrato a Bologna dopo aver giocato le partite complete del suo Cile contro Marocco e Qatar, impiegato dal commissario tecnico **Eduardo Berizzo** sempre nella difesa a tre della Roja. Nella prima Medel era affiancato da **Huerta** e **Diaz**; contro gli organizzatori del Mondiale **da Suazo** e **Sierralta**. L'unico inamovibile è stato il rossoblù, a ribadire che a 35 anni continua ad abbinare all'esperienza anche il passo rapido e soprattutto l'affidabilità. Medel negli ultimi mesi della gestione **Mihajlovic** ha trovato da difensore centrale la sua miglior dimensione anche nel Bologna: col 3-5-2 non pagava la taglia piccola, che invece diventa più problematica in una difesa a quattro. Nella prima di Motta con quest'ultimo schema, Medel è stato avanzato a centrocampo al fianco di **Schouten**, ed è stato uno dei migliori nella dolorosa sconfitta interna con l'Empoli. A Torino il modulo col doppio mediano dovrebbe mutare in un 4-3-3. Se i due laterali saranno **Dominguez** a destra e **Soriano** a sinistra, con licenza di portarsi qualche metro avanti in fase di possesso, viene da sè che Medel e Schouten si giocheranno la maglia di centrocampista centrale, un ruolo che il cileno gradisce meno rispetto alla difesa. E ovviamente molto meno rispetto alla panchina: un senatore come lui di stare a sedere non ne ha proprio voglia. Su questo non ci sono dubbi: il carattere non si certo è raddolcito nel corso degli anni vissuti a giocare a pallone.

TRA I MIGLIORI

In questo inizio di stagione Medel è stato tra i più positivi, 6 volte da difensore centrale e soltanto all'ultima prima della sosta da mediano o 'volante' nell'accezione sudamericana, visto che poi ha avuto modo di muoversi in orizzontale con raggio d'azione piuttosto largo. Con la Juve i morsi del Pitbull saranno determinanti, ma bisogna anche tener conto che non può garantire la costruzione in ripartenza propria di Schouten. Non sarà facile per Thiago Motta gestire Medel, un uomo a cui il Bologna non può rinunciare a cuor leggero. Ma con una difesa a quattro, è ipotizzabile che le due maglie centrali se le disputino **Posch**, il rientrante **Soumaoro** e **Lucumi**, atteso soltanto oggi dagli impegni con la Colombia. E non Medel: mediano o niente, viene da pensare.

IL DT SARTORI È ATTESO DA UN GROSSO LAVORO

Ma il Pitbull a giugno saluterà il Bologna Tutti i rinnovi in vista

BOLOGNA. (ste.bud.) **Gary Medel** incassa uno degli stipendi top del Bologna e andrà a scadenza a giugno, per poi tornare in Cile. Medel guadagna 1.5 milioni ed è nella stessa situazione di **Soriano** e **Sansone** (entrambi trentunenni; 1.6 milioni a testa), tutti verso un fine rapporto naturale, o al massimo per questi ultimi un rinnovo a cifre molto inferiori. Solo **Arnautovic** coi suoi 3 milioni guadagna di più nel Bologna: il club gli ha appena ritoccato lo stipendio dai 2.7 milioni iniziali fino a giugno 2024. Il gran ballo dei prolugamenti dovrebbe ora continuare con **Dominguez**: l'agente dell'argentino punta ad allungare al 2025, mentre il Bologna lo vorrebbe contrattualizzare fino al 2026. **Skorupski** e **Schouten** hanno appena rinnovato. Per **Orsolini** si vedrà.

Gravina e Rocchi insistono sul caso Juve-Salernitana

Era gol, niente scuse

GUIDO VACIAGO

Ancora con questa storia? Due settimane e mezza dopo il clamoroso errore costato due punti alla Juventus, la Figc e gli arbitri si difendono con la stessa maldestra giustificazione diffusa dopo Juventus-Salernitana. E perpetrano l'errore, incuranti dell'evidenza, e pur di proteggersi lanciano accuse di strumentalizzazione, confondendola con il ragionamento.

«Non potevo crocifiggere un Var e un Avar che non avevano quelle immagini. Se avessero avuto quella camera il risultato sarebbe stato probabilmente diverso», ha detto **Gianluca Rocchi**, il capo degli arbitri. Il problema, quindi, viene ancora una volta spostato sulla misteriosa mancanza di immagini (che consente un rimbalzo di responsabilità che manco il flipper di **Verdone**) e non sull'errore commesso dagli arbitri di quella partita. Che è e resta grave proprio perché le immagini mancavano.

Il gol di Milik alla fine di Juventus-Salernitana dell'11 settembre: era regolare, è stato annullato

Ricapitoliamo per i distratti o per chi ha voluto dimenticare il finale di Juventus-Salernitana. All'ultimo minuto del recupero, sul risultato di 2-2, c'è un corner per i bianconeri. Lo va a battere **Cuadrado**, davanti a lui c'è **Candreva** nella classica posizione di chi fa "barriera" per complicare il tiro diretto in porta. Lo vedono tutti, anche al Var, perché le immagini a disposizione lo riprendono nell'inquadratura dal basso della cosiddetta steadycam. Il cross del colombiano viene colpito di testa da **Milik** e la palla finisce in rete. Nell'area piccola c'è **Bonucci** che prova a intercettarla, ma non la tocca e non interferisce con la visuale del portiere della Salernitana. L'arbitro **Marcenaro** e l'assistente **Trinchieri**, ben posizionato sulla linea di Candreva, convalidano il gol. Il Var **Banti** richiama l'attenzione del direttore di gara al video ipotizzando il fuorigioco attivo di Bonucci, Marcenaro - in una gazzarra senza senso che non riesce a gestire - rivede e annulla. Piccolo particolare: attivo o no, Bonucci NON era in offside perché tenuto in gioco da Candreva. Ma il Var non lo può vedere e traccia le linee del fuorigioco senza di lui, su un'inquadratura che la regia ha "stretto" escludendo una buona porzione di campo. E così si compie quello che la stampa straniera (che non ha interessi a strumentalizzare niente) ha definito «il più grande errore da quando esiste il Var». Un record di cui andare poco orgogliosi, ma che non scalfisce la serafica autodifesa di Rocchi e del presidente federale **Gravina**, che ieri al Football Social Forum di Roma ha ribadito il concetto: «Episodio strumentalizzato. Non meritava tutta questa enfasi. Qualcuno ha parlato di malafede, ma sia il Var che l'Avar non hanno potuto vedere quelle immagini». Il problema, però, è che proprio perché non c'erano le immagini che il Var non doveva intervenire! È vero: dal video non è possibile vedere la posizione di Candreva, che poi altre immagini hanno rivelato tenere in gioco Bonucci per almeno mezzo metro, ma come è possibile tracciare le linee del fuorigioco senza vedere sullo schermo una porzione di campo? Come si può escludere la presenza di un giocatore nell'angolo cieco delle telecamere? Oltretutto un giocatore che si è visto a due metri dalla linea di fondo nell'immagine dal basso. Come è possibile, insomma, perdersi Candreva e tirare comunque le linee del fuorigioco?

NON AVERE LE IMMAGINI NON PUÒ ESSERE UNA SPIEGAZIONE. SENZA LE PROVE NON SI ANNULLA

Dal punto di vista giuridico siamo di fronte a un grave errore di concetto: si condanna (e l'annullamento di un gol all'ultimo minuto di recupero è una condanna grave) senza avere tutte le prove. Dal punto di vista del protocollo Var, se non si ha la certezza che le immagini siano inconfutabili (una inquadratura stretta sull'area non può essere sufficiente per tracciare le linee del fuorigioco), allora si lascia la decisione agli arbitri in campo che, nella fattispecie, non avevano commesso nessun errore. L'assistente Trinchieri, infatti, si era allineato sull'ultimo uomo della Salernitana, ovvero Candreva, perché - lui sì - l'aveva visto benissimo. Perché non è intervenuto nella discussione fra arbitro e Var, consentendo così il madornale errore? Non avere le immagini non giustifica, ma aggrava la posizione del Var che è stato superficiale a richiamare l'arbitro non avendo strumenti oggettivi da sottoporgli. E ancora parliamo di immagini mancanti? Ma dai!

Parliamo, piuttosto, del rigore su Bonucci che nella stessa azione, vista, rivista e vivisezionata dal Var, viene sostanzialmente denudato dal difensore della Salernitana che lo strattona per la maglia. Nessuno ha spiegato perché non è stato fischiato il penalty. Eppure le immagini c'erano. Eccome se c'erano.

Prima donna arbitro in Serie A

MARIA SOLE SCRIVE LA STORIA

SASSUOLO-SALERNITANA DEL 2 OTTOBRE A FERRIERI CAPUTI. IL DESIGNATORE ROCCHI: «NON PASSI IN SECONDO PIANO IL FATTO CHE SIA BRAVA». TRENTALANGE: «EMOZIONATO»

DARIO MARCHETTI
ROMA

E' stato necessario molto tempo affinché le donne trovassero la propria voce nel calcio, ma il vento, da qualche tempo a questa parte, sta cambiando. Ed ecco che la loro voce, allora, diventa più nitida, definita: prima il professionismo, adesso Maria Sole **Ferrieri Caputi** designata per arbitrare Sassuolo-Salernitana di Serie A nella prossima giornata di campionato. Una prima assoluta per un arbitro donna, alle prese con la direzione di una gara del massimo campionato italiano. «Non è una giornata banale, dopo 110 anni ci apprestiamo a vivere un momento storico. Sono emozionato» è cominciato così ieri l'annuncio del presidente AIA, Alfredo **Trentalange**, dalla sala Paolo Rossi della Figc. «Maria Sole debutterà in Serie A per meriti, senza scorciatoie, per capacità, skills, in virtù di un progetto che è partito come associazione», ha proseguito Trentalange che apre l'inizio di una nuova era. Dunque un passo, seppur eccezionale, che deve essere considerato più che normale e propedeutico a una crescita del movimento arbitrale femminile che vanta 1700 tesserate. E sulla normalità della scelta batte forte Gianluca **Rocchi**: «Che sia una donna è secondario. Non voglio che si distolga l'attenzione dal fatto che sia brava. Sarà una giornata normalissima - ha spiegato il designatore - Però è chiaro che il suo esordio così veloce possa fare da stimolo».

Il presidente Aia: «Debutterà per meriti e non per scorciatoie. È il frutto di un progetto». L'associazione ha 1.700 tesserate, lei ha già fatto il quarto ufficiale in Monza-Udinese

Ripercorrendo la giovane carriera di Ferrieri Caputi, infatti, scopriamo come Maria Sole sia stata sempre in grado di accelerare e anticipare i tempi. E dopo 23 gare in C, 3 in serie B, una Coppa Italia e quarto ufficiale in Monza-Udinese alla terza di campionato, tocca al momento che sogna da una vita. Si realizzerà il prossimo 2 ottobre al Mapei Stadium, per uno di quegli appuntamenti da circoletto rosso nella sua agenda che comunque resta fitta d'impegni perché come ricorda Trentalange è stata designata anche al Mondiale femminile Under 17 in India che si terrà dall'11 al 30 ottobre. Intanto, in attesa del verdetto del campo, una prima medaglia, di bronzo, la porta a casa: diventando il terzo arbitro donna di sempre nei tre top-5 campionati europei. Prima di lei hanno diretto una gara solamente Bibiana **Steinhaus** (in Bundesliga) e Stéphanie **Frappart** (in Ligue 1).

E pensare che a inizio luglio, proprio Ferrieri Caputi, commentava così il suo ingresso nella squadra degli arbitri di Serie A e B: «Non c'è stato un momento esatto nel quale ho pensato di potercela fare, ma sicuramente da quando è avvenuto il cambio ai vertici dell'Aia c'è stata una maggiore vicinanza e un maggior sostegno perché ci hanno offerto gli strumenti per crescere». Ecco, è bastato questo a Maria Sole per affermarsi in neanche tre mesi e avere la sua prima chance dopo aver scelto la carriera arbitrale perché i genitori non gli hanno permesso da piccola di giocare a calcio. "Sport da maschio", le dicevano. Maria Sole, però, non si è mai arresa e mentre ha preso una laurea sia in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali all'Università di Pisa che in Sociologia all'Università di Firenze, ha continuato il suo percorso arbitrale. Prima i campi di periferia. «I più duri» ha raccontato in passato. Poi quelli professionistici e ora la Serie A, dove a risuonare non sarà solo la sua voce, ma soprattutto il suo fischietto.

Maria Sole Ferrieri Caputi, 32 anni, è iscritta alla sezione Aia di Livorno. Sarà la prima donna ad arbitrare una partita di Serie A

SERIE A: APPROVATE LE LINEE GUIDA PER IL PROSSIMO TRIENNIO

Canale della Lega e bando Doppia strada per i diritti tv

STEFANO SCACCHI
MILANO

La Lega Serie A compie il primo passo verso l'obiettivo di vendere i diritti tv interni 2024-27 entro la fine di giugno, quindi con un anno di anticipo rispetto all'inizio del prossimo ciclo triennale. I club hanno approvato all'unanimità le linee guida che sono la base dell'asta di aggiudicazione. Le linee guida, oltre a recepire la Legge **Melandri** che permette di vendere i diritti internazionali per un periodo più lungo di tre anni, contengono anche alcune novità in ambito nazionale. Le linee guida puntano con decisione sulla creazione di un canale della Lega come alternativa della vendita agli operatori. Questo sarà il primo bando da quando la Serie A si è dotata del centro di produzione di Lissone. Il ricorso al canale correrà in parallelo alla valutazione delle offerte che arriveranno da tv e piattaforme streaming. Viene presa in considerazione la possibilità di trasmettere un numero limitato di partite in chiaro a scopo promozionale, in caso di lancio del canale. Per la prima volta compare anche un riferimento ai diritti connessi al metaverso. Le speranze di alimentare un'asta al rialzo vengono affidate soprattutto agli operatori del web, come è stato con Dazn nel 2021. Da questo punto di vista, può rappresentare una buona notizia sulla voglia di Dazn di restare competitiva l'acquisto da parte dell'azienda britannica del gruppo Eleven Sports.

I DUE CANALI DI VENDITA VIAGGIANO IN PARALLELO. E C'È L'IPOTESI DI PARTITE IN CHIARO A SCOPO PROMOZIONALE

DUBBI SULLA FINAL FOUR
È stata rinviata alla prossima assemblea la decisione sulla modifica del format della Supercoppa italiana che gli organizzatori di Emirati Arabi e Arabia Saudita vorrebbero ampliare a quattro squadre con semifinali e finali, con offerte da 22-23 milioni a edizione. Non tutti i club sono convinti dell'aumento delle partite. Per questo valutano anche la proposta dell'Ungheria che mette sul tavolo 8 milioni per una sfida secca tra vincitori dello scudetto e della Coppa Italia, come succede adesso. Meno soldi, ma anche meno impegni e quindi calendario meno intasato. La valutazione della prossima riunione sarà più completa perché i vertici della Lega nel frattempo saranno stati in Medio Oriente per capire se gli organizzatori sauditi e di Abu Dhabi rilanceranno.

ARBITRI TRA BILANCI E DIFESE

«Inaccettabili le dichiarazioni di Sarri»

ROMA. Nella sala Paolo Rossi della Figc, a prendersi la scena ieri è stata Maria Sole **Ferrieri Caputi**. Ma Alfredo **Trentalange** e Gianluca **Rocchi**, rispettivamente presidente Aia e designatore arbitrale, ne hanno approfittato anche per un punto sulle prime giornate di questo campionato. Dalle sfuriate di **Sarri** e **Mourinho** al pasticcio in Juventus-Salernitnana, passando per i dati mostrati. «Siamo molto contenti di questo avvio - ha detto Rocchi - Ci stiamo europeizzando tanto». E a tal proposito il primo numero fornito è quello del tempo effettivo di gioco (50 minuti, in linea con la Premier League e poco al di sotto della Ligue 1, 51'). Poi la media falli (22,93, diminuita rispetto al 24,9 del 2021-22) e la media-rigori (0,24 oggi contro gli 0,49 a partita dell'anno scorso). A crescere, invece, sono state le espulsioni: 0,23 di media a differenza delle 0,20 di dodici mesi fa. Non viene certo dimenticata la Var grazie al quale c'è stata una riduzione degli errori dell'87%. Anche se la macchia di Juventus-Salernitana resta e viene affrontata da Rocchi: «Io non potevo crocifiggere Var e Aavar se non avevano l'inquadratura che serviva - ha spiegato - L'errore non si ripeterà perché ci siamo attivati, ci stiamo lavorando e in futuro ci saranno strumenti. Sulla comunicazione però potevamo fare meglio, ma l'obiettivo del nostro comunicato era dire che non avevamo quella camera». Capitolo chiuso, almeno per Rocchi, che ai suoi arbitri chiede di essere «educati, ma severi». Per questo pretende anche un comportamento diverso da alcuni allenatori di Serie A «che ogni tanto vanno fuori giri». E se sulle parole di Mourinho dopo Udinese-Roma la chiude con un «è intelligente perché ha voluto spostare l'attenzione», più duro è quando parla delle dichiarazioni di Sarri post Lazio-Napoli: «Possiamo anche pensare di essere scarsi, ma il piano B che dice Sarri ipotizzando chissà quale retropensiero mi preoccupa. Una frase del genere mette in crisi tutto il sistema». Esternazioni, quelle del tecnico della Lazio, commentate anche dal presidente Trentalange: «Noi riteniamo inaccettabili queste dichiarazioni».

D.M.

Alfredo Trentalange, 65 anni, presidente Aia

In Europa a passo di carica

Potenza Juve, ciao Koge

Conquistata la fase a gironi della Champions con i gol di Gunnarsdottir e Cantore

SILVIA CAMPANELLA

Rieccole qua, le «belle notti di Champions», come piace chiamarle a Joe Montemurro. Rieccola qua la Juventus nelle migliori 16 d'Europa: ci saranno anche le bianconere nell'urna che il 3 ottobre deciderà i quattro gironi dai quali partirà la nuova campagna alla conquista del titolo che, lo scorso maggio, è stato del Lione. Ci sarà, perché, ancora una volta, è stata più forte di tutto: di una condizione fisica non ancora al top, di un'estate difficile e di un rientro spezzettato dai troppi infortuni. Della pressione che, dopo il pari in Danimarca, era salita. Ma che le ragazze hanno trasformato in voglia di ritornare là, dove erano state bene, nell'olimpo del calcio europeo.

Montemurro sceglie un centrocampo di esperienza con Pedersen e la rientrante Gunnarsdottir, decisione che lo porta a posizionare Cernoia nel tridente: dietro sfrutta la duttilità di Lenzini posizionandola sull'esterno destro.

La Juventus sa che di fronte troverà almeno sempre dieci giocatrici dietro la linea della palla e allora ci prova subito dalla distanza con Beerensteyn (alto), poi è ancora l'olandese a tagliare in due la difesa avversaria su una perfetta palla di Girelli, ma il controllo sbagliato le impedisce di calciare. Bisogna trovare spazi e corridoi e quello di Gunnarsdottir all'undicesimo è perfetto, perché le permette di trasformare in rete il cross da sinistra di Boattin. L'islandese gioca a tutto campo, dando una mano anche in copertura, perché lei forse più di tutte queste partite le conosce e sa come si gestiscono. Forte dell'immediato vantaggio, che scaccia un po' di tensione e rispolvera le ambizioni, la Juve controlla e fa un buon giro palla, ma il Koge dimostra di avere sempre al proprio arco la freccia della ripartenza che scocca almeno un paio di volte, mostrando, però, troppa poca qualità nella finalizzazione della manovra. E allora è di nuovo Boattin che pesca di nuovo Gunnarsdottir in area, questa volta è la torre ad essere perfetta per Beerensteyn, che da dentro l'area ha una grande occasione, ma impatta male e non riesce a dare forza al pallone. L'islandese è ancora protagonista al minuto 36, quando Pedersen vede il movimento a rientrare di Girelli e la serve, controllo e appoggio per la numero 77 che calcia poco oltre la traversa. Nella ripresa la Juve rientra in campo, allo stesso tempo, con la consapevolezza di chi sa di poter chiudere il match e di chi sa che non ha bisogno di avere fretta. E allora punta sul possesso e lo fa bene, perché controlla senza patemi quasi ad accompagnare il tempo, ma senza mai rinunciare a essere pericolosa: come quando Beerensteyn di testa costringe Skiba alla deviazione in angolo, o come quando Cernoia riceve l'assist dall'olandese e dal cuore dell'area piccola manca il tempismo per la conclusione.

> ATTESA PER IL SORTEGGIO CHE IL 3 OTTOBRE DECIDERÀ LE AVVERSARIE. MONTEMURRO: «E ORA CONTINUITÀ!»

E poi sale in cattedra Sofia Cantore, che dal vertice destro entra in area, alza la testa e con un destro meraviglioso scatena la festa. Una rete di qualità e di personalità, caratteristiche che la Juve mantiene anche quando le danesi provano un mini forcing finale con qualche guizzo, ma senza squilli. Quelli che, invece, risuoneranno, dal mese di ottobre, nelle magiche notti di Champions. Evocate da Montemurro, sognate dalle ragazze, meritate da tutti quanti.

LA GIOIA DI JOE

«Ho apprezzato la grande umiltà, le ragazze hanno lavorato insieme cercando le soluzioni in modo molto maturo – il commento a fine gara del tecnico Montemurro –: questo è il vero gruppo, quando si unisce allora riesco a vedere prima di tutto il gioco e poi anche il risultato. Adesso ci serve un po' più di continuità. Cantore è in crescita, a differenza delle altre ha fatto la preparazione: è stata tanto ferma per l'infortunio, adesso deve capire il nostro gioco e trovare la porta. Sarà importante anche per la Nazionale». Prossimo step in campionato, domenica, alle 12.30 con il Pomigliano in casa a Vinovo.

L'esultanza di Sofia Cantore dopo la sua botta di destro per il 2-0

JUVENTUS-KOGE 2-0

MARCATRICI
pt 11' Gunnarsdottir; st 32' Cantore

JUVENTUS (4-3-3)
Peyraud-Magnin 6; Lenzini 6 (40' st Nilden ng), Sembrant 6.5, Salvai 7 (18' st Gama 6), Boattin 6.5; Gunnarsdottir 7 (33' st Rosucci ng), Pedersen 6.5, Grosso 6; Cernoia 5.5 (33' st Bonansea ng), Girelli 6 (18' st Cantore 7), Beerensteyn 6.5. A disp. Aprile, Forcinella, Nilden, Lundorf, Zamanian, Caruso, Bonfantini, Duljan. All. Montemurro 7

KOGE (5-4-1)
Skiba 5.5; Faerge 5.5, Svendsen 5 (42' st Guldbjerg ng), Norheim 4.5, Obaze 5, B. Marcussen 5.5 (30' st Kramer ng); Pokorny 5.5 (42' st Kozlova ng), Joankovska 5, Jans 5 (30' st Uhre ng), Floe 5.5 (46' st Belisle ng); Carusa 5.5. A disp. Andersen, Serensen, Stockmar, Ostenfeld, A. Marcussen, Callesen. All. Randa-Boldt 5.5

ARBITRO
Marriot (Inghilterra) 6

NOTE
Spettatori 1.100. Ammonita Uhre. Angoli: 3-6. Recupero: pt 0'; st 3'

	Juventus	Koge
POSSESSO PALLA (%)	56	44
TIRI TOTALI	13	8
TIRI IN PORTA	6	2
FALLI COMMESSI	2	7

LE PAGELLE

SALVAI, LIEVITA SEMPRE PIÙ BOATTIN CON PILE DURACELL

JUVENTUS

PEYRAUD-MAGNIN 6 Attenta sui calci d'angolo e nel mini forcing finale delle danesi, ma per lei questo è poco più di un leggero solletico.

LENZINI 6 La sua duttilità serve come l'aria a un reparto che sta piano piano tornando a regime, lei interpreta il ruolo d'esterno nel modo corretto, mettendoci il fisico in copertura e la corsa quando si propone. **Nilden** (40' st) **ng**

SEMBRANT 6.5 Una gara in perfetto controllo, in cui conduce la squadra anche con continue indicazioni e tanta personalità.

SALVAI 7 La prima copertura è sua ed è perfetta. Anche la seconda. La terza sembra iniziare male, perché Carusa le sfugge, ma poi lei rimedia meravigliosamente. E avanti così, per tutta la gara. Le serve giocare, l'ha detto e lo ha dimostrato. **Gama** (18' st) **6** Non giocava una partita da 76 giorni, era il 14 luglio, all'Europeo, contro l'Islanda: fa il suo e adesso potrà tornare a farlo sul serio.

BOATTIN 6.5 Ma davvero questa ragazza non fa una pausa da quasi due anni? Nel caso, non si è visto: padrona di quella fascia e sempre nel vivo del gioco. E poi la ciliegina, quell'assist a inizio gara che ha aperto la strada alla qualificazione.

GUNNARSDOTTIR 7 Gioca da attaccante aggiunta e contro una squadra così chiusa diventa l'arma in più. Braghin ha puntato su di lei per le gare decisive come queste. E probabilmente si aspettava esattamente quello che ha visto. **Rosucci** (33' st) **ng**

PEDERSEN 6.5 Sarà che meglio di tutte conosce questo avversario, gioca una partita impeccabile. Condivide con Gunnarsdottir le chiavi del centrocampo: lei fa buona guardia, dà respiro, imposta.

GROSSO 6 Completa un reparto che è stato grande protagonista, efficace nelle giocate, anche pericolosa in area. Deve diventare più coraggiosa quando si avvicina alla porta, tende a fare troppo spesso un controllo in più del necessario.

CERNOIA 5.5 È meno incisiva del solito, non si risparmia mai eppure la sua prestazione resta al di sotto delle potenzialità. **Bonansea** (33' st) **ng**

GIRELLI 6 Non trova il gol e questo non la rende felice, ma la sua testa si vede quando si muove per favorire gli inserimenti delle compagne e il suo piede quando per due volte "rischia" di valere un assist **Cantore** (18' st) **7** Entra e chiude definitivamente il discorso qualificazione con una rete che è una meraviglia per gli occhi. Più o meno l'apoteosi per ogni attaccante.

BEERENSTEYN 6.5 Rimane sempre nel vivo della manovra offensiva, spesso come finalizzatrice, e le manca un po' di freddezza, e spesso come autrice del penultimo tocco, dove ha dimostrato di poter essere un'arma in più.

ALL. MONTEMURRO 7 Aveva chiesto la giusta mentalità e umiltà. Ha avuto questo e molto altro. E lui ci ha messo del suo, affidandosi a tante giocatrici di esperienza e azzeccando il cambio che ha chiuso il match proiettando per il secondo anno consecutivo la Juve nell'élite europea. Bentornato in Champions, Joe!

SIL. CAM.

ALLE 14.30 AL TRE FONTANE

La Roma con lo Sparta per scrivere la storia

Quella che accoglierà questo pomeriggio la Roma di **Alessandro Spugna** sarà un'atmosfera da sogno, in un Tre Fontane gremito in ogni ordine di posto e teatro di annunciate coreografie da parte dei tifosi. Il resto dovrà farlo la squadra che, priva di **Linari**, vuole capitalizzare la vittoria in trasferta per 2-1 dell'andata per superare anche l'ostacolo Sparta Praga e approdare così alla fase a gironi della Champions League. «Ma non dovremo pensare a quanto successo settimana scorsa, solo mettere in campo quello che sappiamo e vincere questa partita – ha ammonito alla vigilia il tecnico giallorosso –. Loro hanno più fisico e più esperienza, ma il pubblico a noi darà una spinta decisiva». Fischio d'inizio alle ore 14.30 per una gara che potrebbe entrare di diritto nella storia del club. «Nello spogliatoio c'è un po' di tensione, ma credo sia normale così: arrivare ai gironi sarebbe qualcosa di speciale da condividere con i nostri tifosi», il pensiero di capitan **Bartoli**.

SERIE C - DOPO LE DUE SCONFITTE CON ALTRETTANTE BIG

Next Gen, l'ora della ripartenza

Domenica al Moccagatta la Juve di Brambilla per agganciare la Pergolettese

DANIELE GALOSSO
TORINO

Dopo aver ospitato a Vinovo, nei giorni scorsi, **Allegri** e i pochi bianconeri non impegnati in Nazionale, la Juventus Next Gen torna ora a serrare le fila in vista della sfida casalinga alla Pergolettese. Il tecnico **Brambilla**, sulla strada verso l'incontro del Moccagatta di domenica (ore 17.30), sta infatti ritrovando tutti i tasselli del proprio puzzle. Dal difensore **Muharemovic**, in rete con un'incornata da centro area nell'amichevole tra la sua Bosnia Under 21 e i pari età della Slovenia, agli esterni azzurri **Turicchia** e **Mulazzi**, protagonisti del rotondo 3-0 rifilato dall'Italia Under 20 alla Svizzera nel test di martedì (panchina per la punta **Cerri**). Dall'estremo difensore **Senko**, impegnato con l'Ungheria Under 21, fino all'ala **Iling**, che con la maglia dell'Inghilterra Under 20 ha preso parte a ben tre sfide amichevoli con Cile, Marocco e Australia. La testa, adesso, è però nuovamente rivolta agli affari bianconeri, per lasciarsi alle spalle le ultime due sconfitte di misura e completare l'operazione aggancio proprio ai danni della Pergolettese (a +3 in classifica, ma con una gara disputata in più, dato che la Next Gen ha rinviato l'ultimo impegno a Vicenza a causa delle tante convocazioni in Nazionale nel proprio organico). Sulla via del recupero dopo un fastidio al piede **Stramaccioni**, che però sarà squalificato, mentre a breve si rivedranno **Riccio** in difesa e **Compagnon** sulla trequarti. Tempi più lunghi, in avanti, per il lungodegente **Correia**.

Massimo Brambilla, 49 anni, allenatore della Juve Next Gen

Serbia, Croazia e Svizzera (con Rodriguez) andranno al Mondiale e hanno brillato nelle ultime due partite di Nations League: i granata che ne fanno parte saranno titolari sabato a Napoli

Da Vlasic a Radonjic da Milinkovic a Lukic la furia dei nazionali

Pietro Pellegri, 21 anni, abbraccia Nemanja Radonjic, 26 (a sinistra), e Nikola Vlasic, 24

ALESSANDRO BARETTI
TORINO

Undici per sette posti: dopo sette giornate la classifica si è delineata aggiungendo la sorpresona Udinese al lotto delle previste pretendenti alle coppe europee. Che sono ovviamente le milanesi, le romane, la Juve, il Napoli e l'Atalanta. E poi la Fiorentina che alla costosa e azzardata scommessa **Cabral** ha aggiunto un **Jovic** stralunato e ne paga le conseguenze, il Sassuolo che ha vinto al Grande Torino ma che insegue in classifica avendo perso **Raspadori** e **Scamacca**, appunto la squadra ben allenata da **Sottil** e quindi il Torino. Che pure è bene allenata da **Juric** ma che certo non ha la rosa tecnicamente più forte né quantitavimanete più profonda. Ma sufficiente sì. Servono l'infermeria vuota e le gambe piene di benzina. Ebbene dopo due settimane di allenamenti per chi è rimasto a Torino, e di soddisfazione per la maggior parte dei nazionali granata, entrambe le condizioni sono soddisfatte. O quasi: perché **Miranchuk** è un carta avendo venti minuti, magari anche mezzora nelle gambe, ma di **Ricci** e **Pellegri** ancora non è certa la convocazione. Uno solo, ad oggi, l'indisponibile acclarato: **Vojvoda** per noie muscolari.

In compenso, come detto, chi al Fila (come **Sanabria** che ne aveva un gran bisogno) ha lavorato agli ordini di Juric ne ha tratto giovamento fisico, per gli altri i benefici sono più di natura emotiva, implicano l'autostima nutrita in Nazionale: **Milinkovic**, **Rodriguez**, **Lukic** (pure in gol contro la Svezia), **Vlasic** e **Radonjic**, quindi mezzo Toro, è tornato con alle spalle due vittorie in due gare e la prospettiva di andare a giocare i prossimi Mondiali. Perché tutti e cinque avranno spazio, in Qatar. Guardando alla sostanza, di Milinkovic si deve dire come stia meritando la titolarità nella Serbia, della quale sono colonne Lukic (sempre in campo nelle ultime 12) e Radonjic (dentro in 14 delle ultime 15 partite disputate dalla selezione da Dragan **Stojkovic**). Vlasic supera tutti: l'esterno offensivo ha vestito la maglia della Croazia in 26 partite su 26. Da titolare o da subentrato, ma dà il suo contributo a partire dal 14 novembre del 2020: quasi due anni senza saltare un incontro. In un Toro nel quale i numeri dei nazionali li rendono stelle attese del Mondiale entra di diritto anche Rodriguez: contro la Repubblica Ceca di **Zima** ha tagliato il traguardo delle 100 presenze con la Svizzera. Mixando il tutto si ottiene un prezioso carburante: Juric al Fila ritrova l'entusiasmo di cinque calciatori gasati da quanto appena andato in scena in Nations, e desiderosi di mettersi nelle migliori condizioni per il Qatar.

Vanja Milinkovic-Savic, 25 anni: 6 gare con la Serbia

Sasa Lukic, 26 anni: 32 partite e 2 gol nella Serbia

ZIMA, CON IL TORO 30 MINUTI TRA INTER E SASSUOLO, NE HA GIOCATI 180 IN DUE PARTITE CON LA REPUBBLICA CECA

Particolare curiosità va su Vlasic e Radonjic, dopo quanto visto contro il Sassuolo. Assieme a Sanabria hanno il compito di rianimare un attacco che nell'ultimo turno nemmeno si può dire abbia sprecato il buon lavoro prodotto in precedenza. Imbrigliata dalla squadra di **Dionisi**, quella granata non ha saputo sviluppare le solite manovre, poi nei sei turni precedenti sì deluse dalle difficoltà a scaraventare il pallone in rete. E qui si torna a un reparto che in questo momento è giusto rinunci a **Seck**, da non bocciare ma risorsa comunque alternativa a Radonjic e Vlasic. Autori di 4 delle 6 reti granata, aggiungendovi il gol di Sanabria a Monza si arriva a 5. Insomma pochi o tanti che siano, ma da questi giocatori arrivano i pericoli per le porte avversarie. Il sesto gol, e si torna ancora all'U-Power, è di Miranchuk: a Napoli tornerà, pronto a dare il cambio ai reduci dalle nazionali. Elementi di qualità in campo e in panchina, non molti ma sufficienti per restare là davanti, ancora sognanti di fronte alla possibilità di andare nelle coppe.

L'EuroToro non teme

IL DIFENSORE HA APPENA TAGLIATO QUOTA 100 PRESENZE CON LA SVIZZERA

«Con Juric discussioni e fascia»

RODRIGUEZ: «QUANDO È ARRIVATO, CI SIAMO CONFRONTATI E ORA SONO ADDIRITTURA CAPITANO. IL DERBY? A TORINO LA GENTE TIFA PER IL TORO»

Ricardo Rodriguez, 30 anni: 9 reti segnate con la Svizzera

DANIELE GALOSSO
TORINO

Del Torino, oltre che una colonna difensiva, oggi è anche il capitano. Con la Svizzera, proprio in occasione dell'ultima sfida di Nations League contro la Repubblica Ceca, ha appena toccato le 100 presenze. C'è stato un biennio, a cavallo tra 2019 e 2021, in cui la carriera di Ricardo **Rodriguez** sembrava destinata a compiere percorsi marginali, ma la seconda giovinezza del 30enne di Zurigo sta raggiungendo in questo momento il proprio apice. «E pensare che, un anno e mezzo fa, avevo tanti dubbi, perché in quella stagione in granata non ero stato preso in considerazione quanto mi sarei aspettato - ha ammesso Rodriguez nel corso di un'intervista rilasciata al giornale elvetico “20 minuten” -. Poi, però, è arrivato Ivan **Juric**: abbiamo avuto lunghe e intense discussioni, sono rimasto e ora porto la fascia al braccio». Una promozione arrivata in seguito al pasticciaccio brutto di **Lukic** a inizio campionato, ma soprattutto sulla scorta di un'ultima stagione in cui l'ex Milan si è riscoperto pedina fondamentale nell'inedito ruolo sul centro-sinistra della difesa a tre. «Mi piace molto agire da centrale, al punto che mi considero tra i migliori tre braccetti di sinistra in tutta la Serie A - ha proseguito lo svizzero, il cui cognome lascia trapelare le origini cilene dei genitori -. Ma questo, naturalmente, non significa che abbia problemi a fare il terzino in Nazionale. La fascia di capitano? È una nuova sfida che mi fa bene e di cui forse avevo bisogno: non sono mai stato un giocatore che parla molto, ora invece devo diventare più comunicativo. Per rappresentare gli interessi della squadra davanti all'allenatore, per dare consigli ai giovani in gruppo».

Lui che di primo pelo non è più, classe 1992, ma che davanti ha ancora una bella fetta di carriera. La più luminosa, per giunta, a giudicare dal recente rendimento. «Il mio sogno è quello di giocare un giorno in Spagna, amo la loro idea di calcio - ha scrutato l'orizzonte Rodriguez -. Ma in Svizzera, con i miei fratelli, stiamo anche lanciando la Rodriguez Academy, con decine di ragazzi che si sono già iscritti: un progetto interessante per il mio domani». Il presente, invece, si chiama ancora e sempre Torino. «Un club di grande tradizione, al punto che in passato l'Italia è stata composta quasi interamente da giocatori granata - ha scavato nella storia del club il difensore per soddisfare la curiosità dei connazionali -. Si tifa più Juventus o più Torino? Nel mondo Juventus, certo, ma la città è del Torino. C'è tanta passione e i tifosi si aspettano che la maglia venga sempre indossata con grande orgoglio. Puoi sentire questa sensazione ad ogni angolo della città». Quella in cui Rodriguez ha già fatto rientro per preparare un'importante ciclo di partite, tra campionato e anche Coppa Italia. Soltanto dopo sarà tempo di pensare alla grande avventura a Qatar 2022 con la sua Nazionale.

CIAMMAGLICHELLA

Il gioiellino del 2005 strega anche gli inglesi

PAOLO PIRISI
TORINO

Un po' di granata sul Guardian: non capita spesso. Ma quando succede c'è da togliersi il cappello. Il personaggio del giorno è Aaron **Ciammaglichella**, gioiellino della Primavera del Toro. Classe 2005, è uno dei talenti che il quotidiano d'Oltremanica considera fra i migliori 60 del mondo. Non è il solo del nostro calcio: nella speciale lista dei ragazzi della leva presa in esame compaiono anche l'argentino Valentin **Carboni** dell'Inter, il polacco Dariusz **Stalmach** del Milan, il turco Kenan **Yildiz** della Juventus e altri due italiani, Wisdom **Amey** del Bologna (difensore, ha già esordito in Serie A grazie al coraggio di **Mihajlovic**) e Marco **Delle Monache** del Pescara (attaccante che si sta mettendo in mostra in Serie C).

Per il Toro, la soddisfazione per la scalata di Ciammaglichella è enorme. Il ragazzo ha vissuto giorni speciali in questa settimana. Basti pensare che non più tardi di lunedì, quando il Settore Giovanile e la Scuola Calcio sono salite a Superga, è stato lui il giocatore designato per la lettura dei nomi dei caduti di fronte alla lapide. Emozione enorme, per il più puro rappresentate del vivaio. Anche perché il suo è stato un cammino contrassegnato dai colori granata, sin da bambino. Si fa le ossa nella Scuola Calcio guidata da Silvano **Benedetti**, poi finisce in gestione a Massimo **Bava**. L'ex capo della cantera gli cambia letteralmente la vita, credendo ciecamente nel suo talento. Nel 2020 Aaron è già a disposizione dell'Under 17: ha 15 anni e il suo modo di giostrare in mezzo al campo ruba l'occhio del responsabile del settore giovanile. Marcello **Cottafava**, ai tempi tecnico della Primavera del Toro, è un po' spaventato dall'idea di lanciarlo, nonostante la sua squadra viva un momento molto complicato. Sarà Federico **Coppitelli**, chiamato a metà stagione per salvare la categoria, a rifugiarsi nella scommessa Ciammaglichella.

Ciammaglichella lunedì ha letto i nomi dei Caduti di Superga

Già, perché inizialmente anche i risultati del tecnico tornato a furor di popolo per evitare la retrocessione sono pessimi. Coppitelli non sa dove attingere nuove forze, il mercato è chiuso, per cui serve una ventata di freschezza. Chiede a Bava chi può portare in Primavera dall'Under 17 e la risposta è Ciammaglichella. Così il classe 2005 - italiano di origine etiope - inizia ad allenarsi coi più grandi. In tre giorni strega Coppitelli, che l'11 aprile 2021 lo fa esordire contro la Spal. Venti minuti fatti bene, che valgono ad Aaron una conferma in pianta stabile in una rosa che ha bisogno della sua qualità per uscire dai guai. Gioca altre cinque partite, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo: confeziona un assist nel successo decisivo contro il Bologna e il Toro porta a casa la pelle, in una stagione che sembrava volgere verso la catastrofe calcistica. L'anno scorso si conferma in Primavera e da adesso Ciammaglichella punta a conquistarsi una maglia anche in questo campionato: è tornato dopo un infortunio alla spalla, che lo ha costretto a sottoporsi ad un intervento chirurgico a giugno. Ha trascorso l'estate lavorando duramente: allenamento dopo allenamento sta ritrovando la condizione ed è pronto a diventare una risorsa fondamentale anche per il tecnico Giuseppe **Scurto**, favorevolmente colpito dalle doti del centrocampista.

PER IL "GUARDIAN" È TRA I 60 GIOVANI PIÙ INTERESSANTI. LO VOLEVANO ALL'ESTERO: IL TORO HA DETTO NO

Negli ultimi due anni due squadre hanno tentato di prenderlo: Basilea ed Eintracht Francoforte. Fu decisivo Bava due anni fa, poiché convinse la famiglia a fidarsi del progetto Toro, sposandolo in tutto e per tutto. Così Aaron si è affacciato molto in fretta alla Primavera e a piccoli passi lavora per comparire sul taccuino di Ivan **Juric**. Ha la testa giusta per riuscirci, sul solco di **Buongiorno, Singo** e **Gemello**, i figli più rappresentativi del vivaio granata che sono diventati adulti al Filadelfia.

LUDERGNANI: «VOGLIAMO DARE UNA SODDISFAZIONE A TUTTI I TIFOSI»

Sabato per la Primavera granata è il giorno del derby: da leader

TORINO. Voglia di proseguire un cammino finora praticamente perfetto. Questa è l'intenzione della Primavera del Toro, che si affaccia al derby di dopodomani contro la Juventus con entusiasmo, giustificato dai risultati e dalle prestazioni delle prime cinque giornate. «Ma non dobbiamo caricare troppo questo derby - dice il responsabile del settore giovanile **Ludergnani** a Torino Channel -. Noi dobbiamo ragionare passo dopo passo. I ragazzi non vanno eccessivamente sovraccaricati, ma mettere in pratica ciò su cui lavorano in settimana. Vorremmo dare una soddisfazione a tutti». E su Superga: «Una giornata emozionante, penso sia rimasto impresso in tutti quanti ci hanno partecipato».

Di fronte, la squadra di Giuseppe **Scurto** troverà una Vecchia Signora che insegue: due i punti che dividono le due squadre. Per quanto riguarda la formazione, Scurto non intende snaturare un Toro finora sontuoso. Tuttavia, sul fronte offensivo, si scalda Francesco **Dell'Aquila**: fisicamente è pronto, ha lavorato duramente negli ultimi venti giorni e si appresta ad affiancare **Ansah**, altra rivelazione di questo avvio di stagione.

Pietro Passador, 19 anni, dall'estate al Toro

Per Dell'Aquila è un momento magico: è entrato nelle grazie di **Juric** e il derby può servirgli per aggiungere ulteriore fiducia nelle sue qualità. In cerca di conferme anche altri volti nuovi: dal portiere **Passador**, fresco di esordio con l'Italia Under 20, passando per il centrocampista statunitense **Ruszel**, fino ad arrivare al laterale **Dembele**, approdato in estate dal Troyes e subito calato perfettamente nel contesto granata. Per il Toro è una grande occasione per continuare a guardare tutti dall'alto: nell'ambiente si respira un notevole ottimismo. E si sogna un campionato di vertice, prospettiva inimmaginabile fino ad un paio di mesi fa.

P.P.

IN UN RISTORANTE TORINESE

Medici e fisioterapisti a cena con Tavana

"Cena con il Maestro dei maestri, Re dei medici del calcio. Rudy Tavana. Grazie". Lo staff sanitario del Torino ha voluto immortalare sui social la cena con l'ex responsabile medico del Milan, avvenuta in uno dei ristoranti storici del centro di Torino, il Porto di Savona.

LA GRANDE MALEDIZIONE

Toro, adesso stupisci tutti

Nella scorsa annata soltanto una vittoria contro le prime 8. E in questa stagione un punto in tre partite

ALBERTO GERVASI
TORINO

Per vincere contro le grandi ci vuole un grande Toro. Ivan **Juric** lo sa da tempo e, anche per questo, continua a lavorare sia sulla testa sia sulle idee della sua squadra: l'obiettivo è sfatare al più presto un tabù che resiste dalla passata stagione. Il trend negativo, quello contro le prime della classe, è certificato dal cinismo dei numeri: nella passata stagione, i granata hanno raccolto solo 9 punti in 16 partite contro le prime 8 classificate, praticamente tutti nel girone di ritorno: dopo il pari contro la Lazio alla sesta giornata, infatti, **Lukic** e compagni hanno vinto contro la Fiorentina a inizio 2022 e pareggiato contro Inter, Juventus, Atalanta, ancora Lazio e Milan. Nessun punto contro Roma e Napoli, avversario sabato alle 15 alla ripresa del campionato. Punti pochi e rimpianti tanti per il Torino, considerando soprattutto le prestazioni sfoderate dagli uomini di Juric, in casa come in trasferta. Basti pensare al pareggio interno contro la Lazio (il 23 settembre 2021), arrivato a tempo quasi scaduto per l'errore di **Djidji** che causò il rigore trasformato da Immobile, o il pareggio – il 13 marzo, ancora all'Olimpico Grande Torino – con l'Inter nei minuti di recupero del secondo tempo (nella circostanza, un errore di **Sanabria** diede avvio all'azione conclusa da **Sanchez**). Ai punti, dunque, i granata avrebbero meritato sensibilmente di più, ma di punti ne hanno raccolti troppo pochi

L'UNICO SUCCESSO DI JURIC CONTRO LA FIORENTINA. PER IL RESTO, 11 SCONFITTE E 7 PAREGGI

per il gioco espresso e le occasioni create. Alla pari nel gioco anche nei derby contro la Juventus nonostante lo zero nella casella punti all'andata e soltanto uno conquistato al ritorno. Le sconfitte, va detto, non sono mai state nette o pesanti nel risultato – anche il 3-0 all'ultima giornata contro la Roma è stato frutto di due errori della difesa e non di una supremazia schiacciante dei giallorossi, ancora in palla per la finale di Conference League che avrebbero giocato qualche giorno dopo - eppure hanno inciso sulla classifica finale di una squadra che avrebbe potuto insidiare le posizioni europee e invece si è dovuta accontentare del decimo posto finale.

Le cause dell'incapacità di fare punti contro le big della Serie A sono da ricercare nelle difficoltà degli attaccanti a finalizzare la mole di gioco creata dai compagni e nel calo di concentrazione generale nei minuti finali delle partite. Due problematiche su cui Juric e il suo staff stanno lavorando negli allenamenti al Filadelfia, e che i risultati hanno palesato anche nella prima parte di questa stagione. Nelle tre sfide contro le grandi – Lazio alla seconda di campionato, Atalanta alla quarta e Inter alla sesta – il Torino ha raccolto solo un punto contro i biancocelesti, facendosi preferire nel gioco per oltre un tempo. Anche a Milano, i granata hanno impensierito più di una volta la difesa avversaria ma hanno dovuto arrendersi al gol di **Brozovic** arrivato a una manciata di secondi dal novantesimo.

«Per vincere con le big ci vuole qualità» aveva detto Juric a dicembre di un anno fa, dopo la sconfitta di misura a San Siro ancora contro i nerazzurri, chiedendo rinforzi nel mercato di gennaio per invertire la tendenza. La speranza del tecnico è viva anche in questa stagione, ma intanto già sabato bisognerà rialzare la testa contro il Napoli.

Un anno fa (il 17 ottobre 2021), il Toro riuscì a mantenere l'equilibrio per 80 minuti allo stadio Diego Armando Maradona, arrendendosi all'incornata di testa di Osimhen che indirizzò definitivamente la partita. E quest'anno, nonostante un inizio di campionato pressoché perfetto del Napoli, capolista in coabitazione con l'Atalanta, gli uomini di Juric cercheranno di replicare la prestazione, puntando a piazzare il colpo e conquistare i primi 3 punti della stagione contro una big. Un obiettivo chiaro per il Toro e il suo allenatore, ma anche un modo per svoltare la stagione e ricominciare a puntare in alto.

Sanabria (autore della rete), Rodriguez e Mandragora esultano dopo il 4-0 alla Fiorentina, unica vittoria ottenuta dal Torino contro una delle prime otto classificate nella passata stagione. Sotto, Juric

COSÌ NELLA STAGIONE 2021-22

Data	Partita	Risultato
21/8	TORINO-ATALANTA	1-2
28/8	FIORENTINA-TORINO	2-1
23/9	TORINO-LAZIO	1-1
2/10	TORINO-JUVENTUS	0-1
17/10	NAPOLI-TORINO	1-0
26/10	MILAN-TORINO	1-0
28/11	ROMA-TORINO	1-0
22/12	INTER-TORINO	1-0
10/1	TORINO-FIORENTINA	4-0
18/2	JUVENTUS-TORINO	1-1
13/3	TORINO-INTER	1-1
10/4	TORINO-MILAN	0-0
16/4	LAZIO-TORINO	1-1
27/4	ATALANTA-TORINO	4-4
7/5	TORINO-NAPOLI	0-1
20/5	TORINO-ROMA	0-3

COSÌ IN QUESTA STAGIONE

Data	Partita	Risultato
20/8	TORINO-LAZIO	0-0
1/9	ATALANTA-TORINO	3-1
10/9	INTER-TORINO	1-0

Leo Skiri Ostigard, 22 anni: una presenza nel Napoli

Juan Jesus, 31 anni: 29 partite nel Napoli

OSTIGARD OPPURE JUAN JESUS AL POSTO DEL KOSOVARO

Rrahmani non recupera Spalletti, i dubbi dietro

RAFFAELE AURIEMMA
NAPOLI

Il Napoli si sta ritrovando giorno dopo giorno nella felice composizione che gli ha permesso di strabiliare tutta l'Europa del pallone. La squadra prima in classifica nel campionato di serie A e nel gruppo A di Champions League ha riavuto negli ultimi due giorni ben otto nazionali. Si erano rivisti martedì **Zielinski** e **Lobotka**, poi da ieri i vari **Meret**, **Di Lorenzo**, **Raspadori**, **Zerbin**, **Elmas** e **Kvaratskhelia**, e sono tutti in ottime condizioni: stanchi ma felici.

Oggi sono attesi sul campo di Castelvolturno anche **Rrahmani**, **Mario Rui**, **Ostigard**, **Olivera** e **Kim**, mentre in serata arriverà dal Messico anche Lozano che potrà partecipare solo alla rifinitura in programma domani. Ultimo allenamento che servirà a **Spalletti** anche per decidere quale formazione schierare sabato col Torino. E' molto probabile che possa dare un turno di riposo a Rrahmani, reduce da un problema alla caviglia sofferto in occasione di Milan-Napoli. Un incidente che lo aveva costretto a saltare il match iniziale del Kosovo in Irlanda del Nord (gara persa 2-1), però nella sfida successiva contro Cipro ha giocato titolare ed è uscito per precauzione al 64'. «L'infortunio che ho subito - ha spiegato il difensore - richiede di solito dieci giorni per guarire. Con Cipro non ero al 100%, però è andato tutto bene». Spalletti parlerà oggi con Rrahmani, ma sempre molto probabile che non verrà rischiato contro il Torino. Al suo posto potrebbe essere scelto Ostigard, ma anche il norvegese rientrerà solo oggi. Per questa ragione non è da escludere l'utilizzo dal primo minuto dell'affidabile **Juan Jesus**, con Kim utilizzato da centrale di destra. A proposito di settore destro, sulla corsia "alta" bisognerà decidere chi giocherà in luogo

BALLOTTAGGIO TRA LOZANO E ZERBIN PER SOSTITUIRE POLITANO, CHE PARTIRÀ DALLA PANCHINA

di **Politano**. L'ex Sassuolo ieri ha svolto "attivazione in gruppo e parte personalizzato", vale a dire che la sua convocazione per il match di domani sembra essere certa. Sarebbe un rischio, però, metterlo in campo dal primo minuto e per il ruolo di titolare ci sarà un ballottaggio tra Lozano e Zerbin. Se il messicano darà garanzie di tenuta, Spalletti non rinuncerà a lui da subito. Osimhen è ancora fuori gioco (potrebbe essere convocato per il match di martedì ad Amsterdam) e bisognerà decidere chi, tra **Simeone** e **Raspadori**, sarà il suo sostituto. E' vero che il nazionale italiano sta vivendo un magic moment, con la media di un gol segnato ogni 64' negli ultimi 5 match tra club Italia e Napoli, però Simeone potrebbe essere più adatto dal primo minuto contro il trio di difensori **Schuurs-Bongiorno-Rodriguez**. Il Napoli non vuole rallentare e punterà a battere anche il Toro per mantenere la vetta della classifica. Una crescita tecnica, tra campionato e Champions, che quest'anno sta andando di pari passo con quella del valore economico della rosa. Dopo un mese e mezzo di stagione, va registrata una clamorosa plusvalenza sui cartellini dei calciatori di **De Laurentiis**. Il top è Kvaratskhelia, che è cresciuto di 20 milioni rispetto al costo di acquisto, ma anche Raspadori, Kim, Zerbin, Osimhen, Lobotka, Ostigard, **Zanoli** e **Gaetano** hanno migliorato il proprio rendimento, fino ad arrivare ad una crescita complessiva di ben 51 milioni. E' una conferma agli investimenti fatti dal club nell'ultima sessione di mercato, azzeccati e lungimiranti. Il Napoli piace e sta trascinando l'entusiasmo della tifoseria che dopo il maggio "caldo", vissuto tra striscioni contro De Laurentiis e Spalletti oltre alle critiche nei confronti della squadra che non aveva vinto lo scudetto, ha ritrovato l'euforia di un tempo. Sono attesi in 40.000 sabato allo stadio Maradona per la sfida con il Torino e sono andati esauriti i ticket per la trasferta in casa dell'Ajax, anche se ieri è stato forte il disagio dei 2.600 fan presentatisi a Fuorigrotta per ritirare il biglietto: per 7 ore sono rimasti in fila davanti ai soli due botteghini messi a disposizione per il ritiro del tagliando.

Maciste, ci mancherai

Addio a Bolchi: vinse lo scudetto con l'Inter e fu l'allenatore delle promozioni. Giocò nel Toro 5 anni

GIANLUCA SCADUTO

"Ciao Maciste! È stato bello". È uno dei messaggi più diffusi in rete, alla notizia della scomparsa di Bruno **Bolchi,** portato via dopo una lunga malattia a 82 anni, uomo semplice, di un'educazione antica e figlio di un altro calcio, oggi neanche immaginabile. Uno che, per dire, fino a ieri faticava a digerire le partite con cinque sostituzioni, perché lui, da calciatore, giocava ai tempi in cui non esistevano, «una cosa che t'insegnava a gestire le forze sui novanta minuti e a tirare fuori qualcosa di più se uno si faceva male e si restava in dieci», spiegava. Giusto ricordarlo soprattutto per le quattro promozioni in Serie A da allenatore con Bari (1984-85), Cesena (1986-87), Lecce (1992-93) e Reggina (1998-99), proponendo un calcio pane e salame. Però non va dimenticata l'importante carriera da calciatore. Milanese, aveva esordito in A a 18 anni nell'Inter, da mediano di sostanza. A 21 era già capitano e in nerazzurro giocò per sei stagioni (conquistando lo scudetto nel 1963), prima di passare a Verona, Atalanta e di giocare dal 1965 al 1970 nel Torino (89 presenze e una Coppa Italia). La società granata ha voluto ricordarlo in maniera non banale. «Il presidente Urbano **Cairo** e tutto il Torino sono vicini con affetto alla famiglia per la scomparsa di Bruno Bolchi, ex calciatore granata dal 1965 al 1970. Centrocampista dal fisico massiccio (Gianni Brera lo chiamò "Maciste", un soprannome che poi lo ha sempre accompagnato), grazie alla sua intelligenza tattica e alle doti di versatilità Bolchi fu utilizzato in più ruoli, anche come libero. Terminata la carriera da calciatore si è poi distinto per anni come apprezzato allenatore. Ai suoi affetti più cari, a tutti i parenti e ai tantissimi amici l'affettuoso abbraccio del mondo granata». Ma tutte le società che lo hanno avuto da giocatore e allenatore lo ricordano in maniera commossa, compresa la Pro Patria, dove iniziò da allenatore ma senza smettere di giocare, concedendosi, passati i 30 anni, un'ultima stagione col doppio ruolo.

Tuttavia, nell'immaginario collettivo di chi era bambino nei favolosi anni Sessanta, Bruno Bolchi detto Maciste era soprattutto ricordato per essere la prima figurina stampata dalla Panini. Peraltro introvabile o quasi, quanti album non si completavano all'epoca perché mancava lui, o il mitologico **Pier Luigi Pizzaballa** (portiere che fu anche suo compagno di squadra all'Atalanta). Talmente introvabile la sua figurina che nemmeno lui ce l'aveva, si rammaricava di averne solo una fredda riproduzione sullo smartphone.

Come allenatore, in fatto di promozioni in A ottenute, è secondo solo a Gigi **Simoni** e non va dimenticato che, a Bari, portò la squadra dalla C alla A in due stagioni e che prima iniziò a farsi un nome in panchina quando portò nel 1976-77 la Pistoiese in B. Tuttavia la sua avventura al Bari va ricordata per un'impresa non da poco, che in Puglia ricordano ancora con affetto. Con la squadra in Serie C1 (presidente Vincenzo **Matarrese**), il Bari fece qualcosa di davvero degna di Maciste: arrivò alle semifinali di Coppa Italia, eliminando la Juventus negli ottavi (con una storica vittoria per 2-1 a Torino), la Fiorentina nei quarti, arrendendosi soltanto in semifinale al Verona, quello che nella stagione successiva avrebbe vinto lo scudetto con Osvaldo **Bagnoli**, un altro che oggi piange la scomparsa di Maciste: si somigliavano molto, anche nelle idee cacistiche, ed erano buoni amici. Il primato del Bari semifinalista di Coppa Italia pur giocando in Serie C è rimasto ineguagliato fino alla stagione 2015-16, quando l'Alessandria fece un'analoga cavalcata. Imprese che probabilmente non potremo più vedere, visto che nell'attuale formula della Coppa Italia, varata nella passata stagione, le squadre di C sono quasi bandite. Qualcosa dunque che resterà in quel calcio antico di cui era orgogliosamente figlio Bolchi, che era andato in panchina fino a 67 anni, chiudendo a Messina una sconfinata carriera per la provincia italiana, dove era sempre seguito con rispetto, prima di ritirarsi in provincia di Pistoia, a Pieve a Nievole, dove aveva scelto di vivere.

LE PROMOZIONI

Bolchi ha portato in A Bari (1984-1985), Cesena (1986-1987), Lecce (1992-1993) e Reggina (1998-1999) e in B Bari (1983-1984) e Pistoiese (1976-1977)

L'IMPRESA

Nel 1983-84, col Bari in C1, Bruno Bolchi arrivò alle semifinali di Coppa Italia, eliminando la Juve agli ottavi (vittoria per 2-1 a Torino) e la Fiorentina nei quarti, fermandosi col Verona che l'anno dopo vinse lo scudetto

Bruno Bolchi esordì a 18 anni nell'Inter, con cui vinse lo scudetto nel 1963

La figurina numero 1 Panini

Fu la prima figurina Panini, rara come Pizzaballa

Bruno Bolchi nella "sua" Bari. È morto a Firenze a 82 anni

IN COPPA ITALIA ALZÒ IL TROFEO IN GRANATA E ANDÒ IN SEMIFINALE CON IL BARI

«Io per Brozo? Sono

RIENTRA CALHANOGLU

Tegola Lukaku Contro la Roma non ci sarà

MILANO. **Romelu Lukaku** continua a lavorare a parte. E con tutta la probabilità non siederà nemmeno in panchina sabato contro la Roma. Nonostante il belga stia bene, lo staff medico non vuole rischiare nulla. E soprattutto tiene fermamente presente la struttura di Big Rom. Un fisico imponente che impone un certo periodo di tempo prima di ritrovare la forma migliore. Ergo, senza alcun allenamento in gruppo sino a ieri, e una lontananza di oltre un mese dalle gare ufficiali, servirà ancora un po' prima di rivedere sul verde il calciatore. Tutto fa presupporre che l'attaccante salti la settima partita stagionale con l'Inter e possa rientrare tra i convocati per il Barcellona o il Sassuolo. Discorso differente per **Calhanoglu**. Ieri il turco ha lavorato per quasi tutto il tempo con i compagni e oggi dovrebbe svolgere il primo e totale allenamento col gruppo dopo l'infortunio subito. Lui sì che ci sarà con i giallorossi. Come **Lautaro** e **Correa**, che oggi svolgeranno la seduta pomeridiana (l'ultimo a tornare sarà **Onana**).

SIM.TOG.

Asllani: «L'Inter si riprenderà Crediamo nello scudetto»

Reja l'ha tenuto a riposo nella gara tra Albania e Islanda: «Scelta tecnica, ci sta perché sono un ragazzo giovane». Una buona notizia però per Inzaghi

SIMONE TOGNA
MILANO

Con l'Inter ha collezionato, sinora, solo tre presenze in gare ufficiali: due in campionato e una in Champions League. Nonostante però questi soli trenta minuti in campo con la maglia nerazzurra, Kristjan Asllani ha già conquistato il cuore dei propri tifosi, che nei discorsi al bar o sui social, ne invocano a gran voce un utilizzo maggiore sul verde. Ora, dopo l'infortunio di Marcelo Brozovic subìto con la Croazia, sembra davvero vicino il momento dell'albanese. E a proposito di nazionali, l'ex Empoli, non schierato in Nations League da Reja contro l'Islanda, non cerca alcun tipo di polemica col suo allenatore e pensa al bene della squadra, rammaricandosi per il pareggio subito in extremis a Tirana dall'Islanda: «Peccato perché fin da subito siamo stati in superiorità numerica, con un uomo in più in campo (al decimo del primo tempo è stato espulso Aron Gunnarsson tra le fila degli ospiti). Dispiace non sia arrivata la vittoria, però capita quando non chiudi le partite: è così».

Lei è rimasto in panchina per tutto l'incontro. Era stanco dopo la prestazione in Israele, dove aveva disputato 67 minuti, o è stata una scelta tecnica?
«Fuori per scelta tecnica, ci sta. Sono un ragazzo giovane, va così dai, l'importante sarebbe stato vincere la partita e nemmeno questo è avvenuto, peccato».

Proviamo però a vedere il bicchiere mezzo pieno: si è riposato e quindi sarà pienamente in forze per i prossimi impegni della sua Inter.
«Certo, sono sempre stato a disposizione del mister e quindi sarò a disposizione anche sabato (sorride, ndr)».

Prima la Roma, successivamente, la prossima settimana l'impegno in Champions contro il Barcellona. Intanto Brozovic è finito ko con la Croazia. Spera quindi che possa finalmente scattare il suo turno?
«Sì, vediamo. Peccato aver perso Marcelo, un giocatore fondamentale per noi. Se però dovesse arrivare il mio turno, beh io sono pronto. Cercherò eventualmente di dare il massimo».

> «BROZO PER NOI È FONDAMENTALE. SE ARRIVERÀ IL MIO TURNO, CERCHERÒ DI DARE IL MASSIMO»

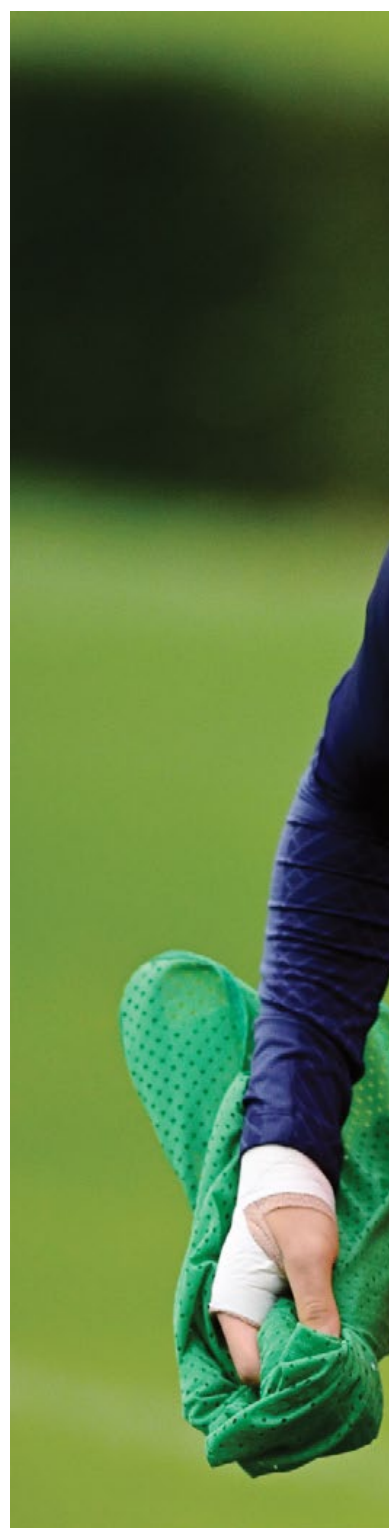
L'anno scorso ha iniziato in Primavera, con l'Empoli. Poi la prima squadra e adesso, dopo essere stato protagonista in A con i toscani, l'Inter. Dentro la sua testa c'è una sorta di eccitazione per la possibilità di disputare delle gare super di questo tipo?
«Noi dobbiamo pensare di partita in partita. Ora c'è la sfida difficilissima contro la Roma, una squadra forte. Vediamo cosa viene fuori, ma dobbiamo per forza giocare per i tre punti».

Come interpreta un inizio di stagione un po' claudicante della sua Inter? La squadra è pronta a reagire?
«Sì, sicuramente. Noi lavoriamo sempre bene e duramente durante la settimana: sono sicuro che i risultati arriveranno».

> «CON LA ROMA CI ATTENDE UNA GARA DIFFICILE, NOI LAVORIAMO DURO E I RISULTATI ARRIVERANNO»

Lei è stato tra i migliori del precampionato nerazzurro. Poi però non è sceso in campo con continuità, anzi. Nonostante ciò, zero parole fuori posto e zero polemiche. Pensa di aver già dimostrato comunque di essere un giocatore da Inter?
«Nel precampionato mi sono allenato bene e ho giocato diverse partite, dando il massimo quando scendevo in campo, come sempre del resto. Ripeto quanto detto prima: quando arriverà il mio momento sarò pronto e felice».

L'Inter punta ancora alla vittoria dello Scudetto? Credete in un possibile Tricolore?
«Certo, per forza ci crediamo, giochiamo per quello».

Per quanto riguarda invece la Champions, adesso vi aspettano due partite probabilmente decisive col Barcellona. Almeno una sarà da vincere. Lo spogliatoio nerazzurro crede nella possibilità di battere i blaugrana e di passare il turno in Champions League?
«Certo, dovremo giocare per vincere contro il Barca, ma penseremo a loro quando arriverà la settimana della Champions e quella partita, adesso l'importante è la Roma. Abbiamo in testa solo il match di sabato contro i giallorossi».

AL VIA IL DIBATTITO PUBBLICO SUL NUOVO STADIO: PRIMA QUESTIONE, LA CAPIENZA RIDOTTA A 65 MILA POSTI

Popolari sì, ma carissimi

Un altro anello per aumentare gli spettatori costerebbe 200 milioni

STEFANO SCACCHI
MILANO

Il primo dei dieci incontri del dibattito pubblico sul nuovo stadio di Inter e Milan è servito ad approfondire uno dei temi che stanno più a cuore ai tifosi: la riduzione della capienza dagli attuali 75.817 posti di San Siro ai 60-65mila del nuovo impianto. Il primo motivo è legato ai costi, come ha spiegato il dirigente dell'Inter, **Mark Van Huuksloot** (l'ad nerazzurro **Alessandro Antonello** e il presidente rossonero **Paolo Scaroni** non sono intervenuti a causa della quasi contemporanea assemblea della Lega Serie A). Per andare oltre a quota 65mila, sarebbe necessario costruire un terzo anello che comporterebbe una spesa aggiuntiva di altri 200 milioni, rispetto ai 603 previsti. Questo per realizzare posti che garantiscono meno ricavi. Inter e Milan hanno calcolato che, nelle ultimi sei stagioni (escluse le porte chiuse della pandemia), l'affluenza a San Siro è andata oltre i 65mila spettatori solo nel 15% delle partite. Uno degli accorgimenti sarà quello di rimettere in vendita in modo più rigoroso i posti lasciati liberi dagli abbonati che spesso vanno allo stadio solo per alcune partite. L'assessore **Giancarlo Tancredi** ha dato un assist ai club: «Non stiamo parlando solo di uno stadio, ma di un piano di opportuna rigenerazione urbana». Intanto, dai documenti prodotti per il dibattito pubblico, emerge che i club finanzieranno il 60% dei costi con un prestito ventennale a un tasso di interesse del 4,5%. E le macerie di San Siro saranno rimosse tra ottobre 2027 e maggio 2028.

La nuova Cattedrale, riveduta e corretta per il lievitare dei costi, diventata rotonda

È SCOMPARSO A 65 ANNI IL "FICO D'INDIA": TIFOSO NERAZZURRO E APPASSIONATO DI BASKET

L'INTER E TUTTA VARESE PIANGONO BRUNO ARENA

DAMIANO FRANZETTI
VARESE

La palla sul destro, in campo aperto, con addosso la maglia nerazzurra. L'Inter ha omaggiato così un suo grande tifoso, **Bruno Arena**, scomparso ieri a 65 anni. Un'immagine che celebra il grande amore del "Fico d'India" per lo sport e lo ricorda nel pieno delle forze, prima del grave malore che ne interruppe la carriera. "Ti vogliamo ricordare così, felice mentre indossi i colori che ami" è la frase di commiato scelta dall'Inter, che Bruno volle tifare dal vivo a San Siro nella prima uscita pubblica dopo l'emorragia cerebrale.

Ma prima di tutto il cuore di Arena batteva per il basket: per anni allenò le squadre del Varesotto, soprattutto nel settore femminile: diresse alcune partite in A1 a Busto Arsizio e soprattutto portò Gavirate a una storica finale scudetto del campionato cadette nel 1985. Da tifoso, Bruno (con **Max Cavallari**), è sempre rimasto vicino alla Pallacanestro Varese: nel 1999, quando i Roosters vinsero lo scudetto, i "Fichi" coinvolsero i giocatori a "Quelli che il calcio" e a "Zelig". In occasione dell'addio al basket di **Cecco Vescovi**, storico capitano varesino, Bruno si guadagnò un boato dal pubblico: sbucato dal tunnel, prese palla e segnò da tre punti da fuori campo. Infine il ciclismo: Arena pedalava molto e fu testimonial dei Mondiali di Varese 2008.

pronto!»

Kristjan Asllani, 20 anni, ieri in allenamento alla Pinetina dopo essere tornato dall'Albania

L'aumento di capitale con i soldi di Oaktree Ma restano 100 milioni

Zhang attinge a un'altra tranche del prestito per dare ossigeno ai conti: la cessione del club appare sempre più inevitabile

FEDERICO MASINI
MILANO

Tutto confermato. Ieri mattina è andato in scena il Consiglio di Amministrazione dell'Inter che ha presentato il bilancio consolidato per l'esercizio economico '21-22; bilancio che dovrà essere poi approvato dall'Assemblea degli Azionisti del club nerazzurro che sarà convocata alla fine di ottobre. Dunque l'Inter per la stagione '21-22 registra un passivo di 140 milioni, superiore di circa 20 rispetto alle previsioni dei mesi precedenti, ma nettamente migliore in confronto al meno 245,6 milioni dell'esercizio '20-21. A pesare sull'aumento del passivo le risoluzioni con buonuscita di **Vidal** e **Sanchez** e la multa ricevuta dall'Uefa in ambito fair play finanziario. Buone indicazioni per quanto concerne il fatturato: rispetto al bilancio precedente l'Inter ha registrato una crescita nei ricavi di circa 75 milioni (439,6 il totale per il '21-22 contro i 364,7 dell'annata '20-21). Dati che l'Inter confida di migliorare: «La stagione sportiva '22-23 si è finalmente aperta con uno stadio pieno di tifosi nerazzurri - si legge nel capitolo "Prospettive per la stagione in corso" del comunicato pubblicato ieri dal club -: la campagna abbonamenti, la prima dopo gli anni della pandemia, si è conclusa con un grande successo (40mila tessere vendute, ndr), confermando il trend da record di presenze al Meazza. Rimangono saldi i due obiettivi primari del club: il mantenimento della competitività della squadra ai più alti livelli in ogni manifestazione e il rafforzamento della propria posizione finanziaria». Concetti importanti per i tifosi, che però, nei fatti, si stanno dimostrando di complicata attuazione osservando per esempio l'ultima campagna acquisti e la cessione di almeno un big entro il 30 giugno 2023 per raggiungere l'obiettivo fissato da Suning all'inizio dell'ultimo mercato, ovvero di chiudere con un saldo attivo di almeno 60 milioni (siamo a poco più di 30).

Steven Zhang, 30 anni, presidente dal 26 ottobre 2018

NONOSTANTE I 75 MILIONI IN PIÙ NEI RICAVI E LE GRANDI PLUSVALENZE FATTE, IL BILANCIO HA CHIUSO A -140

IL SALVADANAIO... USA

Fra i passaggi più importanti del cda, l'annuncio dell'aumento di capitale che verrà effettuato dalla proprietà per coprire le perdite del bilancio: «L'azionista di maggioranza ha già manifestato il proprio impegno formale a sostenere il gruppo garantendone il supporto patrimoniale». Suning dovrebbe immettere una cifra superiore ai 100 milioni, quanto basta per rientrare nei parametri previsti dalla legge, denaro che la società della famiglia **Zhang** preleverà da Grand Tower, una delle holding tramite cui Suning controlla l'Inter e che nel maggio 2021 aveva ricevuto 292 milioni di finanziamento da parte del fondo statunitense Oaktree. L'Inter ha già utilizzato 75 milioni di questo prestito per pagare le scadenze di liquidità a metà 2021; ora Zhang attingerà ancora al finanziamento - resteranno dunque poco più di 100 milioni - che ha un tasso di interesse al 12% e che Suning dovrà restituire entro il 20 maggio 2024 per non perdere il controllo dell'Inter, visto che in pegno a Oaktree sono state date proprio le quote del club nerazzurro (sia il 68,55% in mano a Suning che il 31,05% di proprietà di LionRock). Missione non semplice e che, come raccontato negli ultimi giorni, al di là delle smentite di rito, sta portando la famiglia Zhang a valutare la cessione dell'Inter, salvo trovare qualcuno disposto a mettere sul piatto 1.2 miliardi di euro.

L'ARGENTINO RIENTRATO NELLA CAPITALE DALLA NAZIONALE

Esami per Dybala La Roma in ansia

Oggi si capirà se la Joya può esserci a San Siro

DARIO MARCHETTI
ROMA

San Siro non è solo la Scala del calcio. E' stata la casa di **Josè Mourinho** per due stagioni e sarebbe potuta diventare quella di **Paulo Dybala** quest'estate se l'interesse dell'Inter si fosse trasformato in un affondo concreto. Sabato pomeriggio sarà anche il teatro della sfida tra Inter e Roma, in uno scenario che presenta ancora una grande incognita: la Joya. Perché se lo Special One sicuramente non andrà in panchina vista la squalifica da scontare dopo l'espulsione rimediata contro l'Atalanta nell'ultima domenica di campionato, oggi sarà un giorno importante per capire le condizioni di Dybala. L'ex Juventus è rientrato solo ieri dal raduno con la sua Argentina dove però non è sceso in campo nelle due amichevoli disputate prima del Mondiale contro Honduras e Giamaica. Ma se la prima settimana con l'albiceleste la Joya l'ha passata svolgendo lavoro differenziato, nella seconda si è aggregato al gruppo. Ciò nonostante tra martedì e mercoledì notte non ha preso parte al secondo test dell'Argentina, finendo addirittura in tribuna. Tra il ct **Scaloni** e Mourinho, dunque, sembra prevalsa la linea del buon senso nel non rischiare un calciatore partito con un fastidio al flessore sinistro, accusato durante il riscaldamento nel match con l'Atalanta. Dunque ora la prova del nove saranno gli esami di oggi a Roma che se daranno riscontro positivo consentiranno Dybala di fare subito un primo allenamento defaticante per poi aggregarsi al gruppo domani ed essere in campo sabato a San Siro. Certo lo Special One dovrà valutare anche come il calciatore avrà assorbito la stanchezza delle ultime 72 ore con un volo intercontinentale preso subito dopo l'amichevole con la Giamaica verso lo scalo di Parigi, per poi fare tappa finale nella Capitale. Insomma, il rischio che la Roma si presenti a San Siro senza le due sue icone esiste ancora e solo le prossime ore potranno confermarlo o cancellarlo. Certo per Dybala sarebbe quasi un paradosso non poter giocare la partita che fino ai primi di luglio si pensava che avrebbe giocato, ma con la maglia dell'Inter. Non è un mistero, infatti, come il 21 giallorosso fosse il sogno estivo di **Marotta** e tre mesi dopo, qualora giocasse, potrebbe essere lui a decidere la partita, ma per la Roma. Con i nerazzurri, inoltre, ha sempre avuto un buon feeling: 17 sfide, 1 assist e 4 gol. Con San Siro, poi, il feeling è speciale perché proprio a Milano è arrivata la prima rete in trasferta in Serie A. Era il 2 novembre del 2014 e il Palermo dei miracoli espugnava San Siro per 0-2 contro il Milan con una magia di Dybala. Un film che Mourinho, anche se dagli spalti, spera ancora di poter vivere anche se contro la "sua" Inter.

Paulo Dybala, 28 anni, è stato risparmiato dall'Argentina

PIOLI, SPINGI SUI PEDALI
A Empoli è già una salitona

Per il Milan partita-trappola al Castellani: senza Maignan e Theo sarà vietato pensare a Chelsea e Juve

PIETRO MAZZARA
MILANO

La ripartenza del Milan non sarà del tutto agevole a livello di calendario. Dopo la sconfitta con il Napoli, dove i rossoneri però hanno messo in mostra una grande prestazione, **Stefano Pioli** e i suoi giocatori vogliono ripartire bene fin dalla trasferta di sabato sera a Empoli che rimane sempre un campo ostico, come testimoniò una delle rare vittorie brutte del Milan nello scorso campionato. Il 2-4 finale, con la doppietta di **Kessie** e i gol di **Florenzi** e **Theo Hernandez** (nessuno di loro sarà a disposizione tra chi gioca altrove e chi è infortunato), venne definita dall'allenatore milanista come un'affermazione necessaria, che non rispecchiava a pieno i principi di gioco del suo Milan, ma fondamentale in quel momento storico e delicato dell'anno. A quasi un anno di distanza, Empoli rappresenta un nuovo punto di sbarco per i campioni d'Italia, che a livello di testa e di gambe arrivano a questa partite in buone condizioni, ma anche con la consapevolezza di dover partire bene per il tour de force che porterà fino alla pausa di novembre per la Coppa del Mondo.

INFORTUNI E INSIDIE

Gli ostacoli sono diversi e di varia natura ed è anche per questo motivo che Pioli dovrà ponderare bene le scelte dei giocatori nel corso, soprattutto, delle partite di campionato dove avrà una scelta maggiore rispetto alla Champions League. Dopo Empoli, il tasso di attenzione e di consumo energetico psico-fisico sarà molto alto con il trittico Chelsea-Juventus-Chelsea, che soprattutto in chiave europea e in base ai risultati della doppia sfida tra Salisburgo e Dinamo Zagabria, potrà indirizzare il cammino europeo del Milan, che ha come obiettivo quello di accedere alla fase a eliminazione diretta della Champions. Ma anche la partita con i bianconeri sarà molto significativa, perché potrebbe certificare ulteriormente il ruolo del Milan dentro questa serie A. Ma Pioli dovrà affrontare questa prima parte di maratona con ai box giocatori di una certa rilevanza come **Mike Maignan** e Theo Hernandez, che sono le due vittime illustri di questa sosta per le nazionali. Il portiere si è fatto male durante Francia-Austria mentre il terzino aveva sentito i primi sintomi del lieve stiramento al lungo adduttore destro già nel finale del match con il Napoli, che è stato una sorta di avvio di un due settimane dove, dall'infermeria, sono arrivate solo notizie negative in vista di Empoli, con lo sguardo di diversi calciatori rivolto tra la partita di Londra con il Chelsea e quella di San Siro contro la Juventus. **Ante Rebic** e **Divock Origi**, sui quali Pioli vorrebbe fare maggior affidamento, anche ieri hanno svolto dei lavori personalizzati, ma ancora non si sono visti sul campo insieme ai compagni e questo vuol dire che avranno bisogno ancora di giorni per poter smaltire del tutto i loro problemi. In sostanza, con la speranza che nulla gli accada, **Olivier Giroud** sarà chiamato agli straordinari seppur all'orizzonte vi siano quelle partite nelle quali ha sempre dimostrato di gasarsi al massimo.

> REBIC E ORIGI PURE IERI HANNO LAVORATO A PARTE. ROSSONERI AGGRAPPATI AL SOLITO GIROUD

KRUNIC SCALDA I MOTORI

La buona notizia per Pioli è arrivata da **Sandro Tonali**. Il centrocampista ha smaltito il problema palesatosi in nazionale e ieri è rientrato a lavorare con il resto del gruppo. Per lui e per **Bennacer** è previsto un lavoro importante già da sabato contro l'Empoli, ma soprattutto in Champions League, laddove dovranno dare ritmo e qualità alla manovra offensiva rossonera. **Krunic**, che ha lavorato bene a Milanello, scalda i motori e non è da escludere che possa essere lui ad affiancare Bennacer al Castellani, con Tonali titolare contro il Chelsea. Dosare le forze per affrontare bene la salita. Pioli, da buon ciclista, lo sa bene.

Stefano Pioli, 56 anni, ha un contratto col Milan con opzione fino al 2024

DIDA: «MAIGNAN TRA I 6 PORTIERI MIGLIORI AL MONDO»

Ambrosini: «Che colpo De Ketelaere, però basta con i paragoni con Kakà»

MILANO. **Da Massimo Ambrosini** ad **Adriano Galliani**, da **Pippo Pancaro** a **Serginho**, **Cristian Brocchi**, **Nelson Dida**. Una parata di ex rossoneri ieri era presente alla prima cinematografica di "Stavamo bene insieme". Massimo Ambrosini, in particolare, ha parlato **Paolo Maldini** un tempo capitano, ora direttore dell'area tecnica milanista. «Ha avuto la capacità di mettersi in discussione. Ha continuato a imparare in un ruolo nuovo. Oltre a quello che dà in termini di carisma e protezione, ha scelto i giocatori giusti. Con **Massara** si sono divisi i compiti e hanno sempre fatto sentire la loro presenza. **De Ketelaere**? Del paragone con **Kakà** non interessa. È molto applicato, si è preso il suo tempo per capire dove è e cosa gli viene chiesto. Continuo a pensare che sia un acquisto stra azzeccato e che sia un ragazzo forte sia di testa che di gambe. Non ci devono essere dubbi sul suo acquisto, anche se fino ad adesso non ha fatto cose eccezionali». Dida invece ha commentato la crescita di **Maignan**. «Lo metto nei primi sei al mondo. È un ragazzo che non ha avuto una base tecnica e sta migliorando ogni giorno su questo aspetto. Deve essere continuo: piano piano riuscirà a fare sempre bene».

A. SCU.

LA CLAUSOLA CHE PREMIA L'AD

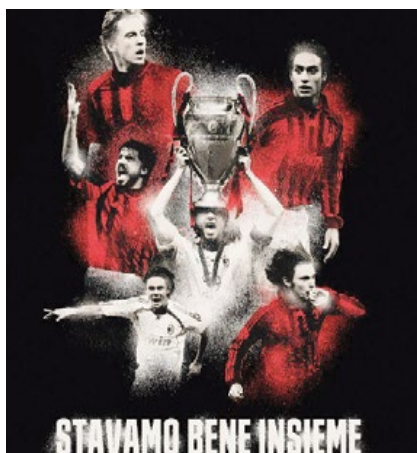
IL CLUB A REDBIRD GAZIDIS INCASSA VENTI MILIONI!

MILANO. Quanto rivelato a fine giugno da "Verità&Affari", ha trovato conferma ieri su "Il Sole 24 Ore", ovvero che **Ivan Gazidis**, ad del Milan, grazie al contratto sottoscritto con la società lussemburghese Project RedBlack, cui fa capo, attraverso Rossoneri Sport Investment Luxembourg, il 99,93% del club di Via Aldo Rossi, riceverà un incentivo del 5-7.5% sulla plusvalenza ottenuta da Elliott sulla cessione della società a RedBird, una cifra che si aggira sui 500 milioni di euro. Nell'accordo di Gazidis, in scadenza a novembre, è infatti presente un bonus legato alla vendita del club, operazione definita il 31 agosto scorso con il closing fra i due fondi statunitensi. Il Milan, come noto, è passato alla società di **Gerry Cardinale** per 1.2 miliardi di euro con Elliott che avrebbe guadagnato poco meno di 500 milioni. Il fondo della famiglia **Singer**, infatti, considerando i circa 300 milioni spesi nel luglio 2018 per escutere il pegno da **Yonghong Li** e i 533,25 milioni versati nel club attraverso Project RedBlack dopo il 30 giugno 2020 - a cui vanno però sottratti 128 milioni "prestati" all'imprenditore cinese e poi recuperati dopo il suo addio -, ha investito nel Milan 705,25 milioni. Si arriva così alla cifra per la plusvalenza e tenendo presente la percentuale del 5%, Gazidis riceverà, fra azioni e cash, una cifra superiore ai 20 milioni; milioni che, va sottolineato, non arriveranno al dirigente sudafricano direttamente dal Milan, ma da Project RedBlack.

F.M.

NELLE SALE DAL 13 AL 16 OTTOBRE, IERI VERNISSAGE ALL'ANTEO

MILAN, BRIVIDI DA CHAMPIONS

"STAVAMO BENE INSIEME", IL PRIMO DOCUFILM PER IL CINEMA DI DAZN, RACCONTA, A 20 ANNI DI DISTANZA, L'EPOPEA DEL MILAN DI ANCELOTTI

La locandina del film

ALESSIA SCURATI
MILANO

«Io mi emoziono ogni volta che vedo San Siro, io insieme a loro. Sono i miei colleghi, sono i miei compagni, sono i miei amici, sono la mia famiglia. Abbiamo giocato tre finali di Champions in cinque anni, vincendone due. E per noi, abbracciare quella coppa, era il nostro unico, grande, obiettivo». È la voce di un **Massimo Ambrosini** emozionato quella che sullo schermo apre le prime immagini del trailer di "Stavamo bene insieme", presentato ieri all'Anteo di Milano. Storia di un undici rossonero epico, uno squadrone passato alla storia come "il Milan di **Ancelotti**". Tanto leggendario che a vent'anni di distanza dall'inizio delle imprese europee di quella squadra rossonera, un docufilm prodotto da Dazn è arriva nelle sale cinematografiche italiane per ripercorrerne le gesta. Si chiama "Stavamo bene insieme", alla regia c'è **Mattia Molinari** ed è la prima produzione per il cinema di Dazn, insieme a Red Carpet alla produzione esecutiva. Sarà nelle sale dal 13 al 16 ottobre, dopodiché sarà disponibile per la visione su Dazn. I protagonisti sono loro: oltre ad Ambrosini, **Paolo Maldini**, **Alessandro Nesta**, **Gennaro Gattuso**, **Filippo Inzaghi**, **Andrea Pirlo**. Amici, oltre che compagni di squadra. Legati da una sorta di fratellanza e pronti a raccontarsi, seduti come se fossero a un bar e non davanti all'occhio del regista. L'ambiente è quello di un San Siro ancor più da pelle d'oca del solito, vuoi perché è vuoto, eccezion fatta per i sei ex giocatori parlanti, vuoi perché già impressione l'idea che quelle sacre mura, testimoni di tante imprese sportive, presto non saranno più buone nemmeno per fare da set a un docufilm e verranno sbattute giù. Intanto sono l'ambiente naturale dei racconti e aneddoti dei sei (intervallati dai special guests Carlo Ancelotti, **Rafael Benítez**, **Gianluigi Buffon** e **Adriano Galliani**). Si comincia con la genesi della squadra, da Galliani che si presenta a casa di Ancelotti per far colazione con insaccati e Lambrusco pur di avere il tecnico in panchina dopo l'esonero di **Terim**, al rigore di Sheva che riporta il Milan sul tetto d'Europa. In mezzo c'è la parentesi dell'incubo, la finale del 2005 persa a Istanbul. «E pensare che a livello di gioco è la migliore che ho preparato», dice Ancelotti, che intanto di finali ne ha vinte qualche altra. Gattuso la prende male e Galliani racconta di come lo abbia quasi sequestrato per convincerlo a rimanere al Milan, dato che la delusione era stata così grande da fargli venire voglia di essere ceduto. Ma arriva la rivincita, la Champions del 2007. La catarsi che è il canto del cigno di quel Milan leggendario. Un Milan costruito sulla tecnica, ma soprattutto, come dice Pirlo con una precisione degna del suo piede «Il segreto è che stavamo bene insieme. A noi piaceva stare in ritiro, rimanevamo 45 minuti a parlare quando eravamo a pranzo». E il merito più grande del docufilm è proprio la capacità di ricreare quell'ambiente, perché anche sullo schermo a raccontarsi c'è ancora tutto lo stare bene insieme. Ancora adesso 20 anni dopo, sempre con la stessa magia.

GALLIANI «PIPPO, QUEL 6° RIGORE...»

«L'emozione più forte? Quando Sheva è andato a tirare il rigore perché vedevo Pippo, in piedi, pronto come 6° rigorista ed eravamo morti». Adriano Galliani ha così scherzato alla premiere del docufilm, ricordando la finale del 2003.

MANCINI TORNA SULLE ESCLUSIONI DECISE PER MOTIVI COMPORTAMENTALI

«Nazionale? Se uno si pente...»

«Si può sbagliare: porte aperte a tutti, purché arrivino le scuse. La Nations League sarà un trampolino»

STEFANO SALANDIN
TORINO

Un giorno di riposo per metabolizzare la vittoria in Ungheria, che ha consegnato all'Italia la qualificazione alla Final Four di Nations League del giugno prossimo, e ieri Roberto **Mancini** era pronto a partecipare al Social Football Summit di Roma. Un appuntamento, moderato da Matteo Marani, durante il quale il ct ha ribadito la necessità di avere u approccio diverso alle convocazioni della nazionale e, soprattutto, ha implicitamente confermate che alcune delle ultime esclusioni sono state motivate da questioni "disciplinari" e non da valutazioni tecniche. Il ct non fa nomi ma dagli spifferi si possono individuare **Zaniolo**, ma soprattutto **Zaccagni** e **Lazzari** che a giugno lasciarono il ritiro azzurro dopo la prima partita sollevando la perplessità del ct: «Hanno detto di avere problemi e sono tornati a casa, sono sorpreso...». Così stavolta ha deciso di imprimere una stretta nelle scelte ma anche tramite i messaggi che più volte, in questi giorni di ritiro, hanno fatto riferimento a una maggiore necessità di amore per l'azzurro. Posizione da cui il ct non deroga lasciando, però, una parta aperta: «Se si riesce a migliorare qualcosa e dare fiducia ai giovani c'è margine per fare bene. Non si può pretendere che un ragazzo non sbagli mai. Si può sbagliare, lo dico sempre, e per questo la porta della Nazionale è aperta a tutti, anche a chi ha avuto comportamenti non giusti: basta scusarsi e tornare».

Da qui a giugno, prima delle Final Four in Olanda, ci saranno le gare di qualificazione europea e le due amichevoli di novembre quando gli altri prepareranno il Mondiale. Una ferita aperta ma che deve essere superata: «Purtroppo soffriremo fino a dicembre: la delusione per la mancata qualificazione al Mondiale non mi passa. Non meritavamo di rimanere fuori. Per giocarne uno ora dobbiamo aspettare quattro anni, ma vogliamo cercare di andare in America e vincere. Questo è il nostro obiettivo. Perché sono rimasto dopo l'Europeo? Sinceramente non lo so, in quel momento volevo solo voltare pagina. Però tutti intorno a me erano molto positivi e vincere con la Nazionale credo sia la cosa più bella che ci possa essere. Dare una gioia del genere a 60 milioni di italiani è stata una cosa incredibile». Il prossimo appuntamento che può far conquistare una vittoria è il mino trofeo di giugno con, oltre all'Italia, Olanda, Croazia e Spagna: «Ce la meritiamo - afferma, convinto, Mancini - Abbiamo battuto l'Inghilterra che è una squadra che potrebbe vincere il Mondiale. Anche l'Ungheria è forte, il gruppo non era semplice. I ragazzi hanno messo tutto in un momento in cui la condizione non è ottimale. Abbiamo cambiato sistema e sono stati bravi a farlo bene». Da qui a giugno, dunque, il percorso sarà tecnico ma anche comportamentale e umano. Perché il ct e tutto lo staffa hanno misurato bene ancora una volta quanto conti l'affiatamento per compiere le grandi imprese. Un concetto che ha ribadito Daniele **De Rossi**, assistente di Mancini: «Questo gruppo, prima dei risultati, è rinato dalle proprie ceneri che erano anche le mie e cioè quelle di Italia-Svezia. La sensazione è che si possa ripetere perché post-Europeo è cambiato davvero poco. Il rapporto creato da Mancini con il gruppo è sulla cordialità e il rispetto. Ho avuto tanti allenatori molto bravi in Nazionale, ma ci sono state volte che mi pesava andare a Coverciano. Ora è tornato un piacere per tutti vestire una maglia importante e stare quotidianamente a Coverciano. Durante l'Europeo siamo stati 50 giorni senza vedere nessuno per il Covid ed è stato pesante ma se fossero serviti saremmo rimasti altri 10 giorni». Per la Nations League ne serviranno sicuramente di meno, ma saranno un allenamento importante per l'Europeo del 20024 e, poi, per il Mondiale del 2026. Sembra lontano, ma in realtà il tempo fa di fretta e non aspetta.

Roberto Mancini, 57 anni, ct della Nazionale italiana che ha guidato alla vittoria dell'Europeo nel luglio del 2021

> **«Perché sono rimasto dopo l'Europeo? Non lo so, ma vedevo entusiasmo e vincere con l'azzurro è la cosa più bella: riproveremo»**

DE ROSSI: «VANNO AIUTATI E DEVONO RISCHIARE»

«Giovani bravi ce ne sono ma c'è un impoverimento»

Anche Daniele **De Rossi**, assistente di **Mancini** in Nazionale, in attesa di trovare una "sua" panchina si gode Roma da romano: arriva all'Olimpico in monopattino per partecipare al Social Football Summit. E la sua esperienza è preziosa per affrontare il tema dei giovani: «Mancini, da **Zaniolo** in giù, ha dimostrato di saper guardare tutti. Il materiale c'è ma va aiutato a vedere e a farlo uscire fuori. Probabilmente c'è un impoverimento. Si vive meno con il pallone in mezzo ai piedi o in spiaggia come facevo io a Ostia. C'è meno materia prima, ma qualcosa c'è. Abbiamo trovato 4-5 giocatori che non conoscevo dall'Under. Se si ha coraggio, i giovani ci sono e a loro consiglio di giocare: vedo tanti che rimangono aggrappati alle squadre di appartenenza, ma dovrebbero trovare la loro strada. **Raspadori**? È un ragazzo d'oro, un giovane galantuomo. Ti rende felice vedere questi ragazzi fare lo stesso percorso che ho fatto io in passato, vederli emergere in Nazionale. Quando ero piccolo io, con **Lippi**, in Nazionale c'erano solo uno o due giovani, adesso invece sono più di 10 ed è più difficile emergere». Anche perché i tecnici non devono essere schiavi della tecnologia: «Ci sono degli estremismi nella raccolta e nella lettura dei dati a cui non voglio approcciarmi. Ma l'analisi dell'avversario e dei video sono troppo importanti. Con l'occhio si studia bene, ma adesso è sempre meglio farsi aiutare con i dati. Solo l'analisi però non basta, serve occhio esperto: qualche anno fa alla Roma si stava pensando di prendere un altro giocatore invece di **Nainggolan** perché aveva dei dati migliori, ma non c'era paragone tra lui e Radja...».

ST.S.

CLASSIFICA SERIE A

SQUADRA	PT	G	V	N	P	RF	RS
Napoli	17	7	5	2	0	15	5
Atalanta	17	7	5	2	0	11	3
Udinese	16	7	5	1	1	15	7
Lazio	14	7	4	2	1	13	5
Milan	14	7	4	2	1	13	8
Roma	13	7	4	1	2	8	7
Inter	12	7	4	0	3	13	11
Juventus	10	7	2	4	1	9	5
Torino	10	7	3	1	3	6	7
Fiorentina	9	7	2	3	2	7	6
Sassuolo	9	7	2	3	2	5	8
Spezia	8	7	2	2	3	7	11
Salernitana	7	7	1	4	2	10	8
Empoli	7	7	1	4	2	6	7
Lecce	6	7	1	3	3	6	8
Bologna	6	7	1	3	3	7	10
Verona	5	7	1	2	4	6	13
Monza	4	7	1	1	5	4	14
Cremonese	2	7	0	2	5	5	14
Sampdoria	2	7	0	2	5	4	13

CHAMPIONS · EUROPA LEAGUE · CONFERENCE LEAGUE · RETROCESSIONE

MARCATORI **6 RETI:** Arnautovic (Bologna, 2 rig.). **5 RETI:** Immobile (Lazio, 1 rig.). **4 RETI:** Koopmeiners (Atalanta, 2 rig.); Vlahovic (Juventus, 1 rig.); Giroud (Milan, 1 rig.); Kvaratskhelia (Napoli); Beto (Udinese). **3 RETI:** Martinez (Inter); Leao (Milan); Dybala (Roma); Dia (Salernitana);Nzola (Spezia, 1 rig.); Vlasic (Torino)

8ª GIORNATA

SABATO 1/10
Napoli-Torino ore 15
Inter-Roma ore 18
Empoli-Milan ore 20.45

DOMENICA 2/10
Lazio-Spezia ore 12.30
Lecce-Cremonese ore 15
Sampdoria-Monza ore 15
Sassuolo-Salernitana ore 15
Atalanta-Fiorentina ore 18
Juventus-Bologna ore 20.45

LUNEDÌ 3/10
Verona-Udinese ore 20.45

9ª GIORNATA

SABATO 8/10
Sassuolo-Inter ore 15
Milan-Juventus ore 18
Bologna-Sampdoria ore 20.45

DOMENICA 9/10
Torino-Empoli ore 12.30
Monza-Spezia ore 15
Salernitana-Verona ore 15
Udinese-Atalanta ore 15
Cremonese-Napoli ore 18
Roma-Lecce ore 20.45

LUNEDÌ 10/10
Fiorentina-Lazio ore 20.45

GLI AZZURRINI DI NUNZIATA IN RETE CON MONTEVAGO, FABBIAN E DE NIPOTI

Under 20, tre gol contro la Svizzera

VARESE. L'Italia Under 20 di Nunziata ha battuto in amichevole i pari età della Svizzera con per 3-0, frutto delle reti del sampdoriano Daniele Montevago, del reggino Giovanni Fabbian e dell'atalantino Tommaso De Nipoti.

ITALIA (4-3-1-2): Sassi (1' st Passador); Zanotti (16' st' Mulazzi), Fiumanò (30' Fontanarosa), Guarino (37' st Palomba), Turicchia (1' st Pieragnolo); Terracciano (16' st Valente), Casolari (1' st Degli Innocenti), Fazzini (37' st Giovane); Casadei (26' pt Fabbian, 37' st Ndour); Volpato (16' st Di Bruttopilo), Montevago (1' st De Nipoti). A disp. Zacchi Cerri. All. Nunziata.

MAGDA POZZO ALLO "SPORT FOR CLIMATE ACTION"

«L'Udinese è impegnata nelle sfide per l'ambiente»

RUDI BUSET
UDINE

Continua l'impegno dell'Udinese sui temi ambientali, con la partecipazione del club friulano al World Football Summit a Siviglia.

La società bianconera, che ha aderito da tempo al programma delle Nazioni Unite "Sport for Climate Action", ha partecipato al meeting di rilevanza mondiale dedicato agli stakeholders del calcio globale, con un intervento inserito all'interno di un panel sui prossimi passi da compiere per rendere il mondo calcio ancora più ecosostenibile:

> **A Siviglia il meeting: «Un grande onore: lavoriamo per avere un calcio sempre più eco-sostenibile»**

«E' stato un grande onore rappresentare il nostro Club e i nostri partner senza il cui supporto non sarebbe possibile ribadire il nostro impegno per l'ecosostenibilità - ha sottolineato Magda **Pozzo**, strategic marketing coordinator del club bianconero, che ha rappresentato l'Udinese in questo contesto - Si tratta, infatti, della sfida più importante che attende il calcio da qui ai prossimi dieci anni. Come Udinese abbiamo ribadito di voler mantenere la nostra centralità e i nostri sforzi anche a livello internazionale per quella che per noi è una vera e propria missione condivisa con i nostri partner, motore di questo progetto. Vogliamo trasmettere questo valore proseguendo concretamente il nostro percorso green anche sulla strada tracciata dalla Uefa per un calcio sempre più sostenibile, come rimarcato nel progetto sintetizzato dalla sigla delle "4R" (Reduce, Reuse, Recycle, Recover) che già attuiamo e attueremo sempre di più, nel solco anche della collaborazione tra Uefa e Lega Serie A in merito alla Strategia per la Sostenibilità Calcistica 2030».

Magda Pozzo, dirigente dell'Udinese

TUTTONOTIZIE

LAZIO

Immobile, oggi esami Anderson l'alternativa

Oggi sarà un giorno chiave per la Lazio: Ciro Immobile, dopo aver saltato il doppio impegno con la Nazionale, si sottoporrà a nuovi esami strumentali per valutare la possibilità di giocare contro lo Spezia. Sarri prepara le alternative: Felipe Anderson (favorito) e Cancellieri sono pronti ad agire al centro del tridente. Difficile invece un recupero di Lazzari.

FIORENTINA

In difesa rientrano Igor e Milenkovic

(bc) Tranne Dodò ancora out per infortunio la Fiorentina riavrà la difesa al completo per la ripresa del campionato, domenica contro l'Atalanta: rientrano Igor dopo la squalifica e Milenkovic dopo il problema muscolare accusato il 3 settembre con la Juve. Italiano spera di ritrovare anche il successo in trasferta che manca da 5 mesi, dal 3-2 a Napoli lo scorso 10 aprile.

SPEZIA

Anche Maldini torna a lavorare in gruppo

Prosegue la preparazione dello Spezia in vista del match di domenica in casa della Lazio (ore 12.30 all'Olimpico). Seduta di allenamento mattutina iniziata con la consueta attivazione tecnica, seguita da esercitazioni tattiche e finalizzate al possesso, sviluppi offensivi e partitella. Buone notizie per Gotti che ritrova nuovamente in gruppo Daniel Maldini dopo lo stop per infortunio.

TURCHIA

L'ex granata Ljajic alla corte di Pirlo

Adem Ljajic, 30enne attaccante serbo che in Italia ha vestito le maglie di Fiorentina, Roma, Inter e Torino, da gennaio sarà un nuovo giocatore del Fatih Karagumruk, la squadra allenata da Andrea Pirlo. Ljajic ha firmato un contratto di un anno e mezzo e resterà dunque in Turchia dove gioca, dal 2018, nelle fila del Besiktas.

Il calcio divora energia e inquina più delle auto

Recenti studi certificano un impatto ambientale spaventoso: è doverosa una svolta green

FRANCESCO CAREMANI

Il calcio inquina. No, non stiamo parlando dell'umore dei tifosi o delle continue polemiche e complotti su Var e dintorni, stiamo parlando proprio dell'inquinamento ambientale, di cui per troppo tempo lo sport in generale e il calcio in particolare hanno fatto finta di niente, cioè hanno fatto finta che non li riguardasse e che alla fine seguire un evento sportivo fosse una delle cose più salutari da fare, per sé e per gli altri, ambiente compreso.

Una prima cosa da sottolineare è che ci sono più progetti per sensibilizzare società e tifosi che studi e numeri, anche se qualcosa nel tempo è stato fatto, sia in termini di consumi che in termini di impronta ecologica, ovvero quanti ettari di bosco, terreni da pascolo, terreni coltivabili e mari siano necessari per rinnovare le risorse utilizzate e assorbire i rifiuti generati, in questo caso risorse utilizzate e rifiuti generati da una partita di calcio.

Lo stadio di Lusail, in Qatar, che ospiterà la finale dei Mondiali è al momento considerato l'impianto dedicato al calcio più sostenibile del pianeta

CONSUMI ANNUALI MEDI PER UNO STADIO DI SERIE A

- **8 milioni** di KWh
- **100mila** m3 di acqua
- **16mila** tonnellate CO2 (prodotte)

dati Life Tackle

CONSUMI PER UNA SINGOLA PARTITA DI CALCIO

- **25mila** KWh
- **820** tonnellate di CO2 (prodotte)
- **0,8** kg di rifiuti per spettatore (prodotti)
- **1.500** pasti (prodotti)

dati Life Tackle

CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA PER PARTITA DI CALCIO

- **40%** illuminazione e tabelloni luminosi stadio
- **20%** servizio catering (riscaldare, raffreddare, cibo e bevande)
- **11%** trasmettitori satellitari, telecamere HD, cabine di montaggio
- **29%** altro

dati luce-gas.it

Uno degli studi più importanti in questo senso è stato Assessing the Environmental Consequences of Major Sporting Events: The 2003/04 FA Cup Final, che analizzava l'impronta ecologica della finale di FA Cup del 2004, quella vinta dal Manchester United di **Cristiano Ronaldo** per 3-0 contro il Millwall al Millenium di Cardiff: evento che consumò circa 3mila acri di terra, tenendo presente che un acro corrisponde a poco più di 4mila metri quadrati.

GLI SPETTATORI DELLE FEDERAZIONI UEFA PRODUCONO 750 MILA TONNELLATE DI RIFIUTI ALL'ANNO

Una partita di calcio consuma energia elettrica e acqua, produce CO2 e rifiuti, contando pure la mobilità di decine di migliaia di persone che si recano allo stadio. Il progetto Life Tackle, della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, cofinanziato dalla Commissione europea, ha iniziato a indagare su alcuni impianti europei, in Italia l'Olimpico di Roma, il Luigi Ferraris di Genova e il Mapei di Reggio Emilia, tracciandone i consumi, con l'obiettivo di migliorare la gestione ambientale degli incontri di calcio e così sono emersi i primi dati. Uno stadio di Serie A in un anno consuma 8 milioni di chilowattora, in media quello che consumano nello stesso arco temporale 2.500 famiglie, e 100mila metri cubi di acqua. Secondo un altro studio, pubblicato nel Regno Unito, uno spettatore produrrebbe da 1,82 a 6,81 kg di rifiuti, con una stima di 750mila tonnellate l'anno, se consideriamo tutte le federazioni calcistiche affiliate all'Uefa.

In Italia, nel 2016, la Juventus è stata l'unica società a fare una valutazione del ciclo di vita di una partita di calcio, dalla quale era emerso che la mobilità dei tifosi era, ed è, una delle principali cause dell'inquinamento ambientale. Lo spostamento di quelli londinesi per la finale di Europa League, Arsenal-Chelsea, del 2019, dalla capitale inglese allo stadio Olimpico di Baku, per esempio, ha prodotto 5.595 tonnellate di CO2, quando una singola persona ne produce dieci l'anno.

I TIFOSI IN POLTRONA SONO ENERGIVORI, MOLTO PIÙ DI CHI FREQUENTA GLI SPALTI, MALGRADO GLI SPOSTAMENTI

E qui c'è da fare subito un inciso, perché è stato dimostrato che un tifoso che va allo stadio consuma meno energia elettrica (meno 35 per cento, dati luce-gas.it) di quello che guarda la partita da casa, tra televisione, luci, eventuali condizionatori o riscaldamenti, per non parlare dei giga consumati per lo streaming e i commenti social. A maggior ragione quando si tratta di grandi eventi calcistici come può essere la Champions League o un Mondiale di calcio.

Tornando ai numeri, una partita consuma 25mila KWh, producendo 820 tonnellate di CO2, 0,8 kg di rifiuti per spettatore e circa 1.500 pasti, con ulteriore spreco di cibo (dati Life Tackle; dati che sui rifiuti per spettatore sono distanti da quelli dello studio pubblicato nel Regno Unito). Per quanto riguarda, invece, il consumo di energia elettrica questa può essere così suddivisa: 40% per l'illuminazione dello stadio e i tabelloni luminosi, da quello del punteggio a quelli delle pubblicità; 20% servizio catering (riscaldare, raffreddare, cibo e bevande); 11% trasmettitori satellitari, telecamere HD, cabine di montaggio; 29% altro (dati luce-gas.it).

Ci pare evidente, quindi, che il calcio (come molti altri sport) è energivoro, così come, dal punto di vista strutturale, lo è uno stadio, per il quale, in merito all'impronta ecologia, dobbiamo inserire l'uso di pesticidi e fungicidi per la cura e il mantenimento del manto erboso, utilizzo verso il quale in Francia si stanno prendendo dei provvedimenti, considerando che alcuni di questi non sono solo dannosi per l'ambiente ma anche per l'uomo.

ANCHE L'ITALIA È IN PRIMA FILA: DALL'ALLIANZ AL BENTEGODI, DALLA SPAL ALL'IMPEGNO DELLA LEGA B

La sfida degli stadi ecosostenibili

Gli obiettivi principali delle nuove strutture: produrre elettricità verde e non sprecare acqua

Sono oramai due decenni che sentiamo parlare di stadi di nuova generazione e adesso per definirsi tali devono essere costruiti anche in ottica ambientale, cioè impianti che includano sistemi per la riduzione del consumo energetico, design bioclimatico, sistemi di mobilità elettrica e per il riutilizzo e riciclo dell'acqua. In questo senso lo Stade de Suisse di Berna, da più di un decennio, ha uno degli impianti solari più grandi realizzati a livello mondiale sul proprio tetto, un impianto capace di fornire energia elettrica a oltre 400 famiglie.

In Italia il comune di Verona ha dotato il Bentegodi di 13mila celle fotovoltaiche e l'amministrazione ha diritto al massimo del contributo statale per l'energia prodotta per vent'anni. L'Allianz Stadium di Torino ha pannelli fotovoltaici e impianti per riciclare e riutilizzare l'acqua. A Cassana (Ferrara) la Spal ha costruito uno stadio con 60.000 pannelli solari, sul terreno dell'ex discarica Hera; produce 14 megawatt pari al fabbisogno energetico di 7.000 famiglie e il ritorno stimato è quantificabile in oltre 1 milione di euro. La Lega B, a sua volta, ha messo in piedi il programma B Futura, che sovrintende la ristrutturazione degli impianti in un'ottica ambientalista.

In Germania, lo stadio di Norimberga ha 1.000 pannelli solari sul tetto dal 2006. L'Impianto di Bordeaux – rifatto per Euro 2016 – ha la copertura fatta di celle fotovoltaiche.

L'Allianz Stadium ha pannelli fotovoltaici e sistemi per riciclare l'acqua. L'impianto della Spal eroga quattordici megawatt, pari al fabbisogno di settemila famiglie

Pensando alla Coppa del Mondo, il Lusail Stadium è considerato al momento l'impianto più sostenibile al mondo, almeno secondo i Green Goals della Fifa, buone pratiche per l'organizzazione degli eventi sportivi con un'impronta climatica. Grazie alla sua posizione, i tifosi possono raggiungere le partite attraverso strade riqualificate, la metropolitana di Doha, bus navetta dai siti di park & ride circostanti e persino a piedi. L'acqua riciclata sarà utilizzata per irrigare le piante intorno allo stadio, che saranno tutte varietà locali che ne richiedono poca. L'installazione di impianti idrici efficienti e di sistemi di rilevamento delle perdite in tutto il complesso consente di risparmiare il 40% di acqua dolce in più rispetto agli stadi tradizionali. Anche il tetto è stato progettato tenendo conto dell'ambiente. Un materiale all'avanguardia consentirà l'ingresso di luce sufficiente per la crescita dei campi da gioco, fornendo al contempo ombra per ridurre il carico dell'aria condizionata. Tacendo dei diritti violati dei lavoratori che lo hanno costruito.

Lo stadio di Berna, grande produttore di energia elettrica

FRA.CAR.

AUMENTANO LE INIZIATIVE DI PROTESTA PER I MONDIALI

Diritti violati in Qatar La Danimarca si ribella

Lo sponsor tecnico oscura logo e stemma: «Messaggio per prendere le distanze» E Kane si fa promotore della campagna "One Love" a favore della comunità gay

STEFANO SCACCHI
MILANO

Anche gli sponsor si uniscono alla protesta contro le condizioni di lavoro massacranti che hanno portato alla morte di tantissimi operai nel corso della costruzione degli stadi dei Mondiali in Qatar: secondo Amnesty International e Human Rights Watch, sono state almeno 6.500 le persone che hanno perso la vita, soprattutto a causa dei turni massacranti sotto il sole cocente a 40-50 gradi dell'emirato del Golfo (senza dimenticare le condizioni al limite del sequestro di persona degli immigrati ai quali venivano tolti i documenti per impedire di lasciare il paese).

IL CALCIO INGLESE IN CAMPO CON LE ONG ATTIVE A FAVORE DEGLI OPERAI SFRUTTATI PER I LAVORI NEGLI STADI

L'ultima presa di posizione arriva dall'azienda di abbigliamento sportivo danese Hummel, sponsor tecnico della Danimarca. Hummel ha deciso che le maglie della nazionale scandinava durante il torneo a Doha (ispirate allo splendido trionfo di Peter **Schmeichel** e compagni agli Europei del 1992) avranno il logo dell'azienda oscurato, come lo stemma della Nazionale: «Con la maglia della Danimarca in Qatar vogliamo mandare un messaggio di protesta contro il Qatar e il suo mancato rispetto dei diritti umani - spiega un portavoce di Hummel - per questo motivo abbiamo deciso di attenuare toni, colori e rilievo del nostro logo sulla maglia. Non vogliamo essere visibili durante una competizione che è costata migliaia di vite umane. Sosteniamo comunque la Danimarca. Ma vogliamo prendere le distanze dal Qatar come nazione ospitante. Noi crediamo che lo sport debba unire le persone. Quando non succede, bisogna prendere posizione». È una manifestazione di dissenso fortissima perché proviene da un'azienda, quindi chiama in causa interessi economici. È l'ennesima dimostrazione di protesta che proviene dall'Europa, soprattutto dal nord del continente. A marzo del 2021 la Danimarca scese in campo nel riscaldamento della partita con la Moldavia con una maglietta con la scritta: "Il calcio sostiene il cambiamento". Queste magliette poi sono state messe all'asta e il ricavato è stato destinato ad Amnesty International per aiutare i lavoratori in Qatar. Lo stesso avevano fatto Norvegia e Germania.

La Norvegia è scesa in campo in prima fila con il coraggiosissimo discorso della presidentessa federale Lise **Klaveness**, che ha criticato la Fifa per aver assegnato i Mondiali al Qatar proprio a Doha durante congresso nei giorni del sorteggio della fase finale del Mondiale sette mesi fa. Giovedì scorso a Milano il ct dell'Inghilterra, Gareth **Southgate**, ha ricordato che la Federcalcio inglese è in contatto con diverse Ong attive a favore dei diritti dei lavoratori in Qatar. Il capitano inglese Harry **Kane** ha giocato contro l'Italia con la fascia da capitano con i colori dell'arcobaleno nell'ambito della campagna One Love per difendere i diritti della comunità omosessuale non rispettati in Qatar, fonte di misure illiberali da parte delle autorità locali durante i Mondiali. È un'iniziativa condivisa da Olanda, Belgio, Danimarca, Francia. Germania, Norvegia, Svezia, Svizzera e Galles. Non tutte andranno in Qatar, ma tutte queste nazionali intendono fare la loro parte. Kane si è confrontato per studiare altre forme di protesta con Simon **Kjaer**, difensore del Milan e capitano della Danimarca. C'è un'Europa che non ha paura di lottare per i diritti umani.

Il comunicato che evidenzia la maglia della Danimarca, con logo e stemma oscurati. Nel riquadro, la fascia "One Love" del capitano inglese Harry Kane

CHIESTI 440 MILIONI ALLA FIFA

A maggio di quest'anno, Amnesty International ha chiesto alla Fifa di mettere a disposizione almeno 440 milioni di dollari per risarcire i tantissimi lavoratori immigrati che sono stati sfruttati nella costruzione degli stadi mondiali in Qatar a partire dal 2010

LA MOBILITAZIONE DEI CALCIATORI

Sardar Azmoun, attaccante della nazionale iraniana

Le violenze in Iran e la lotta di Azmoun «Evviva le donne!»

RAFFAELE R. RIVERSO

Una ciocca di capelli vale molto di più di un Mondiale. Sia chiaro. Ed è per questa ragione che siamo tutti Sardar **Azmoun** e dovrebbe esserlo anche la Fifa che dovrebbe prendere seri provvedimenti nei confronti della nazionale iraniana nel caso in cui il più forte calciatore del Team Melli dovesse essere escluso dalla lista di Carlos **Queiroz**. L'attaccante del Bayer Leverkusen è stato protagonista, negli ultimi giorni, di un atto di ribellione che potrebbe, infatti, costargli molto caro: «A causa del regolamento della nazionale, non ci è permesso di dire nulla fino alla conclusione del ritiro, ma non posso più rimanere in silenzio e se la punizione è l'espulsione dalla squadra è solo un piccolo sacrificio che pago volentieri per una sola ciocca di capelli di una donna iraniana. Dovreste vergognarvi per la facilità con cui uccidete le persone. Lunga vita alle donne iraniane!». Azmoun ha ragione: gli omicidi di Mahsa **Amini** e Hadis **Najafi**, la cui unica colpa è quella di essere donne, non possono essere tollerati e la decisione dei calciatori iraniani di nascondere con una tuta nera i simboli nazionali durante l'inno, suonato prima dell'amichevole contro il Senegal dimostra che Azmoun (partito in panchina... e autore del definitivo 1-1 che non ha celebrato) non è solo nella sua protesta. Fatto sta che, una volta abbandonato il ritiro, il simbolo calcistico della rivolta che sta mettendo a ferro e fuoco l'Iran non ha perso tempo e ha pubblicato un post dedicato alla nazionale femminile iraniana di pallavolo dicendosi «orgoglioso» di loro: «Perché siete donne che sono state insultate e che, ciononostante, avete combattuto per il vostro popolo con tutto il cuore. Il nostro cuore, invece, è ancora spezzato per Mahsa Amini e le persone innocenti morte come lei».

IL PROGRAMMA DEI PRINCIPALI CAMPIONATI EUROPEI

Domani il Marsiglia con l'Angers

PREMIER LEAGUE

9ª giornata. Sabato, ore 13.30: Arsenal-Tottenham. **Ore 16**: Liverpool-Brighton, Fulham-Newcastle, Crystal Palace-Chelsea, Bournemouth-Brentford, Southampton-Everton. **Ore 18.30**: West Ham-Wolverhampton. **Domenica, ore 15**: Manchester City-Manchester United. **Ore 17.30**: Leeds-Aston Villa.

Classifica: Arsenal 18; Manchester City, Tottenham 17; Brighton 13; Manchester United 12; Fulham 11; Chelsea 10; Liverpool, Brentford 9; Newcastle, Leeds, Bournemouth 8; Everton, Southampton, Aston Villa 7; Crystal Palace, Wolverhampton 6; West Ham, Nottingham Forest 4; Leicester 1.

LIGA

7ª giornata. Domani, ore 21: Athletic Bilbao-Almeria. **Sabato, ore 14**: Cadice-Villarreal. **Ore 16.15**: Getafe-Valladolid. **Ore 18.30**: Siviglia-Atletico Madrid. **Ore 21**: Maiorca-Barcellona. **Domenica, ore 14**: Espanyol-Valencia. **Ore 16.15**: Celta Vigo-Betis Siviglia. **Ore 18.30**: Girona-Real Sociedad. **Ore 21**: Real Madrid-Osasuna. **Lunedì, ore 21**: Rayo Vallecano-Elche.

Classifica: Real Madrid 18; Barcellona 16; Betis Siviglia 15; Athletic Bilbao 13; Osasuna 12; Villarreal 11; Atletico Madrid, Real Sociedad 10; Valencia 9; Maiorca 8; Girona, Rayo Vallecano, Celta Vigo, Getafe 7; Siviglia 5; Almeria, Espanyol, Valladolid 4; Cadice 3; Elche 1.

BUNDESLIGA

8ª giornata. Domani, ore 20.30: Bayern-Leverkusen. **Sabato, ore 15.30**: Eintracht Francoforte-Union Berlino, Colonia-Dortmund, Friburgo-Mainz, RB Lipsia-Bochum, Wolfsburg-Stoccarda. **Ore 18.30**: Werder Brema-M'Gladbach. **Domenica, ore 15.30**: Hertha Berlino-Hoffenheim. **Ore 17.30**: Schalke 04-Augsburg.

Classifica: Union Berlino 17; Dortmund 15; Friburgo 14; Hoffenheim 13; Bayern, M'Gladbach 12; Eintracht Francoforte, Mainz 11; Colonia 10; Werder Brema, Augsburg 9; RB Lipsia 8; Hertha Berlino, Schalke 04 6; Leverkusen, Stoccarda, Wolfsburg 5; Bochum 1.

LIGUE 1

9ª giornata. Domani, ore 21: Angers-Marsiglia. **Sabato, ore 17**: Strasburgo-Rennes. **Ore 21**: Paris SG-Nizza. **Domenica, ore 13**: Lorient-Lille. **Ore 15**: Tolosa-Montpellier, Troyes-Reims, Ajaccio-Clermont, Auxerre-Brest. **Ore 17**: Monaco-Nantes. **Ore 20.45**: Lens-Lione.

Classifica: Paris SG 22; Marsiglia 20; Lorient 19; Lens 18; Monaco 14; Lione, Lille 13; Rennes, Montpellier 12; Troyes, Clermont 10; Tolosa, Nizza, Angers 8; Nantes, Auxerre 7; Reims 6; Strasburgo, Brest 5; Ajaccio 4.

TUTTONOTIZIE

RAZZISMO

L'accusa di Richarlison

«Finché continueremo con i "bla bla bla" invece di punire, si andrà avanti così ogni giorno e ovunque. Non c'è più tempo fratello, no al razzismo». Così Richarlison, attaccante del Tottenham, in gol nell'amichevole con cui il Brasile ha battuto 5-1 la Tunisia a Parigi. Durante i festeggiamenti del gol del momentaneo 2-1, un tifoso ha lanciato in campo una banana, un chiaro gesto razzista di cui il calciatore non si è accorto in campo, per poi, una volta informato dell'accaduto, reagire sui social. Anche la Federcalcio brasiliana ha condannato l'espisodio definendolo "deplorevole": «Quello che ho visto mi lascia sconvolto», ha detto il presidente della Cbf, Ednaldo Rodrigues.

BARCELLONA

Si ferma anche Bellerin

Tre-quattro settimane di stop per Hector Bellerin. Questi i tempi di recupero per il difensore del Barcellona che ieri si è sottoposto ad accertamenti che hanno evidenziato una lesione al soleo della gamba sinistra. L'esterno azulgrana salterà la doppia sfida di Champions con l'Inter, così come altri giocatori del Barça. Tra questi anche il difensore Ronald Araujo, operato ieri in Finlandia per l'infortunio al tendine del lungo adduttore della gamba destra.

ARGENTINA

Scaloni prolunga: 2026

Lionel Scaloni resterà sulla panchina dell'Argentina fino ai Mondiali del 2026. Il presidente della Federcalcio argentina, Chiqui Tapia ha annunciato il rinnovo dell'attuale commissario tecnico al termine della partita amichevole vinta 3-0 dall'Albiceleste contro la Giamaica. Scaloni ha sostituito Jorge Sampaoli dopo il Mondiale 2018, in cui Messi e compagni sono usciti di scena agli ottavi di finale contro la Francia. L'Argentina, che ha vinto l'ultima edizione della Copa America, è imbattuta da 35 partite.

Francia tra ferite e dubbi Già un Mondiale di grane

Frenati da infortuni ed esperimenti, i campioni in carica hanno rischiato la zona B. Ansia per Pogba e Kanté, speranza Benzema. Il caso Mbappé

ANTONIO MOSCHELLA

Salva per un punto da una più che disonorevole discesa agli inferi della Nations League, la Francia si guarda allo specchio e scopre una serie di ferite e cicatrici. Le tantissime assenze di spessore si sono trasformate in crepe: perché vincere aiu-

LA STAR DEL PSG GIOCA PER SÉ ED È UN CORPO ESTRANEO ALLA SQUADRA DI DESCHAMPS. UNA LUCE: TCHOUAMENI

Paul Pogba, 29 anni, vanta 91 presenze con la Francia, l'ultima il 29 marzo con il Sudafrica

ta a vincere e per arrivare convinti a un appuntamento planetario dove difendere il titolo di campioni è necessario avere lo slancio giusto. Uno slancio che non è stato raggiunto dal carrarmato francese, ingolfato sulle prime autostrade di rilievo in Europa e quindi senza il rodaggio adeguato prima delle distese del deserto. Le qualità potenziali, tuttavia, sono talmente elevate da far sperare ancora un intero paese, e ovviamente il commissario tecnico. Didier **Deschamps** è consapevole che alcuni dei suoi campioni dovrebbero tornare a disposizione in tempi utili per il raduno del 7 novembre a Clairefontaine, dove i pre convocati saranno valutati attentamente.

E la notizia che ieri Karim **Benzema** è tornato ad allenarsi con il Real Madrid ha iniziato a squarciare il cielo sopra Parigi. Gli altri infortunati nell'ultima lista di convocati dovrebbero essere quasi tutti arruolabili per novembre, eccezion fatta per Paul **Pogba** e Boubacar **Kamara**, le cui condizioni verranno valutate in extremis, e per Ibrahima **Konaté**, entrato da poco nel giro della nazionale e fermo dal primo agosto.

OBIETTIVO DIFESA

La sensazione è che Deschamps, noto per il suo calcio concreto e cinico, punti specialmente a risolvere i problemi in difesa, dove ha improvvisato anche troppo ultimamente. I rientri di **Koundé**, **Kimpembe** e dei fratelli **Hernandez**, Lucas e Theo, si dovrebbero susseguire nel prossimo mese, e in quest'ottica poter contare su un Raphael **Varane** in netta ripresa è già di per sé una garanzia. Stessa situazione per il totem e capitano **Lloris** e il suo delfino **Maignan** in porta. Il dubbio sarà dunque a livello tattico: continuare con la difesa a tre per liberare Theo in funzione di stantuffo di sinistra o tornare allo schieramento a quattro per aumentare la densità a centrocampo? Nel reparto nevralgico, invece, si freme per il ritorno di N'Golo **Kanté**, per tutti il vero equilibratore della squadra. Se **Tchouameni** non ha fatto rimpiangere più di tanto Pogba, nonostante la mancata esperienza in campo internazionale, sia **Camavinga** sia Youssuf **Fofana** non hanno dato certezze come eventuali titolari in mezzo al campo. Il ritorno di **Rabiot** fornirà a Deschamps un'alternativa importante, e lo stesso varrà per **Coman**, il cui ruolo da esterno polivalente sia in un centrocampo a cinque sia in una linea di trequartisti lo rende un elemento unico. Ma se il corpo non è al meglio, l'anima neanche si rallegra, visti i malumori per la situazione relativa a Pogba e il muso lungo di **Mbappé**. Il parigino è sempre troppo alla ricerca della gloria personale, e non tende a fare troppe amicizie nello spogliatoio, come confermato da Leandro **Paredes**, che ha dichiarato: «Non abbiamo mai avuto alcun tipo di relazione».

L'abbraccio tra il ct Didier Deschamps e Kylian Mbappé

DOPO LA BEFFA CON LA SPAGNA IN NATIONS LEAGUE

Portogallo al buio Soltanto la sorella in soccorso di CR7

Cristiano Ronaldo disperato dopo il ko con la Spagna

RAFFAELE R. RIVERSO

Cristiano Ronaldo ci è ricascato e, subito dopo il fischio finale della partita persa contro la Spagna, che ha sancito l'eliminazione del Protogallo dalla Nations League, si è tolto la fascia di capitano e l'ha gettata a terra. A differenza di quando si arrabbiò con l'arbitro che gli annullò un gol contro la Serbia, questa volta il suo gesto è stato dettato dalla frustrazione. CR7 ha i nervi a fior di pelle e si nota: «La fiducia nei suoi confronti è totale», ci ha tenuto a sottolineare **Fernando Santos** prima di aggiungere, però, che l'ex attaccante della Juventus «ha avuto tre o quattro occasioni che di solito segna». Il commissario tecnico lusitano, tuttavia, non è di certo il miglior avvocato difensore per il cinque volte Pallone d'Oro che è stato duramente criticato per la sua grigia prestazione contro la Roja. E già, perché anche lui è, da martedì sera, nell'occhio del ciclone per la sue scelte: «Casualità o qualcos'altro? Il Portogallo prende di nuovo decisioni sbagliate», assicurava ieri A Bola, ricordando gli ultimi due incontri decisivi persi in casa contro la Francia e la Serbia. Il quotidiano portoghese ha preferito non infierire in prima persona citando, però, i colleghi spagnoli di Marca: «Fernando Santos è un dramma per il Portogallo. Un tecnico entrato nella storia per il trionfo all'Europeo del 2016 ma che, alle porte del Mondiale, è diventato un peso». Difficile, tuttavia, pensare che la Federcalcio lusitana possa decidere di prescindere da un ct che ci ha tenuto a ricordare di avere «un contratto fino al 2024», guarda caso lo stesso termine che si è dato CR7 nei giorni scorsi. Fatto sta che nemmeno Alvaro **Morata**, il loro giustiziere, è stato tenero con il suo socio d'attacco alla Juventus quando ha esaltato le qualità di **Joao Félix**, suo attuale compagno di squadra, entrato solo nei minuti finali: «Ha un talento speciale, diverso a quello degli altri calciatori. È ancora molto giovane, ma è lui il futuro dell'Atlético e della Seleçao». In soccorso di CR7 è, però, accorsa Katia **Aveiro**, sua sorella, con un durissimo post: «I portoghesi sono abituati a sputare nel piatto dove mangiano».

SEI BRINDISI AL BARBERA

Il Palermo appeso a Brunori

La squadra di Corini segna poco ma l'italo-brasiliano, che ha già piegato Genoa e Perugia, è a 6 gol di fila in casa

LUIGI BUTERA
PALERMO

Il Palermo segna poco, solo 6 reti (solo il Cosenza, con 5, ha fatto peggio in B). Ma c'è anche un giocatore che al "Barbera" è un cecchino implacabile. Una serie aperta di sei gol di fila e ventidue sui 35 realizzati da quando veste la maglia rosanero: **Matteo Brunori** ha numeri super in casa, il nuovo capitano è una sentenza quando gioca davanti ai propri tifosi, che adesso si aggrappano a lui per riprendere la corsa in quella Serie B che il Palermo ha conquistato proprio grazie ai gol del suo bomber principe. Il Palermo sabato riparte dal Sudtirol, squadra che naviga nelle stesse acque dei rosanero, visto che ha collezionato gli stessi punti (7) e riparte anche da una partita in cui è già vietato sbagliare per evitare di finire sotto pressione. La settimana scorsa, il Palermo è andato cinque giorni a Manchester, a casa della nuova proprietà, per chiarirsi le idee e cementare un gruppo che è stato ricostruito daccapo dopo gli scossoni estivi. Nel Campus del City, **Eugenio Corini** ha serrato i ranghi, con lezioni intensive di tattica e un test (vinto) con il Nottingham Forest per trovare la strada maestra e soprattutto i gol.

Matteo Brunori, 28 anni, acquistato dalla Juve per due milioni più bonus

Nel 2022 solo Lewandowski e Mbappé hanno segnato più di lui. È a 2 reti dal diventare il miglior marcatore nella storia del club

Sei quelli messi a segno finora in campionato, ed è inutile sottolineare che la metà è stata autografata proprio da Brunori. Il bomber ha rincominciato in B come aveva finito in Serie C, confermandosi un "killer" soprattutto al "Barbera". La striscia l'aveva inaugurata nei playoff di C con FeralpiSalò e Padova, l'ha tenuta aperta in Coppa Italia contro la Reggiana (tripletta) e l'ha continuata in campionato nelle tre sfide casalinghe con Perugia, Ascoli e Genoa. A parte quello contro i marchigiani, tutti gli altri sono stati gol pesantissimi, perché Brunori ha firmato il primo nella vittoria (2-0) con il Perugia e l'unico nel successo contro il Genoa. Una serie infinita al Barbera, quindi, che l'italo-brasiliano spera di continuare a ingrossare sabato contro il Sudtirol. Il quarto gol in campionato avvicinerebbe il numero 9 rosanero anche alla top ten della classifica all-time dei bomber del Palermo: le 37 marcature della coppia **Cavani-De Stefanis** distano due sole lunghezze, con Brunori al momento fermo a quota 35 (25 in Serie C, 4 nei playoff, 3 in Coppa Italia e altri 3, per il momento, in Serie B). Numeri sempre più grossi per un giocatore che un anno fa di questi tempi seminava dubbi fra i tifosi e faceva fatica a segnare anche in C. Dubbi che Brunori ha cancellato con una seconda parte di stagione formidabile che gli hanno anche permesso di superare un vecchio record di **Luca Toni**: il centravanti campione del mondo s'era "fermato" a 27 gol con la maglia del Palermo in un anno solare, Brunori è già oltre in questo 2022 visto che sono 28 le reti realizzate. Meglio di lui in tutta Europa due che si chiamano... **Lewandowski** (31) e **Mbappé** (33).

Sabato arriva il Sudtirol che ha gli stessi punti dei siciliani: 7. Gara da non fallire per i rosanero se vogliono coltivare ambizioni

Brunori a Manchester non ha avuto il piacere di incrociare **Haaland**, ma è proprio al suo posto che il bomber s'è fatto immortalare nello spogliatoio del City nella visita all'Etihad. E se il norvegese fa sfracelli con i "citizens" nel suo stadio (e non solo...), Brunori non teme appunto nessuno quando gioca al Barbera, dove ha già esultato in ventidue occasioni e dove si augura di farlo tante altre volte ancora. Sperando magari di segnare altri gol decisivi come quelli contro Perugia e Genoa. Il Palermo si aggrappa al suo totem e portafortuna per riprendere la marcia verso posizioni di classifica più tranquille e, chissà, poi darsi una chance per pensare a qualcos'altro. Prima bisogna battere il Sudtirol, Brunori ha già l'acquolina in bocca.

CLASSIFICA SERIE B

SQUADRA	PT	G	V	N	P	RF	RS
Reggina	15	6	5	0	1	14	2
Brescia	15	6	5	0	1	9	5
Frosinone	12	6	4	0	2	8	3
Bari	12	6	3	3	0	10	6
Genoa	11	6	3	2	1	7	5
Cagliari	10	6	3	1	2	6	4
Ternana	10	6	3	1	2	8	9
Parma	9	6	2	3	1	11	9
Spal	9	6	2	3	1	10	9
Cosenza	8	6	2	2	2	5	5
Ascoli	8	6	2	2	2	7	8
Cittadella	8	6	2	2	2	7	9
Benevento	7	6	2	1	3	4	5
Palermo	7	6	2	1	3	6	8
Südtirol	7	6	2	1	3	6	10
Venezia	5	6	1	2	3	5	9
Perugia	4	6	1	1	4	3	8
Modena	3	6	1	0	5	6	9
Como	3	6	0	3	3	6	11
Pisa	2	6	0	2	4	7	11

IN SERIE A · AI PLAYOFF · AI PLAYOUT · RETROCESSE

MARCATORI - **5 RETI:** Cheddira (Bari). **4 RETI:** Gondo (Ascoli, 1 rig.); Inglese (Parma); La Mantia (Spal). **3 RETI:** Rover (Südtirol, 2 rig.); Antenucci (Bari, 1 rig.); Bianchi (Brescia, 1 rig.); Brunori (Palermo, 1 rig.); Fabbian (Reggina); Favilli (Ternana).

7ª GIORNATA

DOMANI
Cosenza-Como ore 20.30
SABATO 1/10
Bari-Brescia ore 14
Cagliari-Venezia ore 14
Cittadella-Ternana ore 14
Modena-Reggina ore 14
Palermo-Südtirol ore 14
Parma-Frosinone ore 14
Spal-Genoa ore 14
Perugia-Pisa ore 16.15
DOMENICA 2/10
Benevento-Ascoli ore 16.15

8ª GIORNATA

VENERDÌ 7/10
Genoa-Cagliari ore 20.30
SABATO 8/10
Ascoli-Modena ore 14
Brescia-Cittadella ore 14
Pisa-Parma ore 14
Ternana-Palermo ore 14
Venezia-Bari ore 14
Frosinone-Spal ore 16.15
Reggina-Cosenza ore 16.15
DOMENICA 9/10
Como-Perugia ore 16.15
Südtirol-Benevento ore 16.15

GARGIULO E BATTISTELLA INFORTUNATI

Modena, allarme a centrocampo È in arrivo Poli

Andrea Poli compie oggi 33 anni

GIANLUCA SCADUTO

Oggi **Andrea Poli** compie 33 anni e potrebbe riceve un bel regalo: un contratto per il Modena. I canarini non se la passano bene, penultimi con 3 punti, 1 vittoria e 5 sconfitte. Non solo, hanno grossi problemi in mediana, per due infortuni pesanti sono fuori **Gargiulo** (frattura alla base del quinto metatarso del piede sinistro) e sarà assente per tutta la stagione di giovane **Battistella** (operato al crociato anteriore e menisco esterno ginocchio sinistro). Logico quindi andare a pescare fra gli svincolati e soppesare l'ipotesi Poli, rimasto senza contratto a luglio, chiusa l'esperienza in Turchia all'Antalyaspor, dove era giunto un anno fa, al termine della lunga militanza nel Bologna (4 stagioni). Prima, aveva giocato per Milan, Sampdoria, Inter e Sassuolo, dopo aver esordito nel Treviso. Poli vanta 300 presenze in A con 15 gol e 9 assist, oltre a 9 gettoni (e 1 assist) in Champions League. Il Modena pensa di tesserarlo facendo uscire Gargiulo dalla lista degli Over, avendo un infortunio che richiede più di 60 giorni di stop.

IL PROGRAMMA DELLA 6ª GIORNATA

La Reggiana salita in vetta ha il derby di Fiorenzuola

6ª GIORNATA

Girone A Sabato ore 14.30 AlbinoLeffe-Lecco. **Domenica ore 14.30** Novara-Vicenza, Pro Patria-Pro Vercelli, Renate-Pordenone, Triestina-Virtus Verona; ore 17.30 Arzignano-Trento, Juventus Next Gen-Pergolettese, Mantova-Pro Sesto, Sangiuliano-Piacenza. **Lunedì ore 20.30** Padova-FeralpiSalò. **Classifica:** Padova, Feralpisalò 12; Novara 11; Pordenone 10; Arzignano, Sangiuliano 9; Pro Patria, Renate 8; Vicenza, Lecco, Pergolettese 7; Pro Vercelli 5; Juventus Next Gen, Triestina, Trento, Pro Sesto 4; AlbinoLeffe, Virtus Verona, Mantova 3; Piacenza 2.

Girone B Sabato ore 14.30 Pontedera-Siena, Torres-Vis Pesaro. **Domenica ore 14.30** Ancona-Montevarchi, Carrarese-Gubbio, Cesena-Recanatese, Entella-Imolese, Fermana-Olbia, Fiorenzuola-Reggiana, Rimini-Alessandria, San Donato-Lucchese. **Classifica:** Reggiana, Carrarese 12; Siena, Gubbio 11; Fiorenzuola 9; Ancona, Vis Pesaro 8; Rimini, Lucchese, Entella 7; Fermana 6; San Donato, Cesena, Torres, Olbia 5; Pontedera, Imolese 4; Recanatese, Alessandria 3; Montevarchi 2.

Girone C Sabato ore 14.30 Messina-Giugliano, **ore 17.30** Avellino-Potenza, Cerignola-Gelbison, Crotone-Juve Stabia, Francavilla-Fidelis Andria, Pescara-Monterosi, Picerno-Monopoli, Taranto-Foggia, Turris-Catanzaro, Viterbese-Latina. **Classifica:** Catanzaro, Crotone 13; Pescara 12; Turris, Juve Stabia 10; Monopoli 9; Giugliano 8; Monterosi, Latina, Francavilla, Cerignola 7; Gelbison, Potenza, Picerno 5; Avellino, Foggia 4; Taranto, Viterbese, Fidelis Andria 3; Messina 1.

SERIE C IL PROPRIETARIO DEL CESENA È IL PRIMO NON ITALIANO A FIGURARE NEL DIRETTIVO DI UNA FEDERAZIONE

Lewis, è passato lo straniero

Foggia: Boscaglia rescinde, squadra per ora a Dellisanti. Raicevic firma per il Taranto

GUIDO FERRARO

Per la prima volta nella storia della Lega Pro e del calcio italiano viene nominato nel direttivo un consigliere americano. Una decisione che conferma come la governance della terza serie professionistica italiana intenda aprire le porte ad un rinnovamento in piena regola come evidenziato dal presidente **Francesco Ghirelli** all'Assemblea Straordinaria di Lega Pro che si è tenuta allo stadio Olimpico di Roma durante la terza edizione del "Social Football Summit". «L'elezione di **Robert Lewis**, presidente del Cesena, ci aiuterà ad avere anche approcci con una cultura sportiva diversa dalla nostra. Una contaminazione che contribuirà alla crescita del movimento». Parecchi gli argomenti valutati durante l'Assemblea: «Trasformiamo la crisi energetica in opportunità. Per noi è fondamentale, come sempre, trovare delle soluzioni innovative che vengano incontro alle esigenze dei nostri club e dei tifosi. Le società hanno condiviso la necessità di giocare le partite di serie C durante il giorno, privilegiando il sabato e la domenica alle 12,30 ed alle 14,30. Questa proposta sarà ultimata nei dettagli e nelle modalità operative durante il prossimo consiglio direttivo. Confermo che ci sarà ancora il Var nei playoff ma stiamo studiando altre opzioni per un utilizzo allargato», ha messo in risalto Ghirelli. Per apprendistato, format del campionato, playoff e diritti tv, minutaggio: «I settori giovanili sono fondamentali per le squadre di C, perché costituiscono un importante reticolo sociale. Diventa imprescindibile, quindi, dotarci di infrastrutture materiali e immateriali» le parole del presidente nell'intervista ad **Alessandro Antinelli** della Rai nello spazio dedicato alla Lega Pro nell'ambito del Social Football Summit.

Robert Lewis, 58 anni

MERCATO E PANCHINA

L'allenatore **Roberto Boscaglia** ha rescisso il contratto al 30 giugno 2024 col Foggia, temporaneamente al tecnico della Primavera **Franco Dellisanti,** che potrebbe andare in panchina sabato, ex di turno nel derby a Taranto, dove firma (annuale) lo svincolato attaccante montenegrino **Filip Raicevic** ('93; lo scorso campionato al Piacenza), rescindo le punte **Marco Pacilli** ('97) e **Stefano D'Egidio** ('96). Torna all'AlbinoLeffe l'interno **Luca Petrungaro** (2000).

(CREAZ)

L'AREZZO È A PUNTEGGIO PIENO

Che Casale! Ribaltone da 1º posto

GUIDO FERRARO

Una coppia in vetta al girone A: il Casale di Marco Sesia che vince in rimonta coi gol di Mesina, Perez e Rossini sul Borgosesia (3-1), la Sanremese, al secondo 1-1 interno di fila, dopo il Bra, la neopromossa Castanese ferma i matuziani. Sei squadre in due punti, un trio a -1: il Sestri Levante che evita il ko in casa (gol di Marquez all'89') col Chisola (1-1) che conquista il primo punto, il Gozzano condanna al primo stop la Castellanzese (1-0), il Vado di misura sul Chieri (1-0). Davanti a tutti i bresciani dello Sporting Franciacorta (B) del tecnico Marco Sgrò che superano la Folgore Caratese (2-1). Allungano (+2) i padovani del Campodarsego (C) che piegano il Mestre (2-1). Era tra le big a punteggio pieno la Giana (D), ha rischiato il primo stop col Prato (1-1) in gol con Ortolini al 92', lombardi salvati dalla rete di Fall sessanta secondi dopo, raggiunti in vetta dal Forlì corsaro in Toscana con lo Scandicci (2-1). Inarrestabile, a punteggio pieno la corazzata Arezzo (E) dell'allenatore Paolo Indiani sulla matricola Terranuova Traiana (2-0), vincono anche Pianese (a -2) sulla Sangiovannese (2-1), Livorno (-3) sul Seravezza (2-0) e Flaminia sul campo del Tau Altopascio (3-0). Guardano tutti dall'alto i neopromossi abruzzesi dell'Avezzano (F) allenati da Antonio Torti, spettatori aver vinto sabato scorso col Cynthialbalonga (2-0), alle loro spalle sette squadre in due punti, tra queste la Sambenedettese fermata dal S.Nicolò Notaresco (1-1) che costa l'aggancio al primo posto. Il Pomezia (G) di Mauro Venturi fermato a Tivoli (0-0), raggiunto dalla Paganese di Domenico Giampà (3-2 all'Angri). Dopo tre successi il Casarano di Giovanni Costantino costretto al primo pari nel derby pugliese a Brindisi (1-1), a -1 la Cavese di Emanuele Troise e il Barletta di Francesco Farina, campani tris sul campo della Puteolana (3-0), il neopromosso e ambizioso Barletta di misura davanti ai suoi tifosi col Francavilla (1-0).

(CREAZ)

GIRONE A

BRA-ASTI 0-0

Bra (3-5-2): Ujkaj 6; Quitadamo 6 (38' pt Pavesi 6), Tos 6.5, Marchetti 6; Dall'Olio 5.5, Daqoune 6, Capellupo 6, Tuzza 6, Bongiovanni 6.5; Menabò 6, Cassata 5.5 (18' st Gerbino 6, 49' st Mawete). All. Floris 6. **Asti (4-2-3-1):** Brustolin 6.5; Vergnano 6, Venneri 6, Legal 6.5 (36' st Sow ng), Picone 6; Toma 5.5 (21' st Kerroumi 5), Tomella 6; La Marca 5.5 (36' st Manfrè Cataldi ng), Plado 6 (43' st Ottone ng), Azizi 6; Cannas 5.5. All. Boschetto 6. **Arbitro:** Mirri di Savona 6. **Espulso:** al 48' st Kerroumi (A).

CASALE-BORGOSESIA 3-1

Reti: pt 28' Donadio, 45' Mesina; st 5' Perez, 20' Rossini
Casale (4-3-1-2): Guerci 6; Lacava 6.5 (38' st Barbagiovanni ng), Gianola 6, Rossi 6 (1' st Marchetti 6), Nouri 6.5 (33' st Gregori ng); D'Ancora 6.5, Simonetta 6.5 (21' st Rancati 6), Perez 6.5; Giacchino 6.5; Mesina 7 (42' st Intinacelli ng), Rossini 7.5. All. Sesia 7. **Borgosesia (3-4-3):** V. Gilli 5.5; Frana 5.5, Giraudo 5.5, Rekkab 5; Monteleone 6, Colombo 5 (7' st Vassallo 6), Mirarchi 5, Iannacone 5.5 (31' st Marra ng); Favale 6 (27' st Gualtieri 6), Fossati 6, Donadio 6.5. All. Lunardon 5.5. **Arbitro:** Pasculli di Como 6.5.

FEZZANESE-DERTHONA 2-1

Reti: pt 27' Gabrielli, 42' rig. Baudi; st 27' Agazzi
Fezzanese (4-3-3): Paci 7; Magoni 6.5 (46' st Nicolini ng), Selimi 6, Brizzi 6, De Martino 6.5; Terminello 6, Gabrielli 6.5, Cantatore 6; Lunghi 6 (15' st Tivegna 6), Baudi 6.5 (28' st Manfredi 6), Toccafondi 6 (28' st Nicolini 6). All. Turi 6.5. **Derthona (4-3-3):** Edo 5.5; Agazzi 6 (33' st Manasiev ng), Zucchini 6, Roma 5, Ciko 5; Gomez 6, Procopio 6.5, Coccolo 6 (33' st Saccà ng); Soplantai 5 (15' st Fomov 6), Matera 5 (15' st Daffonchio 6), Turchet 5 (15' st Romairone 5). All. Fossati 5. **Arbitro:** Schmid Marco di Rovereto 6.

GOZZANO-CASTELLANZESE 1-0

Rete: pt 12' Cigagna
Gozzano (4-4-2): Vagge 7.5; Di Giovanni 6, Dalmasso 6, Cigagna 7.5, Nicastri 5 (30' st Turato ng); Sangiorgio 6.5, Mazzotti 6 (30' st Gemelli ng), Pennati 6.5, Gasparoni 6 (38' st Montalbano ng); Vono 6, Rao 6 (38' st Niosi ng). All. Schettino 6.5. **Castellanzese (4-3-1-2):** Pilotti 6.5; Pisan 6.5 (38' st Folla ng), Bagatini 5.5, Derosa 6, Ramirez 6; Perego 5.5 (19' st Compagnoni 6), Raso 5.5, Ababio 5; Mandelli 5 (19' st Dervishi 5); Cocuzza 5, Ibe 5.5. All. Cretaz 6. **Arbitro:** Calzolari di Albenga 5.5. **Espulso:** al 47' st Sangiorgio per doppia ammonizione (G).

LEGNANO-PINEROLO 3-0

Reti: pt 6' Arpino, 23' rig. Romano; st 5' Arpino
Legnano (4-2-3-1): Ravarelli 6; Pagani 6 (44' st Silvestre ng), Arpino 7.5, Zeroli 6.5, Losio 6; Myrtollari 6, Vernocchi 7; Koné 6 (18' st Kone 6), Rocco 6.5 (38' st Cosentino ng), Forte 6.5 (29' st Donnarumma ng); Romano 6 (33' st Banfi ng). All. Palo 7. **Pinerolo (4-4-2):** Faccioli 6; Gjura 5, Tonini 5, Ambrogio 5 (7' st Galasso 5.5), Utieyin 5.5 (25' st Micelotta G 5.5); Amansour 5, Campra 5 (14' st Ciliberto 5.5), Campagna 5 (38' st Dedominici ng), Ozara 5; Pinelli 5.5 (12' st Micelotta 6), De Riggi 6. All. Rignanese 5. **Arbitro:** Arnaut di Padova 6.

LIGORNA-FOSSANO 1-0

Rete: st 9' rig. Donaggio
Ligorna (3-5-2): Atzori 6.5; Gualtieri 6 (25' st Lipani 6), Scannapieco 6, Bacigalupo 6.5; Di Masi 6, Damonte 6.5, Gulli 6 (7' st Mancini 6), Cericola 6, Donaggio 7 (39' st Silvestri ng); Tassotti 6 (32' st Gerbino ng), Garbarino 6. All. Roselli 6.5. **Fossano (4-4-2):** Costantino 6.5; Tounkara 6, Cannistrà 6, Scotto 6.5, Galvagno 6; Fogliarino 6 (34' st De Souza Simoes ng), Mazzafera 6 (32' st Tarantino ng), Quaranta 5.5, D'Ippolito 6; Bellucci 6 (28' st Reda ng), Marin 6 (31' st Coulibaly ng). All. Viassi 6. **Arbitro:** Riahi di Lovere 6.

SANREMESE-CASTANESE 1-1

Reti: pt 25' Maugeri; st 32' Boccadamo
Sanremese (4-2-3-1): Tartaro 6; Aita 6 (40' st Camilli ng), Bregliano 6, Mikhaylovskiy 6, Mauro ng (12' pt Maugeri 6.5); Maglione 6, Valagussa 6; Rizzo 5.5, Gagliardi 5.5, Aperi 5; Del Barba 5 (16' st Pellicanò 5.5). All. Giannini 5.5. **Castanese (4-3-3):** Tota 7; Grieco 5.5, Gatelli 6.5, Sorrentino 6.5, Lomolino 6; Latini 6.5 (18' st Boccadamo 7), Arrigoni 6.5, Battistello 6; Milani 6, Braidich 6 (18' st Salducco 6.5), Ndiaye 6 (9' st Urso 6.5). All. Molluso 7. **Arbitro:** Giordano di Collegno 5. **Espulso:** al 13' st Grieco (C). **Note:** Al 35' st Aperi (S) ha sbagliato un rigore (parato)

SESTRI LEVANTE-CHISOLA 1-1

Reti: pt 41' Degrassi; st 44' Marquez
Sestri Levante (4-2-1-3): Anacoura 6; Masini 6 (1' st Daniello 6), Furno 6 (37' st Marzi ng), Casagrande 6 (5' st Pane 6), Oliana 6; Troiano 6.5 (17' st Occhipinti 6), Parlanti 6.5; Cominetti 6.5; Rovido 6 (5' st Marquez 7), Candiano 6.5, Cirrincione 6. All. Barillari 6. **Chisola (4-4-2):** Montiglio 6; Dagasso 6, Degrassi 6.5, Grancitelli 6, Rosano 5.5 (31' st Giambertone ng); Menon 5.5, Cristiano 6, Bolla 5.5 (4' st Viano 6), Bove 6; Bellucca 6.5, Spoto 6 (41' st Bagnulo ng). All. Meloni 6. **Arbitro:** Aloise di Lodi 6.

STRESA-PONT DONNAZ 0-1

Rete: pt 28' Jeantet
Stresa (3-5-2): Taliento 6; Graziano 6, Gerevini 6, Tordini 6; Spera 5.5 (29' st Magonara ng), Cento 6, Colantonio 5.5 (1' st Perkovic 5.5), Argento 6, Pisanello 6 (33' st Baiardi ng); Barranco 5.5 (30' st Tripoli ng), Grechi 5.5 (1' st Fimognari 5.5). All. Nicolini 6. **Pont Donnaz (4-3-3):** Marenco 6; Sassi 6 (17' st Gai 6), Ferrando 6, Piscopo 6, Touré 6 (32' st Cottarelli ng); Grieco 6, Crema 6, Marianeschi 6 (24' st Lala 6); Jeantet 6.5 (29' st Florio ng, 42' st Moreo), Valenti 5.5, Yon 5.5. All. Porrini 6. **Arbitro:** Cortale di Locri 6.

VADO-CHIERI 1-0

Rete: pt 42' rig. Di Renzo
Vado (4-3-1-2): Ascioti 6.5; Ghigliotti 6, Bane 6, De Bode 6.5, Spanu 6; D'Iglio 6.5, Capano 6 (48' st Mele ng), Castelletto 6; Capra 6.5 (39' st Codutti ng); Lo Bosco 6.5 (49' st Allogho ng), Di Renzo 6.5 (30' st Adusa 6). All. Didu 6.5. **Chieri (4-3-3):** Virano 6.5; Ciccone 6, Bellocchio 6, Balan 5.5 (15' st Bortoletti 6), Ciletta 5.5 (35' st Libertazzi ng); Alvitrez 6, Di Lernia 6, Bevilacqua 6 (11' st Papagno 6); Avantaggiato 6 (37' st Pecoraro ng), Alfiero 6, Maini 5.5 (22' st Calò 5.5). All. Sorrentino 6. **Arbitro:** Mazzer di Conegliano 6.

GIRONE B

ALCIONE-CARONNESE 4-0

Reti: pt 35' Bangal Faisal; st 33' Bagatti, 36' Aut. Alushaj, 40' Manuzzi
Alcione (4-3-1-2): Bacchin 6; Chierichetti 6.5, Venturini 6, Ortolani 6, Montesano 6.5 (37' st Tucci ng); Bagatti 7, Piccinocchi 7 (37' st Pio Loco ng), Palma 7 (26' st Bonaiti ng); Zito 6.5 (37' st Soldi ng); Bangal Faisal 6.5, Manuzzi 6. All. Cusatis 7. **Caronnese (4-3-3):** Angelina 5.5; Pandini 5.5, Galletti 5.5, Alushaj 5, Sardo 5.5 (18' st Giardino 6); Gini 5.5, Vingiano 5, Tunesi 6 (18' st Curci 5.5); Duguet 5, Gaeta 5 (18' st Vai 5.5), Austoni 5 (35' st Motta ng). All. Moretti 5. **Arbitro:** Papi di Prato 6.

CASATESE-VARESE 0-0

Casatese (4-2-3-1): Picarelli 6; Scipione 6, Pirola 6, Gulinelli 6.5 (24' st Fognini 6, 39' st Costanzo), Tocci 6; Romano 6.5, Sassella 6; Comberiati 6, Isella 6.5, Pontiggia 5.5 (42' st Stefanoni ng); Quaggio 5.5 (18' st Sala 6). All. Commisso 6.5. **Varese (3-5-2):** Priori 6.5; Mapelli 6.5, Monticone 6.5, Parpinel 6 (11' st Marcaletti 6); Foschiani 6 (22' st Battistella 6), Premoli 6.5, Disabato 6, Piraccini 5.5 (33' st Cappai ng), Truosolo 6 (26' st Scarpa 6); Pastore 5.5, Ferrario 5.5. All. Porro 6. **Arbitro:** Teghille di Collegno 6.

CHIEVO SONA-LUMEZZANE VGZ 0-2

Reti: pt 21' rig. Alessandro; st 36' Parravicini
Chievo Sona (3-4-3): Carnelos 5.5; Ben Khalek 6 (14' st Esposito 6), Gecchele 5, Petdji 5.5; Perotta 6 (18' st Belem Nacarato 5), Ferrari 5.5, Simeoni 6, Pagni 6 (14' st Tuzzo 5.5); Sylla 5.5, Arma 6, Varano 5.5 (30' st Oboe 5.5). All. Zanini 5.5. **Lumezzane Vgz (4-3-3):** Filigheddu 6; Regazzetti 6, Tomas 6.5, Pesce 6.5, Parodi 6 (1' st Rigo 6.5); Poledri 6.5 (45' st Troiani ng), Pogliano 6, Antonelli 6.5; Alessandro 7 (41' st Togni ng), Parravicini 7 (45' st Forte ng), Spini 6.5 (34' st Squarzoni ng). All. Franzini 7. **Arbitro:** Castellano di NIchelino 6.

DESENZANO-BRENO 1-0

Rete: pt 31' Franzoni
Desenzano (4-3-3): Malaguti 6.5; De Palma 6.5 (45' st Fenotti), Varoli 6.5, A. Esposito 6.5, Alborghetti 6; Mandelli 6, C. Esposito 6.5, Franzoni 7 (28' st Tanghetti); Goglino 6.5 (18' st Bianchetti), Bardelloni 6.5 (40' st Maione), Bithiene 6.5 (37' st Messali). All. Tacchinardi 6.5. **Breno (3-4-1-2):** Ansaldi 6; Brancato 6 (31' st Tomaselli ng), Tagliani 5.5, Turano 6; Boldini 6 (31' st Nolaschi 6), Mondini 6, Sampietro 5.5, Cristini 6 (31' st Wojdyla 6); Bresciani 5.5 (21' st Pelamatti 6); Nappello 6, Confalonieri 5.5. All. Soave 6. **Arbitro:** Lotito di Cremona 6.

FRANCIACORTA-FOLGORE CARATESE 2-1

Reti: pt 1' Bini, 13' Bertazzoli, 41' Barazzetta
Franciacorta (3-5-2): Plechero 6; Moraschi 6 (9' st Piccinni 6), Bini 7, Riva 6; Boschetti 6.5, Scaglia 6 (1' st Bertoni 6), Bruccini 6, Muhic 6 (1' st De Stefano 6), Invernizzi 6; Dell'Agnello 6.5 (38' st Orlandi ng), Bertazzoli 6.5. All. Sgrò 6.5. **Folgore Caratese (4-3-3):** Ragone 6; Giugno 5.5, Ambrosini 5.5, Arcidiacono 5.5, Calacoci 5.5 (38' st Bossi ng); Valsecchi 5.5 (36' st Repetto ng), Gualdi 6, Gulinatti 6; Barazzetta 6.5, Pinotti 6, Ripamonti 5.5 (17' st Hyka 5.5). All. Melosi 6. **Arbitro:** Isoardi di Cuneo 6.5.

REAL CALEPINA-VILLA VALLE 0-0

Real Calepina (4-3-3): Gherardi 6.5; Pozzoli 6.5, Ondei 7, Vallisa 6.5, Raccagni 6; Pozzoni 5.5 (11' st Cattaneo 6), Bacchin 5.5 (7' st Quarena 6), Chiossi 6; Mazzoleni 6 (40' st Losa ng), Denis 6, D'Amuri 5.5 (35' st Aranoutu ng). All. Capelli 6. **Villa Valle (3-4-3):** Rota 7; Delcarro 6, Paris 6.5, Lleshaj 6.5; Melseaux 6 (40' st Governato ng), Sanseverino 5.5, Martini 6, Seck 6.5; Perrotti 5.5 (16' st Mehic 6), Castelli 5.5 (30' st Bortoluz ng), Colferai 5.5 (16' st Danesi 5.5). All. Mangone 6. **Arbitro:** Esposito di Ercolano 6.

SEREGNO-BRUSAPORTO 0-0

Seregno (4-3-1-2): Bonadeo 7; Rusconi 6, Priola 6.5, Bigolin 6, Calabrò 6; Pignat 5.5, Cavagna 6 (27' st Bartolotta 6), Pozzoli 5.5 (12' st Iurato 6); Henin 5.5 (12' st Lugnan 6.5); Diop 6, Felleca 6.5. A disp.: De Bono, Sordillo, Bardotti, Izzi, Zangrillo, Boloca. All.: Lanzaro 6. **Brusaporto (4-3-3):** Aceti 6; Cortinovis 5.5, Suardi 6.5, Micheli 6.5, Berbenni 6 (46' st Menni sv); Zambelli 6, Zaccariello 5.5 (23' st Granillo 6), Forlani 6.5; Consonni 6 (31' st Siciliano 6), Alberti 6.5, Tirelli 6. A disp.: Genini, Mento, Ghislandi, Baggetta, Sokhna, Apollonio. All.: Carobbio 6.5. **Arbitro:** Torreggiani di Civitavecchia 5.5. **Note**: serata coperta e piovosa, terreno in buone condizioni. Spettatori 300 circa. Ammoniti: Pignat, Priola, Henin, Zambelli, Suardi, Rusconi, Apollonio. Angoli 5-6. Recupero 1', 4'.

VARESINA C.V.-ARCONATESE 1-2

Reti: pt 15' Ferrandino, 40' Ferrandino; st 12' rig. Poesio
Varesina C.V. (4-3-3): Spadavecchia 6; Schieppati 5 (19' st Lucentini 6), Gregov 5.5, Bernardi 5.5 (45' st Kate ng), Pozzi 6; Donizzetti 5.5 (19' st Biaggi 6), Grieco 5.5 (33' st Malvestio 6.5), Poesio 6.5; Gasparri 5.5, Ekuban 6 (42' st Pino ng), Orellana Cruz 5.5. All. Spilli 6. **Arconatese (3-5-2):** Cordaro 6; Robbiati 5.5, Bianchi 6, Luoni 6; Albini 6.5, Ientile 6, Ronzoni 7 (42' st Fall ng), Vecchierelli 6, Menegazzo 6.5; Ferrandino 7.5, Silvano 7 (36' st Chessa ng). All. Livieri 6.5. **Arbitro:** Morello di Tivoli 5.5.

VIRTUS CISERANOBERGAMO-PONTE S. PIETRO 2-3

Reti: pt 10' Jaouhari, 22' Rota; st 2' Kritta, 6' Bertoli, 38' rig. Capelli
Virtus CiseranoBergamo (4-3-3): Pellicioli ng (17' pt Mossali 7); Moioli 6.5, Gritti 6.5, Nessi 6.5, Monti 6 (22' st Donati Sarti 6); Cazzola 6.5, Jaouhari 7, Careccia 6 (42' st Belloli ng); Panatti 7.5, Vitali 6 (10' st Caraffa 6), Bertoli 6.5 (42' st Pellegrini ng). All. Del Prato 6. **Ponte S. Pietro (3-5-2):** Mangiapoco 6; Kritta 7 (42' st Salvi ng), Picozzi 6, Messina 6; Scaringi 6 (15' st Valli 6), Baggi 6, Rota 7 (47' st Albani ng), Selvatico 6.5 (42' st Bertoli ng), Ruggeri 6 (22' st Greco 6); Santi 7, Capelli 7. All. Brognoli 6.5. **Arbitro:** Rossini di Torino 5.5.

GIRONE C

ADRIESE-CJARLINS MUZANE 1-1

Reti: pt 13' Moras, 30' Di Maira
Adriese (4-3-3): Bonucci 6.5; Brigati 6 (32' st Zupperdoni 6), Tiozzo 6, Bonetto 6.5 (41' st Francia ng), Feruglio 6.5; Moras 6, Montin 6, Gemignani 6 (41' st Rabbas ng); Maniero 6, Gioè 6, Forapani 6. All. Vecchiato 6. **Cjarlins Muzane (4-2-3-1):** Barlocco 6; Alesso 6, Syku 6 (12' st Parise 6), Codromaz 6, Zaccone 6 (45' st Mignogna ng); Gerevini 5.5, Addae 6.5; Valenti 6, Cattaneo 6, Banse 6 (39' st Michelotto 6); Di Maira 7 (36' st D'Apollonia 6). All. Tiozzo 6.5. **Arbitro:** D'Andria di Nocera Inferiore 6.

CAMPODARSEGO-MESTRE 2-1

Reti: pt 7' Oneto; st 24' Pilastro, 31' Buongiorno
Campodarsego (4-3-3): Boscolo Palo 6; Ballan 6.5 (39' st Forlan ng), Buratto 6 (11' st Rubin 6), Perez 6, Oneto 7; Guitto 6.5, Alluci 6, Orlandi 1.6 (15' st Bertazzolo 6); Diarrassouba 6, Buongiorno 7, Cupani 5.5 (11' st Prevedello 6). All. Masitto 7. **Mestre (4-4-2):** Albieri 6; Gabrieli 6, Fabbri 5.5 (1' st Pilastro 6.5), Politti 6, Severgnini 6; Ortega 6 (38' st Pasian ng), Segalina 6.5 (15' st Finazzi 6), Corteggiano 6, Ndoj 6; Nicoloso 5.5 (1' st Cardelino 6), Bortolin 6 (23' st Pizzul 6). All. Zecchin 6. **Arbitro:** Gasperotti di Rovereto 6.

CARTIGLIANO-ESTE 1-2

Reti: 5' pt e 33' st rig. Moscatelli (E), 12' pt Barzon (C)
Cartigliano (4-3-3): Chiarello 6; Pregnolato 5,5, Pelizzer 5,5, Buson 6, Gobbetti 6; Pilotto 6 (13' st Bordignon sv, 28' st Pan 6), Boudraa 6, Brugnolo 6; Barzon 6,5 (32' st Griggio 6), Di Gennaro 6 (36' st Scapin G. sv), Dixon 6 (19' st Scapin T. 6). A disp.: Melone, Stevanin, Miniati, Pan, Giacobbo. All: Ferronato 6. **Este (4-3-3):** Agosti 6,5; Munaretto 6, Cuccato 6,5 , Giacomazzi 6, Piccardi 6; Franzolin 6, Caccin 6,5, Burato 6,5, Moscatelli 7, Strechie 6 (20' st Marchesan 6), Antinoro 6 (20' st De Vido 6,5). A disp.: Fortin, Zanetti, Calgaro, Bordi, Cogo, Solinas. All: Pagan 7. **Arbitro:** Livigni di Palermo. **Note:** Ammonito: Strechie (E), Di Gennaro (C).

MONTEBELLUNA-LUPARENSE 3-3

Reti: pt 10' Fasan, 20' rig. Beccaro; st 4' Beccaro, 18' Abdulai, 47' Bussi, 50' Abdulai
Montebelluna (4-3-3): Gerardi 5.5; Boccafoglia 6 (2' st Malandrino 6), Fabbian 6, Martin 6.5, Samotti 6; Giacchina 6, Longato 6, Raimondi 6 (15' st Butti 6); Tomasi 6.5, Fasan 7, Carlevaris 6 (15' st Abdulai 7.5). All. Bordin 6.5. **Luparense (3-4-1-2):** Milan 5.5; Manè 6, Frison 6 (34' st Bia 6), Mariutto 6 (26' st Zanini 6); Beltrame 6, De Leo 5.5 (34' st Boscolo Papo 6), Casaratto 6, Cabianca 6.5; Beccaro 7 (15' st Rubbo 6); Gnago 7 (26' st Persano 6), Bussi 6.5. All. Zironelli 6.5. **Arbitro:** Tricarico di Verona 5.5.

PORTOGRUARO-LEVICO TERME 3-0

Reti: pt 5' Costa, 18' D'Odorico, 23' Lirussi
Portogruaro (4-3-3): Muraca 6; Cofini 6 (1' st Zanin 6), Zamuner 6.5, Basso 6.5, D'Odorico 7 (25' st Franzin 6); Peresin 6.5, Ferramisco 6, Costa 7 (10' st Franceschini 6); Lirussi 7 (34' st Bronzin ng), Alcantara Leyba 6.5, Bonaldi 7 (34' st Burigotto ng). All. Conte 7. **Levico Terme (4-3-1-2):** Amoroso 5; Marini 5.5, Raggio 5, Dalla Bernardina 5.5, Masetti 5.5 (30' pt Mazzucca 6); N. Santuari 5 (1' st Mazzon 6), Rinaldo 5 (1' st Comapore 6), G. Santuari 5.5; Fracaro 5.5 (28' st Gasperotti 6); Moraschi 6, Orsega 5.5 (1' st Ongaro 6). All. Rastelli 6. **Arbitro:** Saccà di Messina 6.

TORVISCOSA-CALDIERO TERME 1-1

Reti: pt 28' Zerbato, 29' Oman
Torviscosa (4-3-3): Fabris 5.5; Tomadini 6 (34' st Bozzo 6), Rigo 6, Felipe 6.5, Tuniz 6.5; Grudina 6, Bertoni 6, Borsetta 6 (1' st Boschetti 6); Oman 6.5 (40' st Specogna ng), Ciriello 6, Garbero 6. All. Pittilino 6. **Caldiero Terme (4-3-3):** Kuqi 6; Baschirotto 6, Rossi 6 (13' st Cherubin 6), Baldani 6, Braga 6.5; Lerco 6, Filiciotto 6 (1' st Marini 6), Boldini 6.5 (35' st Miloradovic 6); Zerbato 7, Orfeini 5.5 (1' st Pimazzoni 6), Manarin 6 (1' st Boni 6). All. Cacciatore 6.5. **Arbitro:** Martino di Firenze 6.

UN. CLODIENSE-MONTECCHIO MAGG. 3-2

Reti: pt 21' Serena, 27' Aliu, 47' Djuric; st 48' Pegoraro
Un. Clodiense (4-3-3): Zecchin 7; Nalesso 6, Calcagnotto 6.5, Cuomo 6, Monticelli 6; Giannini 6.5, Serena 6.5 (35' st Serena F ng), Vecchione 6; Calabrese 6.5 (23' st Esposito 6), Aliu 7, Ndreca 6 (23' st Fasolo 6). All. Andreucci 6.5. **Montecchio Magg. (4-3-3):** Portinari 6; Burato 6, Dal Cortivo 5.5, Ferchichi 6, Rocco 6 (14' st Pegoraro 6.5); Zanazzi 6.5 (39' st Grancara ng), Seno 5.5, Djuric 6.5; Visinoni 5.5 (23' st Borgo 6), Ngissah 6 (21' pt Strada 6), Gomes de Pina 6. All. Vittadello 6. **Arbitro:** Gallorini di Arezzo 6.

VILLAFRANCA VERONESE-LEGNAGO 1-1

Reti: st 18' Marchetti, 49' Rocco
Villafranca Veronese (4-3-3): Ballato 6.5; Tosi 6, Mazzi 6 (44' st Amoh ng), Stanghellini 6, Gardini 6; Malavasi 6 (5' st Fanini 6), Menolli 6, Boccalari 6.5 (24' st Fornari 5.5); Manconi 5.5 (5' st Cannolettà 6), Ciuffo 6, Marchetti 6.5 (29' st Xeka 6). All. Damini 6. **Legnago (3-5-2):** Di Stasio 6; Noce 6 (35' st Cognigni 6), Sbampato 6, Ruggeri 5.5 (15' st Musumeci 6); Marcellusi 6.5, Bernardini 6 (21' st Casarotti 6), Baradij 6, Sternieri 6 (40' st Santi ng), Kouassi 6 (15' st Sambou 6); Mazzali 6.5, Rocco 7. All. Donati 6.5. **Arbitro:** Mancini di Pistoia 5.5.

VIRTUS BOLZANO-DOLOMITI BELLUNESI 4-2

Reti: pt 4' Bussi, 12' Svidercoschi, 31' Okoli; st 22' rig. E. Kaptina, 30' Mlakar, 42' Corbanese
Virtus Bolzano (4-3-1-2): Pircher 6; Bussi 7, Busetto 6.5, Kicaj 6, Sinn 6; Cremonini 6.5 (48' st Hochkofler ng), Mayr 6, Bounou 5.5 (23' st Kaptina 6); Osorio Otero 6.5 (28' st Grezzani 6); E. Kaptina 7 (35' st Isufaj 6), Okoli 6.5 (14' st Mlakar 6.5). All. Sebastiani 7. **Dolomiti Bellunesi (3-5-2):** Saccon 5.5; Pasqualino 5.5 (20' st Estevez 6), Pettinà 5, Conti 5.5; Arcopinto 5.5, Casella 6 (27' st Onescu 6), Artioli 6, Toniolo 6 (33' st Cossalter 6), Alari 6; A. Cossalter 5.5, Svidercoschi 5.5 (14' st Corbanese 6.5). All. Brando 5. **Arbitro:** El Ella di Milano 5.5. **Note:** Al 12' st Svidercoschi (V) sbaglia un calcio di rigore (fuori)

GIRONE D

AGLIANESE-CREMA 3-0

Reti: pt 43' Pardera, 46' rig. Veneroso; st 13' Pardera
Aglianese (4-3-3): Spurio 6.5; Perugi 6, Pantano 6.5, Prati 6 (5' st Bertelli ng), Baggiani 6; Remedi 6.5 (45' st Virgillito ng), Grilli 6, Pardera 7 (22' st Bigica 6); Torrini 6 (37' st Virgillito ng), Mirval 6 (22' st Vassallo 6), Veneroso 7.5. All. Pieri (Baiano squalificato) 6.5. **Crema (4-2-3-1):** Peschieri 5; Spaneshi 5.5, Cerri 6, Brero, Grassi 6 (25' st Tosi 6); Erman 6 (35' st Bignami ng), Ricozzi 6; Lovaglio 5.5, Melchiori 5, Madiotto 6 (35' st Vavassori ng); Recino 6.5 (30' st Gallo 6). All. Bellinzaghi 6. **Arbitro:** Ursini di Pescara 6.

BAGNOLESE-SALSOMAGGIORE 1-0

Rete: st 8' Saccani
Bagnolese (3-5-2): Auregli 6; Capiluppi 6.5, Uni 6 (27' st Vezzani 6), Cocconi 6; Saccani 7, Bonacini 6 (16' st Calabretti 6), Marani 6 (37' st Riccelli ng), Mercadante 6.5 (21' st D'Angelo 6), Mhadhbi 6; Tzvetkov 6, Ferrara S. 6 (24' st Rustichelli 6). All. Gallicchio 6. **Salsomaggiore (4-4-2):** Agazzi 6; Morigoni 6 (8' st Furlotti 6), Bran 6, Montesi 5.5, Assaoui 6; Singh 5.5 (16' st Coulibaly 6), Orlandi 6.5, Trofo 5.5 (21' st Soumahoro 6), Amadei 5.5 (16' st Brunani 6); Mingiano 6, Berti 5.5 (27' st De Sagastizabal 6.5). All. Cristiani 5.5. **Arbitro:** Guitaldi di Rimini 6. **Espulsi:** al 11' st Assaoui per doppia ammonizione (S), al 35' st Coulibaly (S).

CORTICELLA-MEZZOLARA 1-2

Reti: pt 1' Larhrib, 28' Bertani; st 38' Fiorentini
Corticella (4-3-3): Bruzzi 6; Tcheuna 6, Chmangui 5, Ercolani 6, Menarini 6 (31' st Amayah 6); Marchetti 6, Cudini 6.5, Campagna 6 (11' st Salvatori 6); Oubakent 6 (16' st Esse 6), Trombetta 6 (21' st Leonardi 6), Larhrib 7 (39' st Casazza ng). All. Miramari 6. **Mezzolara (4-3-1-2):** Malagoli 6.5; Cavina 5.5, De Melo 6 (29' st Dall'Osso 6), Fiore 6.5, Garavini 6; Roselli 6 (15' st Landi 6), Cuoghi 6, Bertani 6.5 (42' st Benedettini ng); Dalmonte 6; D'Este 6.5 (23' st Fiorentini 7), Jassey 6.5 (33' st Bocchialini 6). All. Nesi 6.5. **Arbitro:** Scarpati di Formia 6.5. **Espulso:** al 14' st Chmangui per doppia ammonizione (C).

GIANA ERMINIO-PISTOIESE 1-1

Reti: st 47' R. Ortolini, 50' M. Fall
Giana Erminio (4-3-1-2): Pirola 6.5; Perico 6, Minotti 5.5, Previtali 6 (33' st Colombara 6), Corno 6; Messaggi 6, Marotta 6.5, Mandelli 6 (43' st Ghilardi ng); Lamesta 5.5 (1' st Ballabio 5.5); Fumagalli 5.5 (21' st Calmi 6), Perna 6 (33' st Fall 7). All. Sala 6. **Pistoiese (3-4-3):** Urbietis 6; Biagioni 5.5, Benassi 6.5, Urbinati 6; Sighinolfi 6 (14' st Florentine 6), Caponi 7, Davì 6.5, Arcuri 6; Macrì 6, Barbuti 6.5 (14' st Barzotti ng, 26' st Ortolini), Citro 6 (43' st Di Biase ng). All. Cascione 6.5. **Arbitro:** Cappai di Cagliari 6. **Espulso:** al 16' st Biagioni per doppia ammonizione (P).

LENTIGIONE-UNITED RICCIONE 2-3

Reti: pt 12' Sala, 30' Padovan; st 1' Formato, 20' Ferrara, 46' Abonckelet
Lentigione (4-3-2-1): Marconi 6; Iodice 4.5, Tarantino 5, Rossini 5.5, Bonetti 6 (42' st Panzanacchi ng); Rossi 5 (37' st La Vigna ng), Muro 6 (26' st Michael 5.5), Lattarulo 6.5; Sala 6 (17' st Farinelli 5.5), Cortesi 5.5 (42' st Roma ng); Formato 6. All. Togni 5. **United Riccione (4-3-2-1):** Pezzolato 6; Colombo 6.5, Rinaldi 6.5, Scrosta 5.5, Contessa 6; Lordkipanidze 6.5 (37' st Gambino ng), Benedetti ng, Abonckelet 7.5 (41' st Bellini ng); Panaioli 6 (17' st Ferrara 7), Padovan 7 (33' st Silvestri 6); D'Antoni 7 (44' st Biguzzi ng). All. Gori 7.5. **Arbitro:** Martini di Valdarno 6.

R. FORTE QUERCETA-CORREGGESE 1-0

Rete: st 18' Masi
R. Forte Querceta (4-3-1-2): Raspa 7; Meucci 6, Tognarelli 6.5, Masi 7, Giubbolini 6 (45' st Della Pina ng); Panati 6 (16' st Bertipagani 6), Fazzi 6.5 (45' pt Bernardini 6), Bartolini 6; Rosati 6 (36' st Bucchioni 6); Verde 6, Rizzi 6 (21' st Pegollo). All. Venturi 7. **Correggese (4-3-3):** Tzafestas 6; Bassoli 6, Gomis 6.5, Cavallari 6, Messori 6 (46' st Davighi ng); Galli 6 (21' st Gioricelli 6), Manuzzi 6.5, Galletti 6 (43' st Villanova ng); Ferretti 6, Trombino 5.5, Palma 6 (31' st Bassoli S. 6). All. Graziani 6. **Arbitro:** Dasso di Genova 6.

RAVENNA-FANFULLA 1-1

Reti: pt 6' Rosa; st 34' rig. Guidone
Ravenna (4-3-1-2): Fontanelli 6; Grazioli 6 (43' st Bachini ng), Magnanini 5.5, Terigi 6, D'Orsi 6; Abbey 6.5, Sabelli 5.5 (17' st Lisi 6), Spinosa 6; Tabanelli 5.5 (43' st Lussignoli ng); Carrasco 5 (14' st Rivi 6), Guidone 6.5. All. Serpini 5.5. **Fanfulla (3-4-1-2):** Cizza 6; Bignami 6, Bettoni 6.5, Agnelli 6; Magnaldi 6.5, Tiziano 6, Rosa 7 (17' st Confalonieri 6), Bernardini 6.5 (38' st Bertoletti ng); Mecca 6 (20' st Colonna 6); Siani 6 (28' st Ouaqit 6), De Angelis 6 (49' st Lusha ng). All. Bonazzoli 6.5. **Arbitro:** Liotta di Castellammare di Stabia 5.

SAMMAURESE-CARPI 1-0

Rete: pt 16' Merlonghi
Sammaurese (4-3-3): Piretro 6; Masini 6.5, Benedetti 6.5, Maggioli 7, Canalicchio 6.5; Scarponi 6 (31' st Haruna 6), Gaiola 7, Casadio 6.5; Bonandi 6.5 (34' st Maltoni 6), Merlonghi 7 (45' st Cremonini ng), Misuraca 6 (20' st Barbatosta 6). All. Martini 7. **Carpi (4-3-1-2):** Balducci 6; Casucci 6, Boccaccini 5.5, Calanca 5.5, Navarro 5.5 (20' st Laamane 6); Beretta 6 (40' st Olivieri ng), Yabré 5, Ranelli 5 (1' st Laurenti 5.5); Cicarevic 6; Sall 5 (11' st Stanco 6), Arrondini 5.5 (33' st Villa 6). All. Bagatti 5.5. **Arbitro:** Verrocchi di Sulmona 6.

SANT'ANGELO-PRATO 1-1

Reti: pt 14' Kouassi, 33' Zazzi
Sant'Angelo (4-3-3): Ferrara 5; Nobile 6, Baggi 6.5, Confalonieri 6, Eberini 6; Ciccone 6 (28' st Spaviero 6), Panatti 5.5 (24' st Caporali 6), Zazzi 6.5; Gomez 6, Pesenti 5.5, Bugno 6. All. Gatti 6.5. **Prato (4-3-1-2):** Falsettini 6; Campaner 6 (6' st Nizzoli 6), Cecchi 5.5, Colombini 5.5, Noferi 6; Aprili 6 (17' st Masini 6), Ba 6.5 (31' st Trovade 6), Cela 6; Kouassi 6.5 (17' st Nicoli 6); Colombi 5.5 (45' st Souarè ng), Mobilio 6. All. Favarin 6. **Arbitro:** Franzò di di Siracusa 6.5.

SCANDICCI-FORLÌ 1-2

Reti: pt 25' Ballardini E., 29' Cecconi; st 6' Tascini
Scandicci (3-5-2): Timperanza 6.5; Ficini 5.5, Francalanci 6, Ghinassi 6; Meucci 6 (12' st Saccardi 6), Vitali 6.5 (18' st Di Blasio 6), Tacconi 6 (29' st Marini 6), Sinisgallo 6, Cecconi 6.5; Grillo 5 (12' st Gozzerini 6), Akammadu 5.5 (12' st Saccardi 6). All. Rigucci 6. **Forlì (4-3-1-2):** Ravaioli 6; Fornari 5.5 (1' st Rrapaj 6), Ronchi 6.5, Sedioli 6, Fusco 6.5 (38' st Morri ng); Ballardini E. 7, Pari 6.5 (29' st Varriale 5.5), Ballardini A. 6; Eleonori 6.5; Caprioni 6 (42' st Marzocchi ng), Tascini 7 (15' st Manara 6). All. Graffiedi 7. **Arbitro:** Esposito di Napoli 6.5.

CLASSIFICA GIRONE A

Casale, Sanremese 11; Sestri Levante, Gozzano, Vado 10; Asti 9; Castellanzese, Ligorna 8; Chieri, Fezzanese 7; Bra, Pont Donnaz, Legnano 6; Stresa, Pinerolo, Borgosesia 5; Derthona, Castanese 4; Fossano, Chisola 1.

PROSSIMO TURNO 02/10/2022

Asti-Sestri Levante; Borgosesia-Sanremese; Castanese-Legnano; Castellanzese-Stresa; Chieri-Casale; Chisola-Fezzanese; Derthona-Gozzano; Fossano-Vado; Pinerolo-Bra; Pont Donnaz-Ligorna.

CLASSIFICA GIRONE B

Franciacorta 10; Arconatese 9; Casatese 8; Lumezzane Vgz, Alcione, Desenzano 7; Ponte S. Pietro, Varesina C.V., Virtus CiseranoBergamo 6; Varese , Seregno 5; Brusaporto , Chievo Sona, Villa Valle 4; Real Calepina, Folgore Caratese 3; Breno 2; Caronnese 1.

PROSSIMO TURNO 02/10/2022

Arconatese-Breno; Brusaporto-Desenzano; Caronnese-Varesina C.V.; Folgore Caratese-Casatese; Lumezzane Vgz-Alcione; Ponte S. Pietro-Seregno; Franciacorta-Virtus CiseranoBergamo; Varese-Real Calepina; Villa Valle-Chievo Sona.

CLASSIFICA GIRONE C

Campodarsego 10; Virtus Bolzano, Este, Un. Clodiense 8; Legnago, Villafranca Veronese 7; Cjarlins Muzane, Adriese, Luparense 6; Caldiero Terme 5; Portogruaro, Cartigliano, Torviscosa, Montebelluna, Levico Terme 4; Dolomiti Bellunesi 3; Montecchio Magg. 1; Mestre 0.

PROSSIMO TURNO 02/10/2022

Caldiero Terme-Villafranca Veronese; Cjarlins Muzane-Portogruaro; Dolomiti Bellunesi-Cartigliano; Este-Torviscosa; Legnago-Adriese; Levico Terme-Montebelluna; Luparense-Un. Clodiense; Mestre-Virtus Bolzano; Montecchio Magg.-Campodarsego.

CLASSIFICA GIRONE D

Giana Erminio, Forlì 13; Fanfulla, R. Forte Querceta 11; Carpi 10; Aglianese 9; Sammaurese, Prato 8; Pistoiese, Mezzolara 7; Ravenna, United Riccione 6; Crema 5; Sant'Angelo, Bagnolese 4; Lentigione, Corticella 3; Salsomaggiore 2; Correggese, Scandicci 1.

PROSSIMO TURNO 02/10/2022

Carpi-Bagnolese; Correggese-Scandicci; Crema-Ravenna; Fanfulla-Sammaurese; Forlì-Corticella; Giana Erminio-Sant'Angelo; Mezzolara-Lentigione; Pistoiese-R. Forte Querceta; Salsomaggiore-Prato; United Riccione-Aglianese.

CLASSIFICA GIRONE E

Arezzo 12; Pianese 10; Livorno, Flaminia 9; S. Trestina 7; Ghivizzano, Sangiovannese, Mob. Ponsacco 6; Città di Castello 5; Follonica Gavorrano, Poggibonsi, Ostiamare, Seravezza, Montespaccato, Tau Altopascio 4; Grosseto, Terranuova Traiana 3; Orvietana 1.

PROSSIMO TURNO 02/10/2022

Città di Castello-Mob. Ponsacco; Flaminia-Arezzo; Follonica Gavorrano-Poggibonsi; Ghivizzano-Livorno; Grosseto-S. Trestina; Orvietana-Pianese; Sangiovannese-Tau Altopascio; Seravezza-Montespaccato; Terranuova Traiana-Ostiamare.

CLASSIFICA GIRONE F

Avezzano 9; Tolentino, A. J. Fano, Porto D'Ascoli 8; Trastevere, Sambenedettese, Vastogirardi, Vigor Senigallia 7; Cynthialbalonga, Chieti 6; Vastese, Pineto, S. Nicolò Notaresco 5; Nuova Florida 4; Montegiorgio 3; Termoli, Matese, Roma City 1.

PROSSIMO TURNO 02/10/2022

Avezzano-Vastese; Chieti-Cynthialbalonga; Nuova Florida-Sambenedettese; Pineto-Vigor Senigallia; Porto D'Ascoli-A. J. Fano; Roma City-Termoli; S. Nicolò Notaresco-Montegiorgio; Tolentino-Vastogirardi; Trastevere-Matese.

CLASSIFICA GIRONE G

Pomezia, Paganese 8; Real Monterotondo, Tivoli, Arzachena, Sorrento 7; Portici, Ilvamaddalena, Cassino 6; Casertana, Atletico Uri, Nola, Palmese 5; Lupa Frascati 4; Angri 1927, Sarrabus Ogliastra, Aprilia Racing 3; Vis Artena 1.

PROSSIMO TURNO 02/10/2022

Angri 1927-Nola; Arzachena-Lupa Frascati; Atletico Uri-Paganese; Casertana-Sarrabus Ogliastra; Palmese-Aprilia Racing; Pomezia-Real Monterotondo; Portici-Ilvamaddalena; Sorrento-Tivoli; Vis Artena-Cassino.

CLASSIFICA GIRONE H

Casarano 10; Barletta, Cavese 9; Fasano, Nardò, Brindisi 8; Afragolese 7; Gladiator 6; Team Altamura, Nocerina 5; Matera, Martina, Gravina, Lavello 3; Bitonto, Molfetta, Puteolana 2; Francavilla 1.

PROSSIMO TURNO 02/10/2022

Bitonto-Barletta; Casarano-Nocerina; Cavese-Matera; Francavilla-Team Altamura; Gladiator-Puteolana; Gravina-Afragolese; Lavello-Nardò; Martina-Brindisi; Molfetta-Fasano.

CLASSIFICA GIRONE I

Real Aversa, Catania, Lamezia, Vibonese 6; Locri, Città di S. Agata, Canicattì, Castrovillari, Paternò, Sancataldese, Ragusa 3; Trapani, Cittanova, Acireale, Mariglianese 1; San Luca, Licata, S. M. Cilento 0.

PROSSIMO TURNO 02/10/2022

Acireale-Lamezia; Licata-Catania; Ragusa-Locri; Real Aversa-Cittanova; S. M. Cilento-Città di S. Agata; San Luca-Mariglianese; Sancataldese-Canicattì; Trapani-Paternò; Vibonese-Castrovillari.

REGOLAMENTO

Per il campionato 2022/23, le squadre hanno l'obbligo di schierare in ogni partita quattro under: un 2001, un 2002, un 2003 e un 2004. In ogni girone è prevista una sola promozione, mentre le squadre classificate dalla seconda alla quinta posizione giocheranno i play off. Due le retrocessioni dirette in ciascuno dei nove gironi.

GIRONE E

AREZZO-TERRANUOVA TRAIANA 2-0

Reti: pt 44' Convitto; st 12' Castiglia
Arezzo (4-3-3): Trombini 6.5; Pericolini 7 (43' st Dema ng), Bruni 6.5, Polvani 6.5, Zona 6; Settembrini 6, Castiglia 7 (28' st Forte ng), Bianchi 6.5 (21' st Damiani 6); Convitto 7 (15' st Gaddini 6), Diallo 6.5, Pattarello 6.5 (24' st Bramante 6). All. Indiani 7. **Terranuova Traiana (4-3-1-2):** Antonielli 6; Farini 6, Maloku 6 (29' st Manchia ng), Bega 6, Cioce 6; Artini 6 (46' st Sestini ng), Gautieri 5.5 (33' st Petrioli ng), Massai 6; Mazzei 5.5 (17' st Benucci 5.5); Schinnea 5.5 (13' st Ceppodomo 5.5), Sacconi 6. All. Calori 5. **Arbitro:** Cardella di Torre del Greco 6.

LIVORNO-SERAVEZZA 2-0

Reti: st 15' Lucarelli, 41' Belli
Livorno (3-4-1-2): Fogli 6.5; Fancelli 6.5, Russo 6.5, Karkalis 6.5; Pecchia 6 (19' st Bruno 6), Luci ng (18' pt Lo Faso 6, 30' st Giampà), Cretella 6.5, Lucarelli 7 (34' st Apolloni ng); Belli 7 (41' st Maresca ng); Neri 6.5, Rodriguez 6.5. All. Collacchioni 7. **Seravezza (4-3-3):** Lagomarsini 6.5; Cavalli 6, Maccabruni 6, Sorbo 6 (27' st Podestà ng), Bresciani 5.5 (8' st Bedini 5.5); Putzolo 5.5, Granaiola 6, Vietina 6; Scottu 6, Benedetti 6, Camarlinghi 6. All. Vangioni 5. **Arbitro:** Drigo di Portogruaro 6.

MOB. PONSACCO-GROSSETO 0-3

Reti: pt 4' Rotondo, 42' rig. Tripicchio; st 4' Rotondo
Mob. Ponsacco (4-3-3): Pagnini 5; Franco 5 (20' st Zaccagnini 5.5), Lici 5, Fratini 5 (32' st Lunghi 5.5), De Vito 5; Patronelli 5 (1' st Rossi 5.5), Remorini 5, Bardini 5 (1' st Vanni 5); Nieri 5, Carli 5 (20' st Bellucci 5.5), Baggiani 5. All. Bozzi 5. **Grosseto (4-3-3):** Diogo Gil 6.5; Veronesi 6 (39' st Carannante ng), Bruno 6, Martino 6.5, Ciolli 6.5; Cipolletta 6, Battistoni 6, Bramati 6; Scaffidi 6 (26' pt Luzzetti 6), Tripicchio 7 (48' st Cauterucci ng), Rotondo 7. All. Liguori 7. **Arbitro:** Nigro di Prato 6.

MONTESPACCATO-CITTÀ DI CASTELLO 1-0

Rete: pt 15' Pollace
Montespaccato (4-3-3): Tassi 6.5; Anello 6, Giannetti 6, Lazazzera 6, Pollace 7; Mascella 6 (41' st Laziz ng), Falasca 6 (21' st Attili 6), Tataranno 6; Vitelli 6 (37' st Putti ng), Calì 6 (21' st Maurizi 6), Barbarossa 6 (9' st Maugeri 6). All. Campolo 7. **Città di Castello (4-3-3):** Nannelli 6; Mariucci 6.5, Paparusso 7, Tersini 5.5 (1' st Mosti 6), Gorini 6; Brunetti 5.5, Mussi 5 (1' st Pupo 6), Buono 6 (28' st Massai ng); Meneses 6, Calderini 6.5 (37' st Sylla ng), Mezzasoma 6. All. Alessandria 5. **Arbitro:** Maresca di Napoli 6.

OSTIAMARE-GHIVIZZANO 1-1

Reti: pt 26' Pera; st 20' Milani
Ostiamare (4-3-3): Borrelli 6; Pompei 6 (19' st Milani 7), Succi 6 (31' st Pasqualoni ng), Gelonese 6, Roberti 6; De Cenco 6.5, Compagnone 6 (19' st Lazzeri 6), De Crescenzo 6; Sbardella 6, Amendola 6, Mazzei 6. All. Galluzzo 6. **Ghivizzano (4-3-3):** Antonini 6; Rotunno 6, Seminara 6, Signorelli 6, Videtta 6; Mukaj 6, Pera 7, Bachini 6 (38' st Del Carlo ng); Mata Gozalbez 6 (14' st Bongiorni 6), Nottoli 6 (28' st Sgherri ng), Zini 6. All. Maccarone 6. **Arbitro:** Galiffi di Alghero di 6.

PIANESE-SANGIOVANNESE 2-1

Reti: pt 27' Baldesi; st 12' Kondaj, 18' Lepri
Pianese (4-3-3): Balli 6.5; Morelli 6, Kondaj 7, Simeoni 6 (24' st Modic 6), Lopez Petruzzi 5 (9' st Lepri 7.5); Gagliardi 6, Grifoni 6, Marino 6 (48' st Pinto ng); Kouko 6, Rinaldini 6, Menga 5 (9' st Pandimiglio 6.5). All. Bonuccelli 7. **Sangiovannese (4-3-3):** Cipriani 6; Baldesi 7 (38' st Migliorini ng), Dodaro 6, Sacchini 6, Milani 6 (31' st Lorenzoni ng); Rosseti 6, Borgogni 6.5 (11' st Nannoni 5.5), Miccoli 6 (38' st Perri ng); Boix 6, Bellini 6.5 (1' st Zhar 5.5), Poli 6. All. Firicano 5. **Arbitro:** Angelillo di Nola 6.

POGGIBONSI-ORVIETANA 2-2

Reti: pt 6' Tomassini, 14' Mignani; st 3' Aut. Riccobono, 3' Riccobono, 45' Traorè, 45' Aut. Traorè
Poggibonsi (4-3-3): Pacini 6; Morosi 6, Tognetti 6, Mazzolli 6, Gistri 5 (1' st Bonechi 6); Borri 6, Muscas 6 (34' st Barbera ng), Camilli 6; Mignani 7 (25' st Chiti 6), Regoli 6, Riccobono 7 (25' st Motti 6). All. Calderini 5.5. **Orvietana (4-4-2):** Rossi 6; Carletti 6, Biancalana 6, Borgo 6, Ricci 5.5 (40' st Proietti ng); Frabotta 6, Omohonria 5 (25' st Traorè 7), Brondi 5.5 (40' st Guazzaroni ng), Tomassini 7; Bracaletti 6.5, Nicodemo 6 (34' st Di Natale ng). All. Ciccone 6. **Arbitro:** Nirintsalama di Roma 1 6.

S. TRESTINA-FOLLONICA GAVORRANO 2-1

Reti: pt 33' rig. Belli, 35' Della Spoletina, 45' Ampollini
S. Trestina (4-3-3): Tozaj 6.5; Convito 6, Bologna 6.5, Grea 6 (28' st Laurenzi ng), Della Spoletina 7; Ceccuzzi 6 (44' st Barbarossa ng), Brevi 6 (23' st Brunetti 6), Gramaccia 7; Morlandi 6 (35' st Sensi ng), Belli 7, Bazzoffia 6 (16' st Di Cato 6). All. Marmorini 7. **Follonica Gavorrano (4-3-3):** Ombra 6; Fremura 6 (27' st Polo ng), Dierna 6, Origlio 6, Barlettani 6; Khribech 6 (31' st Mugelli ng), Lo Russo 6, Macchi 6 (41' st Cerrato ng); Ampollini 7, Marcheggiani 6, Lepri 5.5 (23' st Del Rosso ng). All. Bonura 5. **Arbitro:** Giordani di Aprilia 6.

TAU ALTOPASCIO-FLAMINIA 0-3

Reti: pt 8' rig. Sciamanna; st 24' rig. Cruz, 36' Sirbu
Tau Altopascio (): N. Carcani ng (8' pt Di Biagio 6), Borgia 5 (35' st Cargioli ng), Innocenti 5; Anzilotti 5, Vannucci 5, Mancini 5 (15' st Cesaretti 5); Meucci 5 (1' st Antoni 5.5), Pietrelli 5, T. Carcani 5 (15' st Cartano 5.5); Brega 5, Giustarini 5. All. Cristiani 5. **Flaminia ():** Della Pina 6.5, Pagliari 6 (48' st Rizzo ng), Lo Curto 6; Fumanti 6, Garufi 6, Gasperini 6; Abreu 6 (42' st Ancillai ng), Marchi 6, Sciamanna 7 (27' st Cruz 7); Sabattini 6 (15' st Simoncini 6), Sirbu 7. All. Nofri Onofri 7. **Arbitro:** Bellò di Conegliano Veneto 6.

GIRONE F

A. J. FANO-TRASTEVERE 3-2

Reti: pt 33' Serges, 34' Crescenzo; st 8' Padovani, 42' Niang, 48' Tortolano
A. J. Fano (3-5-2): Bizzini 6; Bonacchi 6, Schiaroli 6, Mancini 6; Serges 7 (20' st Brunetti 6), Zanni 6 (33' st Zingaretti 6), Nappo 7, Capezzani 6 (46' st Malshi ng), Severini 6 (45' st Mistura ng); Drolè 6 (20' st Niang 7), Padovani 7. All. Mosconi 6. **Trastevere (4-2-3-1):** Semprini 6; Cervoni 6, Giordani 6, Lo Porto 6 (3' st Carta 6), Laurenzi 6 (31' st Berardi 6.6); Massimo 6, Briatico 6 (24' st Scuderi ng); Bertoldi 6, Crescenzo 6, Tortolano 6.5; Alonzi 6. All. Cioci 6. **Arbitro:** Cravotta di Città di Castello 6.

CYNTHIALBALONGA-AVEZZANO 0-2

Reti: pt 24' Bittaye; st 44' Ribeiro
Cynthialbalonga (3-5-2): Vilardi 5.5; Sbardella 6, Fontana 6, Petti 6 (8' st Redondi 6); De Angelis 5 (30' st Nava 5.5), Forgione 5.5 (23' st Caon 6), Buono 6, Borrelli 6 (8' st Giacobbe 6), Mirimich 6.5; Secli 5 (8' st Ferri Marini 6), Sivilla 6. All. D'Antoni 5.5. **Avezzano (3-5-2):** Coco 6; Labonia 6.5 (46' st Monaco ng), Filosa 6.5, Scatozza 6.5; Zanon 6.5 (49' st Vaccaro ng), Marietti 6, Donatangelo 6 (47' st Sbarzella ng), Bianciardi 6, Cissè 6.5; Ribeiro 7, Bittaye 7 (21' st Casolla 6.5). All. Scorsini 6.5. **Arbitro:** Sciolti di Lecce 6.

MATESE-TOLENTINO 1-3

Reti: pt 29' Marcelli, 37' Vitiello; st 26' Vitiello, 34' rig. Napoletano
Matese (4-3-3): Governali 6.5; Riccio 5.5, La Gamba 5.5, Nocerino ng (18' pt Masi 5.5, 16' st Rodi), Setola 6; Ricciardi 5.5, Ricamato 6, Carnevale 5.5 (1' st Sakho 5.5); Napoletano 6.5, Sorrentino 5.5 (14' st Rabini 5.5), Salatino 6. All. Urbano 5.5. **Tolentino (4-3-3):** Moro 6.5; Stefoni 6, Riberon 6, Nagy 6, Adorni 6; Marcelli 7 (40' st Tankuljc ng), Gori 6, Massarotti 6 (48' st Giuli ng); Tizi 6 (20' st Alagia 6), Vitiello 7.5 (32' st Moscati 6), Lattanzi 6. All. Mattoni 7. **Arbitro:** Giordano di Grosseto 6.

MONTEGIORGIO-CHIETI 1-0

Rete: pt 28' Albanesi
Montegiorgio (4-3-3): Forconesi 6; Cardoni 6 (10' st Vignaroli 6), Barbaboglia 6.5, Diop 6.5, Morganti 6; Zancocchia 6 (10' st Perini 6), De Angelis 6.5 (30' st Marini 6), Misin 6; Albanesi 7 (25' st Rango 6), Perpepai 6 (13' st Tenkorang 6), Pampano 5. All. De Angelis 6.5. **Chieti (4-3-3):** Serra 6; Di Renzo 6 (13' st Rossi 6), Ferrari 6, Salto 6, Spinelli 5.5 (37' st Chitanu ng); G. Rossi 6 (13' st Barbetta 6), Poletto 6, Bregasi 6; Riosa 5.5 (7' st Amato 5.5), Cesario 5.5, Palmisano 5. All. Cotta 5.5. **Arbitro:** Tagliente di Brindisi 6. **Espulso:** al 27' st Pampano (M).

SAMBENEDETTESE-S. NICOLÒ NOTARESCO 1-1

Reti: pt 6' Cantarini, 19' Cardella
Sambenedettese (4-3-1-2): Berti 6; Murati 6, Mauthe 6, Migliorini 5.5, Viscardi 6.5 (46' pt Luccarini ng); Lulli 6 (1' st Angiulli 5.5), Tassi 5.5 (27' st Costa ng), Proia 6; Umile 5.5 (14' st Emili 5.5); Chinellato 5 (14' st Vita 6), Cardella 6.5. All. Alfonsi 5.5. **S. Nicolò Notaresco (3-5-2):** Shiba 6.5; Cantarini 6, Scognamiglio 6.5, Pulsoni 6 (22' st De Caro 6); Sedaj 6, Sarli 6.5 (17' st Blando 6), Bruno 6, Gelsi 6.5 (46' st Bartoli ng), Badan 6; Badaj 6 (37' st Campestre ng), Manari 6 (32' st Grauberg ng). All. De Vico (Squalificato De Patre). **Arbitro:** Dini di Città di Castello.

TERMOLI-PORTO D'ASCOLI 1-1

Reti: pt 40' Defendi; st 17' Caprioli
Termoli (4-3-3): Merelli 6.5; Smajlaj 6, Nunziata 6, Cigliano 6 (26' st Di Stefano ng), Sicignano 6; Caiazza 6, Ciofi 6, Conte 6; Defendi 7 (21' st Filogamo 6), Romano 6 (38' st Gibilterra ng), Carnevale 6. All. Esposito 6. **Porto D'Ascoli (4-3-3):** Testa 6; Pietrini 6, Pasqualini 6, Passalacqua 6 (9' st Spagna ng), Sensi 6; Verdesi 6 (9' st Rovinelli 6), Fall 6 (31' st Napolano ng), Battista 6 (36' st Rossi ng); Pacchioli 6, D'Alessandro 6 (12' st Caprioli 7), Pietropaolo 6.5. All. Ciampelli 6.5. **Arbitro:** Criscuolo di Torre Annunziata 6.

VASTESE-ROMA CITY 5-2

Reti: pt 18' Raffini, 28' Orchi, 44' Raffini; st 5' Greselin, 11' Ricciardo, 27' Cali, 47' Minchillo
Vastese (3-5-2): Del Giudice 6; Romano Sabato 6 (1' st Busetto 6.5), Orchi 7, Montebugnoli 6.5; Chrysovergis 6 (28' st Menna ng), Favo 6 (17' st Mazzotti 6), Maiorano 6.5, Greselin 7 (35' st Minchillo 6.5), Sansone 6.5; Di Nardo 6, Ricciardo 7 (15' st Cali 7). All. Ferazzoli 7. **Roma City (4-3-3):** Barone 5.5; Rea 6, Corvino 5.5, Ferrante 6, Di Emma 6; Gagliardini 6, Perroni 5.5 (31' st Manoni 6), Pisano 6; Raffini 8 (35' st Menghi ng), Meo 5.5 (8' st Piciollo 6), Taviani 6 (17' st Raimondi ng). All. Statuto 5.5. **Arbitro:** Giordano di Matera 7.

VASTOGIRARDI-PINETO 0-0

Vastogirardi (4-3-3): Petriccione 6; Canale 6, Gallo 6.5, Modesti 5.5, Ruggiero 6; Grandis Tomas 6, Fiori 6.5, Antongiovanni 6; Lorusso 6.5 (38' st Bentos ng), Calemme 6 (1' st Gargiulo 6), Hernandez 6.5. All. Coletti 6. **Pineto (4-3-3):** Mercorelli 6.5; Della Quercia 6.5, Nonni 6.5, Lucarini 6 (42' st Mercado ng), Cascione 6; Domizi 6 (20' st Braghini 6), Traini 6 (43' st Ciucani ng), Lo Sicco 6; Foglia 6, Maio 6, Njambe 6 (14' st Allegretti 6). All. Amaolo 6. **Arbitro:** Acquafredda di Molfetta di 6.

VIGOR SENIGALLIA-NUOVA FLORIDA 3-0

Reti: pt 20' D'Errico; st 1' Baldini, 21' Kerjota
Vigor Senigallia (4-3-3): Roberto 8; Mori 6.5 (26' st Pesaresi ng), Marini 7, Magi Galluzzi 7.5, Bucari 7; Mancini 8 (36' st Tomba ng), Pierpaoli 7.5 (17' st Gambini 7), Baldini 7.5; Kerjota 8, Perri 7 (18' st Vrioni 7), D'Errico 7.5 (38' st Pesaresi 7.5). All. Clementi 7.5. **Nuova Florida (4-3-3):** Giordani 6; Romanelli 6 (3' st Vanni 6), Spina 5.5, Morelli 5.5, Contini 6; Toskic 6 (36' st Oliva ng), Zitelli 6.5, Cannizzaro 5.5 (12' st Boggia 6); Capparella 7, Kobvasniuk 6 (3' st Sicurella 6), El Bakhtauoi 6.5. All. Del Grosso 6. **Arbitro:** Maccorin di Pordenone 7.

GIRONE G

APRILIA RACING-SORRENTO 0-2

Reti: pt 33' Gaetani, 43' Cuccurullo
Aprilia Racing (4-3-3): Siani 6; Adamo 5.5, Mannucci 5.5 (25' st Bernardini 6), Corelli 5.5 (35' st Pezone ng), Del Duca 5.5; Murgia 6, Grossi 5 (1' st Ceka 6), Pedone 6; Capuano 6.5, Innocenti 5 (38' st Tassa ng), Laghigna 5.5. All. Centioni 5.5. **Sorrento (4-3-3):** Del Sorbo 6; G. Todisco 6.5, Bisceglia 6.5, Fusco 7, F. Todisco 6.5; La Monica 6 (51' st Potenza ng), Cuccurullo 6.5 (22' st Carotenuto 6), Serrano 6.5 (7' st Petito 6); Scala 6.5 (40' st D'Ottavi ng), Gaetani 6.5 (46' st Cacace ng), Herrera 6. All. Maiuri 7. **Arbitro:** Aldi di Lanciano 7.

CASSINO-CASERTANA 3-1

Reti: pt 14' Aut. Donnarumma, 27' rig. Ingretolli; st 3' Tribelli, 4' D'Alessandris
Cassino (4-3-3): Lo Vecchio 6; Raucci 6.5, Donnarumma 6.5, Gallo 6.5, Cocorocchio 7; Cardore 6.5 (25' st Orlando 6), Darboe 7, Maciarello 6.5; Tribelli 7 (31' st Lucchese 6), Ingretolli 6.5 (41' st Tomassi ng), D'Alessandris 7. All. Carcione 8. **Casertana (3-5-2):** Prisco 5.5; Rainone 5, Sabatino 5 (8' st Darini 5.5), Galletta 5.5 (41' st Gazerro ng); Tringali 5 (8' st Favetta 6), Bollino 5 (18' st Dionisi 6), Onazi 5 (1' st Turchetta 5), Casoli 5, Cugnata 5; Vacca 5, Ferrari 5. All. Parlato 5. **Arbitro:** Di Loreto di Terni 7.

ILVAMADDALENA-PALMESE 1-1

Reti: st 3' Chiappetta, 45' Simonetti
Ilvamaddalena (4-3-3): Mejri 7; Roszak 6, Contucci 6.5, Di Pietro 5.5, Ferlicca 6; Lobrano 6, Ansini 6 (10' st Chiappetta 6.5), Mastromarino 6 (23' st Escobar 6); Cacheiro 6, Altolaguirre 5.5 (27' st Dombrovoschi 5.5), Aiana 5.5 (18' st Galvanio 6.5). All. Gardini 6.5. **Palmese (4-3-3):** Stasi 7.5; Tribuno 6, Romano 6, Mileto 6 (38' st Rabbeni ng), Siano 5.5; Onesto 5.5 (24' st D'Oriano 6), Galdean 6, Pugliese 6.5; Palmieri 6.5 (47' st Cozzolino ng), Puntoriere 6 (33' st Simonetti 6.5), Fusco 5.5 (41' st De Feo ng). All. Pietropinto 6.5. **Arbitro:** Paccagnella di Bologna 7.

LUPA FRASCATI-VIS ARTENA 1-0

Rete: st 44' Flores
Lupa Frascati (4-2-3-1): Casagrande 6; Ruggieri 6.5, Rufo 6.5, Gemmi 6 (46' st Tamburlani ng), Frosali 6; Sabatini 6 (34' st Tordella 6), Paolelli 6; Pompili 6, Marras 6 (34' st Frulla ng), Senesi 6; D'Angelo 6 (42' st Flores 7). All. Chiappara 7. **Vis Artena (3-5-2):** Salvati 6.5; Sirignano 6, Canestrelli 6.5 (21' st Talone 6), Intzidischristof 6; Angelilli 6.5 (46' st De Angelis ng), Luciani 6, Nannini 6, Spinozzi 6, Carannante 6; Khoris 6, Odianose 6 (24' st Cerbara ng, 42' st Tripoli). All. Maurizi 5.5. **Arbitro:** Marra di Agropoli 6.

NOLA-PORTICI 1-1

Reti: st 7' Orlando, 10' Maio
Nola (4-3-3): Tricarico 5.5; De Lucia 6.5 (26' st Lucarelli 6), D'Orsi 6.5, Bontempo 7, Dommarco 6; Maio 7, Langella 7 (43' st Ruggerio ng), Gonzalez 6.5 (17' st Kean 6); Faiello 6.5 (37' st Caliendo 6), Maggio 6.5, Chianese 5.5. All. Rogazzo 7. **Portici (4-4-2):** Schaeper 6.5; Scorza 6, Coquin 6, Festa 6 (38' st Mirante ng), Castagna 6; Pelliccia 5.5 (3' st Stallone 6), Riccio 6, Amato 6, Diop 6 (44' st Maravolo ng); Senese 6, Orlando 7 (49' st Maraucci ng). All. Sarnataro 6.5. **Arbitro:** Zago di Conegliano 6.5.

PAGANESE-ANGRI 1927 3-2

Reti: pt 4' Giordano, 38' Pozzebon, 48' D'Agostino; st 42' D'Agostino, 47' Leone
Paganese (3-4-3): Pinestro 6.5; Maccherini 6 (31' st Ancora 6), Capone 6, Brugnano 6.5; Cusumano 5.5 (24' st Oprean 6), Iuliano 6.5, Verna 5 (22' st Cipolla 5), Adeyemo 6.5 (31' st Di Somma 6); De Felice 6.5, Pozzebon 7 (37' st Nembot 6), D'Agostino 7.5. All. Giampà 7. **Angri 1927 (4-3-3):** Bellarosa 5.5; Ricchio 6, Manzo 5, Pagano 6.5, Liguoro 5; Leone 6, Maranzino 5 (45' st Varsi ng), Visconti 6; Celiento 6.5, Manfrellotti 5.5 (11' st Barone 6), Giordano 5 (31' st Palladino 5.5). All. Floro Flores 6. **Arbitro:** Catanzaro di Catanzaro 6. **Espulso:** al 45' st De Felice per doppia ammonizione (P).

REAL MONTEROTONDO-ARZACHENA 2-2

Reti: pt 8' Bolo, 13' Sosa, 15' Di Vico, 42' Tilli
Real Monterotondo (3-4-3): Benvenuti 6; Calisto 5.5, Albanesi 5.5, Santi 6; Meledandri 6, Gianni 6, Bagaglini 5.5 (12' st Ricucci 5), Carosi 5.5 (10' st Nardoni 5.5); Baldassi 6.5, Tilli 6, Di Vico 6 (23' st Trubiani 5.5). All. Paris 6. **Arzachena (4-3-3):** Ruzittu 6.5; Dicorato 4.5, Marinari 5.5, Sosa 6, Piga 5.5 (9' st Ferraro 5.5); Bellotti 5.5, Melis 5.5, Manca 6; Bolo 6, Sartor Camina 5, Pinna 5.5 (9' st Bonu 5.5). All. Nappi 6. **Arbitro:** Picardi di Viareggio 5.5. **Espulso:** al 40' pt Dicorato (A).

SARRABUS OGLIASTRA-ATLETICO URI 1-2

Reti: pt 14' Nurchi, 28' Scanu; st 27' Loru
Sarrabus Ogliastra (3-5-2): De Luca 6; Garau 6 (39' st Cossu ng), Vesi 6, Zanoni 5.5; Cogotti 5.5, Manca 5.5 (28' st Mereu ng, 36' st Piroddi), Ladu 6, De Montis 6.5 (32' st Cadau 6), Floris 6 (8' st Piredda 6); Mancosu 6, Nurchi 6.5. All. Loi 6. **Atletico Uri (3-5-2):** Atzeni 5; Fusco 5.5, Jah 6 (1' st Ravot 6), Scuderi 6.5; Melis 5.5 (42' st Brizzi ng), Piga 6, Scanu 6.5 (46' st Scanu A. ng), Loru 6.5, Fadda 6.5; Demarcus 6 (22' st Di Paolo 6), Masia 6.5 (24' st Aloia 6.5). All. Paba 6.5. **Arbitro:** Gresia di Piacenza 6.

TIVOLI-POMEZIA 0-0

Tivoli (4-3-1-2): Trovato 6; Vagnoni 6.5, Tarantino 6, Lisari 6.5, Sfanò 6.5; Falilò 6, Laurenti 6 (46' st Torsellini ng), De Fato 6 (28' st Dominici 5.5); Pellegrini 6 (28' st Perrotta 6); Granado 5.5 (11' st Ferrari 6), De Marco 6 (45' st Valentini ng). All. Colantuoni 6.5. **Pomezia (4-1-4-1):** Marcucci 6; Lahracch 6, Rosania 7, Sossai 6.5, Cardinali 6; Lo Pinto 7; Massella 6, Rocchi 6 (27' st Papaserio ng), Ruggiero 7, Bosi 6 (48' st Francucci ng); Teti 5.5 (14' st Gallo ng). All. Venturi 7. **Arbitro:** Fantozzi di Civitavecchia 7.

GIRONE H

AFRAGOLESE-MARTINA 3-0

Reti: pt 18' Longo; st 18' Longo, 37' Longo
Afragolese (4-3-3): Provitolo 6.5; Cordato 7, Virgilio 7 (34' st Mancini 6), Mansi 6.5, Aracri 6.5 (34' st Murolo 6); Esposito 7, Longo 8.5 (41' st esempio ng), Caso Naturale 6.5 (10' st Volpicelli 6); Percuoco 6.5, Forte 6.5, Da Dalt 7 (26' st Picascia 6). All. Bitetto 7.5. **Martina (4-4-2):** Suma 5; Cappellari 5, Nikolli 5, Mangialardi 5 (28' st Perrini 5), Diaz 5; Ancora 5 (19' st Lopez 5), Salvi 5 (19' st Cerutti 5), Pinto 5, Aprile 5 (28' st Pettiti 5); Suhs 5, Sebastianelli 5 (1' st Forcillo 5). All. Pizzulli 5. **Arbitro:** Graziano di Rossano 6.5.

BARLETTA-FRANCAVILLA 1-0

Rete: pt 14' Loiodice
Barletta (4-2-4): Piersanti 6; Milella 6, Polidori 6.5, Petta 6, Marangi 6; Cafagna 6, Vicedomini 6.5; Maccioni 6.5 (46' st Cassatella ng), Lattanzio 6 (27' st Zaldua 6), Russo 6 (33' st Lavopa 6), Loiodice 6.5 (48' st Feola ng). All. Farina 7. **Francavilla (3-5-2):** Maione 6; Pezzi 5.5, Di Ronza 5.5, Nicolao 5.5; G. Esposito 5.5 (33' st Bichicchio ng), Marconato 6, A. Esposito 5, Melillo Ezequiel 6, Majore 5.5 (25' st Amoruso 5.5); Nolè 6 (47' st Petruccetti ng), Kordic 5.5 (16' st De Marco 6). All. De Luca 5.5. **Arbitro:** Grieco di Ascoli Piceno 6.

BRINDISI-CASARANO 1-1

Reti: pt 21' D'Anna; st 43' Saraniti
Brindisi (4-2-3-1): Vismara 6; Valenti 6.5, Sirri 4, Baldan 6.5, Esposito 6; Zampa 5.5, Cancelli 6; Palumbo 5.5 (16' st Stuciuc 6), Dammacco 6.5 (1' st Gorzelewski 6.5), D'Anna 6.5 (31' st Malaccari ng); Santoro 6 (41' st De Rosa ng). All. Danucci 6.5. **Casarano (4-3-1-2):** Baietti 6; Filippi 5.5, Guastamacchia 6, Pambianchi 6, Sepe 5.5; De Luca 6.5 (9' st Ortisi 6), Marsili 4.5 (26' st Gouveia 6), Cannavaro 6; Strambelli 6.5; Burzio 6 (31' st Dellino ng), Saraniti 6.5. All. Costantino 5.5. **Arbitro:** Vailati di Crema 5. **Espulsi:** al 45' pt Sirri (B), al 38' st Zampa per doppia ammonizione (B).

FASANO-GLADIATOR 1-0

Rete: pt 25' Battista
Fasano (4-3-2-1): Menegatti 6.5; Savarese 6.5, Di Vittorio 6.5, Diaz 6 (35' st Gomes Forbes 6), Onraita 6; Da Silva 5.5, Battista 7 (23' st Pipistrelli 6), Bianchini 5.5 (10' st Corvino 6); Acosta 5.5 (40' st Di Federico ng), Calabria 6; Maldonado 6 (10' st Pierpaoli 6). All. Tisci 6.5. **Gladiator (4-2-3-1):** Bufano 6; Magliocca 5.5, Tomi 5.5, Caruso 6, Piacente 5 (1' st Orazzo 5.5); Puca 6, Squerzanti 5.5 (18' st Messina 6); Marianelli 5.5 (23' st Mancini 6), Tedesco 5.5, . Mancini 5.5 (30' st Islamaj ng); De Biase 5 (1' st Mele 5.5). All. Grimaldi 5. **Arbitro:** Leorsini di Terni 6. **Espulso:** al 48' st Puca per doppia ammonizione (G).

MATERA-BITONTO RINV.

NARDÒ-MOLFETTA 0-0

Nardò (3-5-2): Viola 6.5; Orlando 6.5, De Giorgi 7, Urquizia 6; Antonacci 6 (47' st Massarelli ng), Mengoli 6.5, Gjonaj 5.5 (29' st Mariano 6), Guadalupi 6.5, Fedel 5.5; Dambros 5 (51' st Agnello ng), Lucatti 5.5 (29' st Polichetti 5.5). All. Ragno 6. **Molfetta (3-5-2):** Diame 6; Stasi 5.5, Calvanese 7, Panebianco 6; Colaci 6.5, Longo 5.5 (20' st Vivacqua 6), Manzo 6.5, Fucci 6, Montinaro 6.5 (29' st Leonetti 5.5); Tedesco 5.5 (51' st Di Modugno ng), Coratella 5. All. Bartoli 5.5. **Arbitro:** Striamo di Salerno 6.5.

NOCERINA-LAVELLO 0-1

Rete: pt 11' Bruno
Nocerina (4-3-3): Stagkos 6; Boersma 5.5, Romeo 5.5, Magri 6 (30' st De Marino ng), Diniz 5.5 (22' st Balde 5.5); Chietti 6, Ambro 5.5 (35' st Schiavella ng), Cuomo 5.5 (7' st Mancino 5.5); Valentini 5 (7' st Talamo 5.5), Scaringella 5.5, Mincica 6. All. Sannino 5.5. **Lavello (4-3-3):** Trapani 6; Lara 6, Bruno 7, D'Angelo 6.5, Collura 6 (13' st Monaco 6); Romano 6.5, Acampora 6.5, Grande 6.5 (13' st Di Stasio 6); Guaita 6.5 (35' st Tavarone ng), Emsis 6 (48' st Capitano ng), Oliveira Prado 6.5 (13' st Quarta 6). All. Zeman 7. **Arbitro:** Palmieri di Brindisi 6.

PUTEOLANA-CAVESE 0-3

Reti: pt 32' Aliperta; st 7' Munoz, 29' Banegas
Puteolana (4-3-3): Lamberti 5.5; Varchetta 5.5, Amelio 6, Di Lorenzo 5.5, Arrivoli 5.5 (25' st Della Corte 6); Gatto 6 (35' st Marzano ng), Di Palma 5.5 (22' st Di Giorgio 6), Fontanarosa 5.5 (22' st Romano 5.5); Haberkon 5.5, Letizia ng (10' pt Grieco 6), Esposito 6. All. Marra 5.5. **Cavese (4-3-3):** Colombo 6; Maffei 6 (34' st D'Amore ng), Aliperta 7 (38' st Gagliardi ng), Foggia 6, Lomasto 6.5; Bubas 6 (17' st Palma 6), Puglisi 6.5 (17' st Besson 6), Bacio Terracino 6; Munoz 7 (28' st Banegas 7), Fissore 6, Anzano 6. All. Troise 7. **Arbitro:** Petrov di Roma 6.5.

TEAM ALTAMURA-GRAVINA 1-1

Reti: st 27' Molinaro, 52' Coppola
Team Altamura (3-5-2): Spina 6; Lacassia 6, Bertolo 6, Murtas 6.5; Errico 6, Dipinto 6 (33' st Serra ng), Casiello 6.5 (45' st Mattera ng), Bolognese 5.5 (15' st Ganci 5.5), Croce 5.5; Sosa 5.5 (23' st Molinaro 7), Caputo 5.5 (18' st Prinari 6). All. Ginestra 6. **Gravina (4-3-3):** Mascolo 6; Parisi 6, Kharmoud 6, Ligorio 6 (40' st Perrelli ng), Lauria 6; Sansone 6.5, Gonella 5.5 (15' st Tommasone 6), Bruno 6 (41' st Coppola 7); Actis Goretta 5.5 (15' st Dragutinovic 5.5), Chacon 5.5, Romano 6 (44' st Galardi ng). All. Summa-Ragone 6.5. **Arbitro:** Foresti di Bergamo 6.

GIRONE I

SECONDA GIORNATA

CANICATTÌ-ACIREALE 2-0

Reti: pt 19' Manfrè; st 10' Scopelliti
Canicattì (4-3-3): Scuffia 6.5; Di Mercurio 6 (1' st Tedesco 6.5), Raimondi 7, Pettinato 6.5, Russo 6 (1' st Scopelliti 7); Fuschi 6, Privitera 6.5, Sidibe 6.5; Iezzi 7 (31' st Lucciardello ng), Manfrè 6 (29' st Gueye ng), Cardinale 6 (24' st Scalisi 6). All. Bonfatto 6.5. **Acireale (3-4-1-2):** Giappone 6; Barbara 5.5 (1' st Lo Monaco 5.5), Russo 5.5, Brugaletta 5; Tumminelli 5, Bucolo 5.5 (1' st Carrozza 6, 44' st Castorina), Palermo 6 (21' st Rotella 5.5), Fratantonio 6 (1' st Maniscalco 5.5); Limonelli 6; Distefano 5.5, Carbonaro 5. All. Marchese 5.5. **Arbitro:** Piccolo di Pordenone 6. **Note:** Espulso Carbonaro A. per somma di ammonizioni

CASTROVILLARI-LAMEZIA 1-2

Reti: pt 13' rig. Longo, 41' De Luca; st 46' Addessi
Castrovillari (4-3-3): L. Caruso 6; Moi 6, Stranieri 5.5, Brignola 5.5, Trovato 5.5; Asilani 5.5 (16' st Caruso 5), Cosenza 6, Longo 6.5; Azzaro 5 (18' st La Ragione 5), Anzillotta 5.5 (15' st Pittari 5.5), Dorato 5.5. All. Pugliese 5.5. **Lamezia (4-3-3):** Mataloni 6; De Luca 7, Silvestri 6, Alma 6 (12' st Addessi 7), Cadili 6; Borgia 6.5 (26' st Fangwa 6), Maltese 6, Terranova 6 (36' st Cunzi ng); Emmanouil 6.5 (42' st Maimone ng), Ferreira 6.5 (26' st Cristiani ng), Kanoute 6. All. Novelli 7. **Arbitro:** Pascuccio di Ariano Irpino 6.

CATANIA-SAN LUCA 2-1

Reti: st 33' Del Vecchio, 41' Vitale, 48' Petricciuolo
Catania (4-3-3): Bethers 6; Rapisarda 7, Somma 6.5, Lorenzini 6.5, Castellini 6.5; Rizzo 6, Lodi 6.5 (31' st Palermo 6.5), Vitale 6; Chiarella 6.5 (41' st Forchignone 6) Sarao 6, De Luca 6 (20' st Russotto 7). A disp.: Groaz, Boccia, Ferrara, Lubishtani, Bani, Giovinco. All.: Ferraro 7. **San Luca (3-4-3):** Antonino 5.5; Nemia 5.5, Greco 6 (32' st Suraci 6), Fiumara 5.5; Maesano 5.5 (35' pt Rogac 5.5), Spinaci 6, Carbone 6.5 (23' st Ale Agustin 5), Favasuli 5.5 (1' st Raso 5); Signorelli 5.5, Bruzzaniti 6.5 (24' st Pelle 6) Leveque 5.5. A disp.: Zampaglione, Laudani, Giorgi, Murdacca. All.: Cozza 6. **Arbitro:** Manzo di Torre Annunziata 5. MARCATORI: 13' pt Rapisarda (C), 13' st rig. Carbone (SL), 39' st rig. Russotto (C). **Note**: Espulsi: al 47' st Rogac (SL) e Vitale (C) per comportamento non regolamentare. Ammoniti: Greco, Favasuli, Carbone, Sarao, Rapisarda, Signorelli, Fiumara, Palermo. Angoli: 9-4. Recupero tempo: 2' pt, 6' st.

CITTÀ DI S. AGATA-REAL AVERSA 1-2

Reti: st 33' Del Vecchio, 41' Vitale, 48' Petricciuolo
Città di S. Agata (3-4-2-1): Curtosi 5.5; Casella 6, Napoli 5.5, Duli 5 (48' st Maesano ng); D'Aleo 6 (12' st Mazzamuto 6), Calafiore 6, Monteiro 6.5 (38' st Morleo ng), Squillace 6; Vitale 7, Bonfiglio 5.5; Cicirello 6.5 (47' st Brunetti ng). All. Vanzetto 6. **Real Aversa (4-3-3):** Lombardo 6; Schiavi 6.5, Russo V. 6, Bonfini 6, Passariello 6.5 (14' st Cavallo 6, 31' st Del Vecchio); Del Prete 7, Russo 6, Formicola 6 (1' st Petricciuolo 6.5); Crispino 6.5, Gassama 6.5 (42' st Strianese ng), Scognamiglio 6 (37' st Boemio 6). All. Carnevale 7. **Arbitro:** Dania di di Milano 6. **Espulso:** al 48' st Petricciuolo per doppia ammonizione (R).

CITTANOVA-SANCATALDESE 0-1

Rete: pt 1' Torregrossa
Cittanova (4-3-3): Bruno 6; Gaudio 6 (40' st Losasso ng), Rao 5, Ruano 6, Baggini 5 (1' st Figini 6); Carubini 5 (12' st Fazio 6.5), Melchionna 5 (12' st Rugnetta 5.5), Boscaglia 6; Giannaula 5, Crucitti 6.5, Condomitti 6 (1' st Aprile 6.5). All. Galfano 6. **Sancataldese (4-3-3):** Dolenti 6.5; Oppizzi 6, Xepapadakis 5.5, Calabrese 6, Di Marco 6.5; Maltese 7, Cutrona 5.5, Treppiedi 6; Torregrossa 7 (24' st Baglione 6), Zerbo 6.5 (37' st Brumati ng), D'Agosto 5 (19' st Galfano ng, 22' st Taormina). All. Vullo 7. **Arbitro:** Re Depaolini di Legnano 6.5.

LOCRI-TRAPANI RINV.

MARIGLIANESE-RAGUSA 0-2

Reti: pt 37' Cess, 45' Meola
Mariglianese (4-4-2): Lesta 5.5; Giordano 6 (34' st Landini ng), Ciaravolo 5.5, Tosolini 6, Petruccelli 6; Monteleone 5.5, Massaro 6, Palumbo 5.5, Mendiguchia 5.5; Costa 5.5, Di Dato 5.5 (22' st Esposito 5.5). All. Senigagliesi 5. **Ragusa (3-5-2):** Lumia 6; Floro 6, Randis 6 (45' st Laplace ng), Cacciola 6; Falla 6.5 (36' st Iseppon ng), Cess 7, Catalano 6 (22' st Grasso 6), Messina 6.5, pertosa 6; Meola 7, Diallo 6.5. All. Raciti 7. **Arbitro:** Cerea di Bergamo 6.5.

PATERNÒ-S. M. CILENTO 2-1

Reti: pt 24' rig. Fernandez; st 4' Bonanno, 7' Saverino
Paternò (3-5-2): Cappa 6.5; Paschetta 6.5 (16' st Moran 6), Manes 6, Raucci 6; Popolo 6.5 (23' st Amorello 6), Timmonneri 6 (16' st Aquino 6.5), Saverino 7, Asero 6.5 (27' st Guarnera 6), Cervillera 6.5; Pappalardo 6 (37' st Bamba 6), Fernandez 7. All. Pagana 7. **S. M. Cilento (3-5-2):** Grieco 5.5; Scalia 6 (15' st Morlando 6), Diop 5.5, Ferrigno 5; De Marco 6 (29' st Ziello 5.5), De Mattia 6, Di Peri 5.5 (17' st Capozzoli 6), Coulibaly 5.5 (40' st Johnson ng), Ielo 6 (15' st Ferrante 5.5); Tandara 6, Bonanno 6.5. All. Di Gaetano 6. **Arbitro:** Terribile di Bassano del Grappa 6. **Note:** Al 4º st Bonanno (PSM) ha sbagliato un rigore (parato)

VIBONESE-LICATA 2-1

Reti: st 6' Scafetta, 25' Rotulo, 40' De Marco
Vibonese (4-3-3): Mengoni 6.5; Tazza 7 (37' st Palazzo ng), Nallo 5, Bonnin 7, Trajkoski 6.5; De Marco 7, Basualdo 5 (1' st Hernaiz 6), Anzelmo 6; Szymanowski 6.5 (37' st Sperandeo ng), Albisetti 5.5 (1' st Scafetta 7), Balla 5.5 (1' st Martiniello 6). All. Facciolo 6.5. **Licata (4-3-3):** Valenti 6; Vitolo 6 (23' st Outtara 6), Cannia 5 (43' st Puccio ng), Mudasiru 5.5, Calaiò 6; Orlando 6, Pino 6 (37' st Bertella ng), Frisenna 6 (46' st Saito ng); Baldeh 5.5, Rotulo 6.5, Minacori 5.5 (32' st Rubino 6). All. Romano 6. **Arbitro:** Coppola di Castellammare di Stabia 6.

Campionato argentino, sotto i riflettori la sfida tra Fernando Gago e Carlos Tevez

RACING-ROSARIO ARIA DI "1"

BARRACAS - GIMNASIA LA PLATA

CLAUDIO FABIAN TAPIA, BARRACAS - STASERA ORE 20.30

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE DALLE DUE NAZIONALI

26/9 Velez-BARRACAS	1-0	25/9 GIMNASIA-Tigre	0-1
17/9 BARRACAS-Godoy Cruz	3-1	21/9 Central C.-GIMNASIA	1-0
14/9 Huracan-BARRACAS	1-1	16/9 GIMNASIA-Ars. Sarandi	2-0
9/9 BARRACAS-Lanus	2-0	11/9 Newells-GIMNASIA	2-0
5/9 River Plate-BARRACAS	2-0	4/9 GIMNASIA-Independiente	3-1

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	UN 2,5	OV 2,5
GoldBet	2.70	3.05	2.65	1.58	2.25
play.it	2.66	3.07	2.64	1.59	2.21
begame	2.66	3.07	2.64	1.59	2.21

Pablo Mouche, attaccante del Barracas Central

Più equilibrato sulla carta il match Barracas Central-Gimnasia La Plata

FEDERICO VITALETTI

La 22ª giornata della Liga Profesional argentina scatta stasera con la partita (sulla carta equilibrata) tra il Barracas Central e il Gimnasia La Plata. Il Barracas Central dopo 21 partite giocate ha 9 punti in meno rispetto all'undici di La Plata ma può contare su un valido alleato: il fattore campo. Due statistiche a supporto: il Barracas nel suo stadio ha conquistato 20 dei suoi 27 punti in classifica e anche il Gimnasia di Gorosito è squadra "casalinga", solo 13 i punti ottenuti in trasferta contro i 23 racimolati nel suo fortino.Le quote del match sono a dir poco equilibrate e (non è una novità) l'Under 2,5 è ritenuto più probabile dai bookie rispetto all'Over. Solo 7 i gol segnati fuori casa dal Gimnasia in 11 partite, il Barracas pur senza fare sfracelli al "Claudio Fabian Tapia" è rimasto a secco di gol solo col Racing Club (0-0). Con questi dati a disposizione si può ipotizzare un esito "Multigol casa 1-2" e a ruota la doppia chance 1X.

QUOTE FAVOREVOLI AL RACING CLUB

Racing Club-Rosario è anche Fernando Gago contro Carlos Tevez. Altra sfida valevole per la 22ª giornata di Liga Profesional argentina, con pronostico decisamente favorevole al club di Avellaneda.
Da tre mesi sulla panchina del Rosario non siede più Leandro Somoza, sostituito da Carlitos Tevez. Uno che i gol li sapeva fare, a differenza della sua squadra che ha segnato finora solo 16 reti in 21 partite di campionato.
Sedici come i gol incassati dal Racing Club, che è a soli 4 punti dall'Atletico Tucuman capolista e che può vantare ben 7 clean sheet (gare con porta inviolata) nelle 11 partite giocate ad Avellaneda. Insomma, non sarà una trasferta facile per il Rosario che sulle lavagne dei principali bookmaker parte sfavorito: segno 1 a 1.75, pareggio a 3.45 e segno 2 a 4.50 di media.
L'1 resta in effetti il segno che si lascia preferire ma si può tenere in considerazione la combo 1X+Multigol 1-3 come esito "alternativo".

JACKPOT 2001

RACING CLUB - ROSARIO

JUAN DOMINGO PERON, AVELLANEDA - 1 OTTOBRE ORE 02.30

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE DALLE DUE SQUADRE

25/9 RACING-U. Santa Fe	2-1	25/9 ROSARIO-Platense	1-1
19/9 Platense-RACING	0-1	20/9 Patronato-ROSARIO	0-0
14/9 RACING-Patronato	1-0	16/9 ROSARIO-Estudiantes	1-1
10/9 Estudiantes-RACING	1-0	9/9 Argentinos-ROSARIO	2-1
3/9 RACING-Argentinos	1-0	3/9 ROSARIO-Talleres C.	1-0

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	GOL	NOGOL
Snai	1.75	3.45	4.75	1.93	1.75
play.it	1.78	3.43	4.41	2.03	1.70
begame	1.78	3.43	4.41	2.03	1.70

Carlos Alcaraz, centrocampista del Racing Club

L'ANALISI DI ALTRE PARTITE DI LIGA PROFESIONAL

L'ESTUDIANTES PUÒ BATTERE IL COLON

Pericolo Tigre per un Aldosivi in crisi, ok il segno 1 al novantesimo

MARCO SASSO

La 22ª giornata di Liga Profesional argentina regala diverse altre sfide interessanti. Allo stadio "Pedro Bidegain" di Buenos Aires va in scena il confronto tra il San Lorenzo e l'Huracan. La classifica al momento vede le due squadre separate da ben 10 punti, i "Corvi" (quindicesimi) in casa hanno centrato ben 8 volte il segno X mentre nelle restanti 3 gare disputate davanti al proprio pubblico hanno fatto registrare due vittorie e una sconfitta. In questa prima parte di stagione anche l'Huracan (quarto) ha stretto una forte amicizia con il segno X, esito centrato in trasferta in ben 7 occasioni su 11. Alla luce di statistiche e quote la partita si preannuncia molto equilibrata e con poche reti nell'aria. Non si può escludere l'Under 2,5 al triplice fischio dell'arbitro. Forse non è un caso se l'ultimo precedente tra le due squadre, a marzo in "Copa de la Liga Profesional", sia terminato a reti bianche.
Al "Jorge Luis Hirschi" di La Plata Estudiantes e Colon scenderanno in campo per cercare di ritornare al successo dopo due sconfitte consecutive. I "Los Pincharratas" in casa prima di perdere per 2-1 contro il Defensa y Justicia avevano fatto registrare quattro vittorie per 1-0 contro Racing Club, Patronato, Union Santa Fe e Talleres Cordoba. Male il Colon in trasferta: zero punti conquistati nelle precedenti quattro gare esterne disputate. Le quote sorridono ai padroni di casa, il successo dell'Estudiantes al triplice fischio dell'arbitro si gioca mediamente a 1.80 mentre il "2" ospite è proposto a oltre 4 volte la posta.
Se si vuole provare a ipotizzare un possibile risultato esatto occhio al "pacchetto" che comprende "1-0; 2-0; 2-1" in lavagna a 2.90.
La serie nera dell'Aldosivi, ultimo in classifica e con cinque ko di fila alle spalle, sembra destinata a proseguire sul campo di un Tigre che gode invece di ottima salute (tre vittorie e tre pareggi nelle ultime sei giornate di campionato).
Qui l'1 è il segno che si lascia preferire ma non è da escludere un meglio pagato Over 2,5 (che si può trovare anche al doppio della posta). Union Santa Fe-Newells pende dalla parte dei padroni di casa, ci sta la combo 1X+Under 3,5.

JACKPOT 2001

SAN LORENZO - HURACAN

LIGA PROFESIONAL, 22ª GIORNATA
PEDRO BIDEGAIN, BUENOS AIRES
1 OTTOBRE ORE 20.30

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	GOL	NOGOL
Planetwin	2.63	3.00	2.73	2.03	1.70
Eurobet	2.65	3.00	2.70	2.02	1.70
play.it	2.75	2.95	2.65	2.09	1.66
begame	2.75	2.95	2.65	2.09	1.66

ESTUDIANTES - COLON

LIGA PROFESIONAL, 22ª GIORNATA
JORGE LUIS HIRSCHI, LA PLATA
1 OTTOBRE ORE 00.00

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	UN 2,5	OV 2.5
bet365	1.80	3.50	4.75	1.72	2.07
Snai	1.80	3.45	4.25	1.70	2.00
play.it	1.84	3.39	4.17	1.67	2.07
begame	1.84	3.39	4.17	1.67	2.07

TIGRE - ALDOSIVI

LIGA PROFESIONAL, 22ª GIORNATA
JOSÈ DELLAGIOVANNA, BUENOS AIRES
1 OTTOBRE ORE 00.00

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	GOL	NOGOL
Planetwin	1.41	4.25	7.30	2.20	1.60
play.it	1.43	4.13	7.13	2.22	1.59
begame	1.43	4.13	7.13	2.22	1.59
Snai	1.42	4.25	7.25	2.15	1.60

UNION SANTA FE - NEWELLS OLD BOYS

LIGA PROFESIONAL, 22ª GIORNATA
ESTADIO 15 DE ABRIL, SANTA FE
1 OTTOBRE ORE 02.30

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	UN 2,5	OV 2,5
play.it	2.15	3.12	3.39	1.55	2.29
Sisal	2.10	3.10	3.40	1.52	2.30
Planetwin	2.16	3.10	3.39	1.55	2.30
begame	2.15	3.12	3.39	1.55	2.29

La Rappresentativa del Comitato Regionale del Lazio posa con tutto lo staff tecnico alla vigilia del debutto nella Uefa Regions' Cup contro gli inglesi del Jersey

Orgoglio Lazio

Da oggi la Regions' Cup «Una vetrina per tutti»

LA SELEZIONE REGIONALE SFIDA AD APRILIA GLI INGLESI DEL JERSEY. IL CT GIANNICHEDDA: «RAPPRESENTIAMO L'ITALIA INTERA»

Tempo di calcio europeo per la Rappresentativa del Cr Lazio che da oggi, fino a mercoledì prossimo, scenderà in campo per il turno intermedio della Uefa Regions' Cup . La selezione agli ordini di mister Giuliano **Giannichedda** giocherà la fase di qualificazione all'ultimo atto in casa, avendo il Comitato Regionale locale della Lnd ricevuto il via libera da Nyon, lo scorso dicembre, per l'organizzazione dell'intermediate round della più importante competizione europea dilettantistica. L'esordio è fissato per oggi alle ore 15 contro la formazione inglese del Jersey, rappresentativa dell'omonima isola nel Canale della Manica, appartenente al Bailato della Corona Britannica. Teatro di questa prima sfida il "Quinto Ricci" di Aprilia che, insieme al "Domenico Francioni" di Latina, ospiterà i match del gruppo 5 dove saranno di scena anche Bavaria (Germania) e Macedonia del Nord.

«Organizzare il turno intermedio della Regions' Cup è davvero impegnativo - ha dichiarato il numero uno del calcio laziale Melchiorre **Zarelli** -. Gli standard richiesti dalla Uefa sono elevati e bisogna fare il massimo per rispettarli. Proprio per questo abbiamo scelto i campi di Aprilia e Latina. Auguro alle squadre presenti di vivere bellissime giornate di sano agonismo e di godere delle bellezze offerte dal nostro territorio. Sono certo che sarà così - ha concluso il presidente del Cr Lazio della Lnd - perché oltre ad esserlo dal punto di vista calcistico, la Uefa Regions' Cup è una vetrina per tutta la Regione».

La competizione ritorna dopo la sospensione del 2020/'21 causata dalla pandemia. L'edizione più recente è stata quella del 2018/'19, vinta dai polacchi del Dolny Slask che superarono in finale i tedeschi del Bavaria, avversari del Cr Lazio nel gruppo 5 dell'attuale edizione. La fase di qualificazione si completerà entro il 9 dicembre e le otto vincitrici del turno intermedio accederanno alla fase finale prevista nelle ultime due settimane di giugno 2023.

Dopo l'appuntamento odierno contro il Jersey seguiranno quelli di domenica contro la Macedonia del Nord, ancora ad Aprilia, e di mercoledì 5 ottobre, a Latina, contro il Bavaria . Ore 15 il fischio d'inizio per tutti i confronti. «Sul piano agonistico fare pronostici è difficile davanti a realtà dilettantistiche che noi conosciamo poco. Ma sono sicuro - aggiunge Melchiorre Zarelli - che il gruppo scelto da Giannichedda sarà all'altezza della situazione e delle aspettative. Vincere? Provarci è un obbligo, riuscirci dipende da tanti fattori».

«Affrontare impegni internazionali è sempre molto difficile - afferma il tecnico Giuliano Giannichedda che fa da eco al presidente Zarelli -. So che ci troveremo di fronte a squadre molto valide come quella inglese e quella tedesca, senza considerare che la Macedonia del Nord evoca a tutti ricordi dolorosi. Ma siamo pronti, i ragazzi sanno che dovranno dare il massimo rappresentando non solo il Lazio, ma tutta l'Italia dilettantistica. Di gare internazionali ne ho giocate tante e farò capire loro che bisogna dare sempre qualcosa in più quando il confronto e con realtà calcistiche diverse e, magari – conclude Giannichedda - più abituate a questo tipo di competizioni».

Giuliano Giannichedda, 48 anni, dall'ottobre 2019 fa parte del settore tecnico della Lega Nazionale Dilettanti nella quale ha guidato la Rappresentativa Nazionale Serie D Under 18 e Under 19

ZARELLI: «AUGURO ALLE SQUADRE DI VIVERE GIORNATE DI SANO AGONISMO E DI GODERE DELLE BELLEZZE DEL TERRITORIO»

SONO 18 I CONVOCATI

Nel girone con Bavaria e Macedonia

I PROTAGONISTI
I 18 convocati del ct Giannichedda sono Gabriele Marini (Certosa), Lorenzo Zonfrilli (Aranova), Fabio Bianchi (Colleferro), Leonardo Casavecchia (Boreale), Damiano Delle Monache (Fonte Meravigliosa), Simone Dovidio (Certosa), Leonardo José Paletta e Marco Marino (Faul Cimini), Andrea Politano (Fiano Romano), Damiano Binaco (UniPomezia 1938), Alejandro Cano Jurado (Campus Eur 1960), Ludovico Maria Le Rose (Luiss), Francesco Prati (Sora Calcio 1907), Samuele Cerroni e Manuel Vittorini (Civitavecchia 1920), Luca Damiani (Città di Anagni), Giuseppe Danieli e Daniel Rossi (UniPomezia 1938).

LO STAFF
Capo Delegazione: Franco Cerro. Dirigente accompagnatore: Vincenzo Iannone. Ct: Giuliano Giannichedda. Vice allenatore: Sergio Arnosti. Preparatore atletico: Mattia Toffolutti. Preparatore portieri: Diego di Giosia. Medico: Giovanni Petrillo. Massaggiatore/fisioterapista: Giovacchino Tesoro. Magazziniere: Giovanni Sganga. Ufficio stampa: Cristiano Muti.

SIMONE BRACONCINI

COLLABORAZIONI GREEN E IMPORTANTI ACCORDI DISEGNANO IL PRESENTE E IL FUTURO DELL'AZIENDA

LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Il progetto di Eni prevede il raggiungimento della carbon neutrality entro il 2050

Grazie a tecnologie sempre più sofisticate e ad accordi strategici mirati, Eni desidera rendere la mobilità di oggi e di domani sempre più sostenibile, seguendo una sua specifica ed esclusiva idea di mobilità. Sullo sfondo, un obiettivo tanto significativo quanto esaltante: l'evoluzione di Eni prevede infatti il raggiungimento della carbon neutrality al 2050.

UN PROGETTO AMBIZIOSO

Un progetto che è in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul clima. Il percorso da intraprendere prevede precisi step: si tratta di un cammino di decarbonizzazione che punta a ridurre le emissioni generate lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti. Per farlo, Eni fa leva sulla sinergia tra tutte le tecnologie disponibili. Come confermato nel suo Piano strategico 2022-2025, Eni è prossima a riunire la bioraffinazione, le stazioni di servizio e il car sharing in un nuovo soggetto dedicato alla mobilità sostenibile. Tutte le iniziative in questo settore, sia in termini di ricerca e sviluppo, sia in termini di accordi e partnership con altri operatori, convergono nella proposta, sempre più integrata, di un mix di soluzioni che include vettori energetici come biocarburanti, prodotti esclusivamente da scarti e rifiuti a partire dal 2023 e da colture non in competizione con cicli alimentari, biometano, idrogeno ed elettrico, insieme a servizi come il car sharing anche elettrico Enjoy che contribuisce a decongestionare il traffico nei centri urbani. Il tutto mentre è già attivo a Venezia la prima stazione di servizio Eni in Italia per il rifornimento di idrogeno. L'azienda crede infatti che un approccio combinato alla mobilità sostenibile, basato su soluzioni innovative, possa attivamente contribuire al raggiungimento dell'obiettivo delle zero emissioni nette al 2050, fornendo al contempo ai suoi clienti una varietà di prodotti e servizi interamente decarbonizzati.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Per Eni, inoltre, i rapporti di collaborazione rivestono un'importanza decisiva, oltre che rappresentare un valore imprescindibile dal quale partire. Ed è proprio in questo senso che sono stati conclusi accordi con varie aziende e operatori del settore dei trasporti, in grado di portare alla realizzazione di soluzioni uniche. Per una mobilità, appunto, sempre più sostenibile. La transizione energetica, non a caso, rappresenta per Eni una sfida innanzitutto tecnologica, che deve essere condotta prendendo le mosse da una seria e rigorosa ricerca applicata. Tale ricerca, riferita alla decarbonizzazione dei trasporti, produce nuove forme di energia, sempre più sostenibile. Eni, d'altronde si può definire come è "impresa dell'energia": in questo senso sostiene concretamente una transizione energetica socialmente equa, con l'obiettivo di preservare il pianeta e promuovere l'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti. Ma Eni fonda il suo lavoro anche sulla passione e l'innovazione, sulla forza e sullo sviluppo delle competenze, sulla pari dignità delle persone, riconoscendo la diversità come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'umanità. In Eni vi è anche spazio alla responsabilità, integrità e trasparenza dell'agire. L'azienda è dunque sempre più orientata verso partnership di lungo termine con i Paesi e le comunità che la ospitano, per creare valore condiviso duraturo, nel quadro di una mobilità sempre più sostenibile.

EDIPRESS

Eni punta a un approccio combinato alla mobilità sostenibile, basato su soluzioni innovative, per raggiungere l'obiettivo delle zero emissioni nette al 2050

CAR SHARING

CON ENJOY SI VIAGGIA IN ELETTRICO A BORDO DELLE NUOVE CITYCAR

La flotta Enjoy si amplia con le citycar 100% green Xev Yoyo

A Bologna, la flotta di Enjoy, il car sharing di Eni, è ufficialmente diventata anche elettrica, con l'introduzione delle city car Xev Yoyo con battery swapping. Dopo Torino, anche a Bologna, tramite l'app Enjoy, è possibile noleggiare una delle 50 nuovissime Xev Yoyo dall'esclusivo colore verde lime, che si uniscono alla flotta già disponibile in città, composta da 155 veicoli tra auto e cargo. Grazie all'accordo tra Eni e XEV, casa automobilistica fondata a Torino nel 2018, i vantaggi della mobilità elettrica sulla vita urbana si uniscono alla comodità del car sharing free floating, che consente di avviare e terminare i noleggi in qualsiasi luogo all'interno dell'area di copertura Enjoy, senza punti predefiniti di prelievo o riconsegna. E, poi, del rifornimento, si occupa Enjoy: le city car Xev Yoyo permettono ai clienti di muoversi in totale libertà perché sono sempre disponibili con una ricarica della batteria superiore al 30%. Il car sharing elettrico Enjoy arriverà presto anche a Firenze, Milano e Roma.

NUOVE FRONTIERE

ENI SAF BIOJET PER UN VOLO ECOLOGICO

Il nuovo Airbus A350, livrea azzurra, di ITA Airways intitolato a Enzo Ferrari per il centenario dell'autodromo di Monza, ha fatto il suo primo volo con SAF Eni Biojet, il carburante sostenibile per l'aviazione, facendo da apripista alle Frecce Tricolori alla partenza del GP d'Italia. Eni Biojet è il primo SAF (Sustainable Aviation Fuel) prodotto nella raffineria Eni di Livorno, miscelato al 20% nel carburante Jet Fuel Eni e realizzato in sinergia con la bioraffineria Eni di Gela, con materie prime di scarto, grassi animali e oli vegetali esausti.

Eni Biojet è il primo SAF prodotto nella raffineria Eni di Livorno

A VENEZIA

LA STAZIONE DI SERVIZIO A IDROGENO

Eni sempre più impegnata verso un grande progetto di transizione ecologica: è nata a Venezia Mestre la prima stazione di servizio per il rifornimento di idrogeno per la mobilità. Si tratta di una novità di eccezionale portata. La nuova Eni Station di Mestre, in località San Giuliano, rappresenta infatti la prima in Italia, in ambito urbano e aperta al pubblico, dove è possibile effettuare il rifornimento di idrogeno per la mobilità su strada. L'impianto è dotato di due punti di erogazione, con una potenzialità di oltre 100 kg/giorno, che possono caricare autoveicoli in circa 5 minuti e autobus.

Due i punti di erogazione, con una potenzialità di oltre 100 kg/giorno

Motori, dopo il rifiuto della Red Bull si profila un'idea Porsche-McLaren

Le trattative si sono chiuse, ma la Casa tedesca non ha abbandonato il tavolo di concertazione sulle power unit Le norme 2026 incoraggiano chi vuole entrare nel Mondiale, però al momento non sono arrivate conferme

OTTAVIO DAVIDDI

La Porsche, dicono voci bene informate, non ha abbandonato il tavolo che tratta il futuro della Formula 1. I tedeschi, intesi come gruppo Volkswagen, hanno deciso di entrare in forze nel massimo campionato automobilistico. Da una parte hanno scelto di impegnare il marchio Audi, che fornirà la squadra svizzera Sauber (oggi partner dell'Alfa Romeo e cliente Ferrari) all'iterno di un'operazione che non sarà solo di fornitura motori, ma che progressivamente arriverà ad acquisire la maggioranza dell'intera azienda di Hinwil.

La Porsche, altra "gemma" del gruppo, pareva essere a un passo dall'accordo con la Red Bull. Poi, via via che gli scenari (mai resi ufficiali) sono andati chiarendosi, s'è capito che c'era qualcosa che non procedeva speditamente nella trattativa con l'azienda di Miton Keynes. Alla fine, i due partner si sono salutati, andando ciascuno per la propria strada. La Red Bull prosegue sulla propria linea, quella di dotarsi di un motore realizzato in casa (è stata creata una divisione ad hoc, la Red Bull Powertrain) forse continuando una collaborazione con la Honda (anche se ad oggi non si può ipotizzare quanto stretta).

> LA SQUADRA DI WOKING E IL MARCHIO DI STOCCARDA GIÀ PARTNER IN PASSATO

La Porsche, però, non se n'è andata. Certo, il tempo stringe. I nuovi motori debutteranno nel 2026, significa che dovranno essere pronti nel 2025 e siamo già a fine settembre 2022. Non è che una power unit complessa come quella che si usa in Formula 1 (sebbene meno complessa in base alle nuove norme che taglieranno la parte di recupero dell'energia attraverso i gas di scarico) si possa realizzare in poche settimane...

Negli scorsi giorni è girata voce che ci fossero dei contatti tra Porsche e McLaren. Per ora nulla è confermato, da Woking non arrivano né conferme né smentite. Tra l'altro, al comando della parte che si occupa di Formula 1, c'è il tedesco **Andreas Seidl** che ha un passato (vincente) con Porsche.

Tra i motivi che hanno portato alla rottura delle trattative con la Red Bull c'era l'intenzione della Porsche di entrare nella compagine azionaria, cosa che ha creato insormontabili ostacoli. Bisogna vedere se ora la Casa tedesca abbia piani diversi o se questa stessa strada sia ripetibile (e destinata a maggiore successo) con la McLaren. Va detto che la McLaren di oggi è un'azienda molto diversa da quella di qualche anno fa: in primis è diversa la proprietà, ma è diverso anche l'intero perimetro di attività. Si spazia dalla Formula 1 (con la storica branca inglese) alle gare americane, mentre ha acquisito sempre più peso la parte che si occupa di supercar stradali. Difficile dire, a priori, se questo costituisca un vantaggio o uno svantaggio in sede di trattativa.

La partnership (eventuale) tra McLaren e Porsche non sarebbe un inedito. La Porsche infatti, dopo aver partecipato in proprio agli albori del Mondiale (dal 1957 al 1964) tornò come costruttore nel 1983, fornendo motori (era il momento del turbo) alla McLaren e vincendo sia due campionati costruttori (1984 e 1985) e sia Mondiali piloti (1984 con **Niki Lauda**, 1985 e 1986 con **Alain Prost**). Ma fu un'operazione favorita anche dalla Tag, una società lussemburghese dai molteplici campi d'azione di proprietà della famiglia saudita Ojjeh. E **Mansour Ojjeh** era, al tempo, comproprietario della scuderia (insieme allo storico ri-fondatore **Ron Dennis**). Oggi la famiglia mantiene una partecipazione azionaria.

Insomma, se si va in questa direzione è presto per dirlo, ma certamente un accordo servirebbe alla Porsche per tornare in Formula 1 e alla McLaren per smettere lo status di squadra cliente (come ha oggi, con Mercedes) che la pone in un'ovvia subalternità rispetto alle squadre ufficiali.

Lando Norris, 22 anni, pilota della McLaren (GETTY)

PARTY INTRODUTTIVO

Las Vegas in festa già quest'autunno

LAS VEGAS

Las Vegas si prepara alla Formula 1. Sabato 5 novembre, più o meno un anno prima della gara, ci sarà una grande festa di lancio, che vuole di coniugare lo spettacolo della Formula 1 insieme con l'energia della famosa "strip" della città del gioco. Tutte le squadre saranno rappresentate, gli spettatori sentiranno dal vivo il rumore dei motori (peccato che non ci siano i gloriosi V12 o i comunque eccellenti V10 del passato). Inoltre, gli appassionati americani (parte di pubblico in forte crescita) potranno assistere da vicino ai pit stop e provare a "guidare" sui simulatori. I primi 500 titosi che parteciperanno all'evento avranno l'accesso a una una festa privata con tanti vip nella notte (sempre al Caesar Palace).

Charles Leclerc, 24 anni, sul podio in Olanda (GETTY)

PROGRAMMA E TV

Domani libere alle 12 Tutto in diretta su Sky

La Formula 1 torna in pista dopo una settimana di pausa e torna a Singapore, sulla pista di Marina Bay, dopo un'assenza di tre stagioni. Il Mondiale non fa infatti tappa qui dal 2019 quando a vincere fu **Sebastian Vettel** con la doppietta Ferrari completata dal secondo posto di **Charles Leclerc**. Vrestappen ha (matematicamente parlando) la prima possibilità di vincere il titolo mondiale, il suo secondo. Tutto il weekend è come sempre live su Sky Sport F1, Sky Sport Uno e in streaming su Now. Gli orari (notturni a Singapore) sono diurni in Europa.

QUALIFICHE ALLE 15, GARA ALLE 14. Domani prove libere 1 alle 12, prove libere 2 alle 15; sabato prove libere 3 alle 12, qualifiche alle 15; domenica gara alle 14 (in programma 61 giri, ciascuno di 5.063 metri, per un totale di 308,706 km.

Carlos Sainz, 28 anni, attraversa un buon momento (GETTY)

PARLA IL SUO PREPARATORE, ANDREA FERRARI

I segreti di Leclerc nell'umidità in pista

SINGAPORE

Singapore è uno dei luoghi in cui il clima è più soffocante, umido e caldo. Inoltre non si corre su questa pista da tre anni, in un certo senso si è persa l'abitudine. Come si prepara un pilota di Formula 1 lo spiega il preparatore di **Charles Leclerc, Andrea Ferrari**: «Durante questa gara i piloti possono perdere fino a 3 chili di peso e con essi anche molto in termini di prestazione. Per ovviare a questa problematica è necessario che l'atleta si idrati bevendo costantemente durante la corsa. Per aiutare i piloti a gestire al meglio l'intero fine settimana si cerca di arrivare a Singapore il prima possibile per iniziare ad abituarsi al clima e per svolgere quanti più allenamenti in condizioni limite».

> «Durante la corsa si perdono sino a 3 chili e con essi anche la capacità di concentrazione. Per questo il pilota deve idratarsi molto»

Una faticaccia, insomma. Ancora: «Dal punto di vista psicofisico è molto più facile questa gara che non quella che seguirà, in Giappone, per la quale sarà necessario alterare tutta la routine per sintonizzarsi con gli orari locali (qui si corre di notte, i piloti continuano a vivere su fuso europeo, ndr) . Nell'attuale calendario di Formula 1 quella di Singapore è la pista più impegnativa dell'anno. Si tratta di un circuito cittadino tradizionale, coi muretti che non perdonano alcuna perdita di concentrazione. Inoltre non ci sono lunghi rettilinei e questo fa sì che il pilota non riesca mai a riposarsi, perché è solo sul dritto che il battito cardiaco può rallentare un po' dando sollievo all'atleta».

Ma certo, prima di ogni altro problema c'è quello del clima: «Le condizioni climatiche di Singapore, con temperature elevate e altissimi livelli di umidità, compromettono la termoregolazione, cioè la capacità del corpo di dissipare calore. I piloti sudano molto e così perdono sali minerali e calcio, che sono fondamentali per la contrazione muscolare, e dunque la prestazione fisica offerta in pista».

Come detto, l'unico problema che non c'è è quello del jet lag, visto che per esigenze di show il GP di Singapore ha orari del tutto anomali. «In effetti questo è l'aspetto più facile da gestire dell'intero weekend: la giornata dei piloti viene programmata per rimanere nel fuso orario europeo, per cui si arriva in pista molto tardi e si va via a notte inoltrata».

NUOVA COLLABORAZIONE

La Ferrari ha annunciato l'arrivo di un nuovo partner che si lega alla squadra con un accordo pluriennale: si tratta di Bitdefender uno dei leader della sicurezza informatica e della protezione delle informazioni digitali. Il logo dell'azienda, fondata nel 2001 in Romania e con sede anche negli Stati Uniti, sarà presente sui caschi di Charles Leclerc e Carlos Sainz così come sulla livrea delle due F1-75. A partire dal 2023 sarà anche sulle tute dei piloti e sulle uniformi della squadra. Di fatto (anche se non viene in alcun modo detto, sia chiaro) Bitdefender sostituisce Kaspersky, vista anche la scelta dell'intera Formula 1 di non avere marchi russi.

Buriram, altro GP con pioggia

Bagnaia stavolta non trema

«Questa volta ci sarà più tempo per prepararsi a una corsa sotto l'acqua. Per me, meglio tornare subito in pista»

MIRCO MELLONI

«Per fortuna si corre subito». In sintesi, è stato questo il pensiero di **Pecco Bagnaia** all'arrivo in Thailandia. Poco tempo per pensare all'erroraccio di Motegi, con almeno sette punti lasciati per strada nel duello per il titolo, e un'immediata occasione di riscatto possono costituire un assist per il ducatista, che nella prima tappa della lunga trasferta extra-europea ha un po' perso l'inerzia favorevole. Ma ora la vuole ritrovare.

Al torinese non è mai mancata la capacità di reazione in questo 2022, poiché dopo i numerosi errori commessi ha sempre rialzato la testa. È sufficiente pensare al precedente ko seguito da un'immediata prova per il riscatto: in Germania, il 19 giugno, Pecco era scivolato nei primi giri mentre seguiva **Fabio Quartararo** e in quel momento, con 91 punti di distacco dal francese, la sua stagione sembrava compromessa.

E invece, sette giorni dopo, il successo di Assen – dove la Ducati non trionfava dal 2008 – ha aperto una sequenza di quattro vittorie con cui il ducatista ha raddrizzato il proprio campionato arrivando a tallonare il campione in carica. Non va nemmeno dimenticato come anche in precedenza Bagnaia avesse corretto i propri errori: alla caduta in Q1 a Portimao, con successiva partenza dall'ultima fila, era seguito un positivo ottavo posto in gara ma soprattutto il successo a Jerez, il primo dell'anno e il primo con la GP22. E dopo la scivolata di Le Mans, Pecco aveva reagito immediatamente alla propria incertezza prendendosi il GP di casa, al Mugello. Una reazione in Thailandia è una necessità per tenere aperto il discorso per il titolo, con 18 lunghezze da recuperare a Quartararo a quattro gare dalla fine.

Bagnaia è reduce da un weekend stregato e si augura di non viverne un altro dato che, proprio come a Motegi, è atteso nuovamente un meteo ballerino, in particolare dall'ora di pranzo in poi. In Giappone, le qualifiche sul bagnato hanno fatto retrocedere il vice campione del Mondo in quarta fila, da dove nella gara, corsa in condizioni asciutte, Pecco ha faticato a risalire, complice il surriscaldamento della gomma anteriore. E qui, forse, è emersa la desuetudine di Bagnaia a correre nel plotone, lui che invece adora dettare il ritmo, reggendo la pressione di chi segue, come a Jerez, Mugello, Red Bull Ring, Silverstone e Misano, con Quartararo (tre volte), Vinales e Bastianini alle calcagna ma tenuti a bada fino al traguardo. «In Asia i circuiti sollecitano molto la gomma anteriore, sia per le temperature che per l'aggressività dell'asfalto» ha detto a Motorsport il responsabile Michelin, **Piero Taramasso**, offrendo una chiave di lettura importante. «Per stare in gruppo, probabilmente Bagnaia aveva una pressione di partenza all'anteriore troppo alta. Questa è salita ed è arrivata a valori che a un pilota come lui danno fastidio». Una questione tecnica che ha finito per influire anche sulla tranquillità del pilota, che soltanto nei giri conclusivi ha potuto contare sulle condizioni giuste per attaccare, facendosi però prendere dalla frenesia.

L'ORIGINE DEI TANTI GUAI SOFFERTI A MOTEGI È IN UNA SCELTA DI GOMME INADATTA ALLA LOTTA IN GRUPPO

Stop agli errori, è l'imperativo che Bagnaia ha dato a se stesso. «Questo fine settimana potremo seguire un normale programma di lavoro, rispetto a Motegi» ha detto, sottolineando il ritorno ai canonici quattro turni di prove libere, il doppio rispetto al GP del Giappone, dove oltretutto soltanto una sessione è stata sull'asciutto. «So che potremmo correre il GP sul bagnato, ma avremo più tempo per prepararci. Tornare in pista subito è un bell'aiuto, voglio lasciarmi definitivamente alle spalle la gara di Motegi».

Una posizione, quest'ultima, che accomuna Bagnaia a Quartararo, che dal Giappone ha portato a casa punti utili grazie agli errori dei rivali - vedi anche l'eco map non disinserita che ha reso inutilizzabile l'Aprilia "da gara" di **Aleix Espargaro** - e non per meriti propri. «Lasciare Motegi con un vantaggio ampliato è stato positivo - ha detto il francese - ma l'ottavo posto che ho colto in Giappone non rispecchia il nostro potenziale».

Pecco Bagnaia, 25 anni, cerca riscatto dopo Motegi (ANSA)

Fabio Quartararo, 23 anni, vuole restare leader iridato (ANSA)

DALL'ALABAMA

Odissea Petrucci Viaggio infinito «Ora mi diverto»

Toh, chi si rivede! **Danilo Petrucci** ha fatto il suo ritorno nel paddock del Motomondiale, che quest'anno aveva frequentato con tuta e casco soltanto ad Austin, quando in contemporanea con la MotoGP il MotoAmerica aveva dato il via alla propria stagione. Dopo aver chiuso secondo la Superbike a stelle e strisce con la Ducati, contendendo il titolo a **Jake Gagne** fino all'ultimo, l'umbro è stato chiamato dalla Suzuki per sostituire l'infortunato **Joan Mir**. E il "benvenuto" della MotoGP viene dalle previsioni meteo, con un weekend ricco di pioggia, condizione della quale Danilo è sempre stato uno specialista.

Per arrivare in Thailandia, Petrux ha vissuto un'autentica odissea: partenza all'alba di lunedì dall'Alabama, 22 ore di volo da Atlanta a Bangkok con scalo a Seul e una notte in aeroporto, poi in auto fino a Buriram. Dove è arrivato nel pomeriggio di mercoledì indossando subito il blu della Suzuki. «Questo GP è un grande regalo, me lo voglio godere» ha detto a SkySport.

PROGRAMMA E TV. Il GP di Thailandia inizia oggi con la conferenza stampa alle 12 ora italiana, domani le prove libere dalle 4 (MotoGP alle 5.50 e 10.05). Sabato le ultime libere dalle 4 (MotoGP alle 5.50 e 9.25) e le qualifiche dalle 7.35 (MotoGP 10.05). Domenica le gare: Moto3 alle 7, Moto2 alle 8.20, MotoGP alle 10. Tutto su SkySportMotoGP, in differita in chiaro su TV8 qualifiche e gare.

CLASSIFICHE. MotoGP: 1. Quartararo (Fra, Yamaha) 219, 2. Bagnaia (Ducati) 201, 3. A. Espargaro (Spa, Aprilia) 194, 4. Bastianini (Ducati) 170. **Moto2:** 1. A. Fernandez (Spa, Kalex) 234, 2. Ogura (Gia, Kalex) 232, 3. Canet (Spa, Kalex) 177, 4. Vietti Ramus (Kalex) 162, 5. Arbolino (Kalex) 138. **Moto3:** 1. Guevara (Spa, GASGAS) 254, 2. Garcia (Spa, GASGAS) 209, 3. Foggia (Honda) 191.

RALLY WRC/LA DECIMA PROVA IN NUOVA ZELANDA

Kalle vuole chiudere i conti

ROVANPERA LEADER: «LE ULTIME GARE NON BENE, MA MIGLIORERÒ» TANAK: «QUI HO GIÀ CORSO, MA DIECI ANNI FA: HO BEI RICORDI»

Kalle Rovanpera, 21 anni, sulla sua Toyota (MARTELLA)

MANRICO MARTELLA

Se parliamo di Nuova Zelanda a livello sportivo, ci sovvengono gli All Black del rugby, o la Coppa America di vela, difficilmente ci viene da pensare che dall'altra parte dell'emisfero, (sono 12 le ore di differenza come fuso orario) in queste ora sia iniziato il decimo round del campionato mondiale rally.

E invece è proprio quello che sta accadendo. Dopo esser stata nel limbo per 10 anni, la gara neozelandese torna nel Campionato Mondiale il Rally. L'ultima edizione si disputò nel 2012, la gara fu vinta da **Sebastian Loeb** in coppia con Daniel Elena sulla Citroen DS3 WRC che a fine anno si laurearono campioni del mondo per la nona volta consecutiva.

Da allora per motivi economici, il rally neozelandese è rimasto fuori dal giro mondiale. In realtà era in calendario nel 2020 e nel 2021, ma la pandemia mondiale e le conseguenti restrizioni mediche della Nuova Zelanda, hanno ritardato il suo rientro. Ora finalmente tutto è pronto ad Auckland sede del rally per la partenza. Saranno 28 gli equipaggi al via, dopo che la Ford M-Sport ha bloccato per la seconda volta consecutiva il pilota francese **Formeaux**, visti i numerosi incidenti in cui è stato coinvolto quest'anno. Per quanto riguarda le novità nella classe regina della categoria le WRC Rally 1 Hybrid, da segnalare il ritorno di **Sebastian Ogier** sulla terza Toyota Yaris WRC 1 Hybrid, al posto del finlandese **Esapekka Lappi**, così come **Oliver Solberg** sulla terza Hyundai i 20 sostituirà lo spagnolo **Dani Sordo**, nell'alternanza tra i due pilota per entrambe le case costruttrici. Sarà della partita anche l'italiano **Lorenzo Berteli** su una Ford Puma WRC 1 Hybrid, affiancato dal navigatore **Lorenzo Granai**. La gara con i suoi sterrati veloci, vivrà sul duello Toyota-Hyundai. Il leader del mondiale **Kalle Rovanpera** non deve commettere errori, se vuole chiudere il discorso mondiale piloti e festeggiare nel modo migliore il suo 22° compleanno che cadrà sabato 1 Ottobre, penultimo giorno del rally. «Ancora una volta apriremo la strada in Nuova Zelanda - ha detto - ma spero di poter avere una buona velocità. I recenti rally non sono stati l'ideale per me, ma so dove devo migliorare». **Ott Tanak** (Hyundai), il suo principale rivale nella corsa al titolo, è ancora distante, ma nelle ultime 3 gare ha fatto segnare 2 vittorie e un secondo posto, che gli hanno fatto recuperare molto del terreno perso ad inizio stagione. Tanak: «Ho disputato il Nuova Zelanda dieci anni fa e ho dei bei ricordi dell'evento.

PREVISTE DICIASSETTE SPECIALI

Il percorso del rally prevede 17 prove cronometrate per un totale di 276,44 km. Il percorso si snoderà sulla costa di Whaanga vicino a Raglan, a nord-ovest fino alle colline di Kaipara e si concluderà domenica vicino a Whitford

Sassari e Virtus
A voi la Supercoppa

BENDZIUS E ONUAKU STOPPANO LA CORSA DEL DERTHONA

CRISTIANO TOGNOLI

Si ferma sulle manone di Onuaku la speranza della Bertram Tortona di giocare la finale di Supercoppa. Una stoppata del gigante (2 e 11 per 112 kg) che tira i liberi da sotto, sull'estremo tentativo di Christon, promuove il Banco di Sardegna Sassari dopo la prima partita ufficiale della stagione. Se questo prodromo ha un senso, ci aspetta un anno bellissimo. Tortona-Sassari, pur se non ancora ricca d'intensità com'è normale che sia in un'ouverture, è già uno di quegli spot che servono al movimento. Tutto il match è all'insegna dell'equilibrio e si risolve solo all'ultimissimo possesso. Sassari la vince con i 23 punti di Bendzius, i 18 di Robinson (quasi il 70% dal campo) e i 6 rimbalzi di Onuaku. A Tortona non bastano i 48 punti in combo di Christon e Daum (25 + 23), i 10 rimbalzi di Cain e una partita attenta (4 palle perse in meno e 4 rimbalzi in più dell'avversario). Match senza JP Macura e Kaspar Treier.

CHE EQUILIBRIO. I SARDI PASSANO AL FOTOFINISH. A TORTONA NON BASTANO CHRISTON E DAUM ISPIRATI

L'AVVIO

Dopo la partenza di marca sarda (2-5), Tortona prende il massimo vantaggio solo in chiusura di quarto (23-19): si vive sulle triple di Daum (3/5, 14 punti al 20') e le penetrazioni di Christon sulla riva piemontese mentre su quella sassarese i punti sono più distribuiti (Robinson 7, Bendzius 6, Onuako 5) e con un finale di secondo quarto intenso gli uomini di Bucchi riescono a ricucire il massimo vantaggio della Bertram chiudendo sul 44-44 dopo essere finiti a -7 (massimo divario del match). Nel terzo quarto nessuna delle due riesce a staccarsi. Si entra negli ultimi cinque minuti di gara con Sassari a + 1 (72-73) dopo un sottomano in reverse di Robinson. Chrinston e Daum tengono botta e a -3' e 12" è vantaggio Tortona (77-76). Nel punto a punto finale una tripla di Bendzius a -1' 40" sembra sparigliare le carte (79-81), ma è ancora Christon a finalizzare un back door per il pareggio a 48" dall'ultima sirena.

IL FINALE

Dowe butta in parterre il possesso del Banco di Sardegna, Harper lucra e segna due liberi a -15". La rimessa sarda è un flash, Bendzius si libera in dribbling di Daum e mette la bomba del sorpasso. Si balta così la situazione e ora è Sassari che deve gestire il vantaggio. Tortona ha ancora due palloni per vincere e ci prova fino in fondo: la penetrazione di Christon si ferma sul ferro, Sassari non tiene il rimbalzo, Ramondino chiama time out per organizzare la rimessa sotto canestro con 3" da giocare: la stoppata di Onuaku su Christon chiude i conti. È la stoppatona che manda Sassari alla finale

TORTONA-SASSARI 83-84

BERTRAM: Christon 25 (8/14, 2/3), Mortellaro n.e, Candi 6 (1/1, 1/5), Jankovic n.e., Filloy 7 (0/2, 0/1), Severini 5 (1/4, 0/1), Harper 6 (0/4, 1/5), Daum 23 (3/4, 3/6), Cain 4 (2/4 da 2), Radosevic (0/2, 1/4), Filoni (0/2, 0/1). All. Ramondino

BANCO DI SARDEGNA: Jones 7 (1/2, 1/2), Pisano n.e., Piredda, Robinson 18 (5/7, 2/4), Dowe 8 (2/6, 0/2), Kruslin 10 (3/3, 1/2), Gandini, Bendzius 23 (3/5, 3/4), Gentile 7 (2/2, 1/3), Raspino, Diop 2 (1/2 da 2), Onuaku 9 (4/12 da 2). All. Bucchi

ARBITRI: Lanzarin, Sahin, Martolini

NOTE: Parziali 23-19, 44-44, 63-61. Da 2: To 15/36, Ss 21/39. Da 3: To 9/29, Ss 8/17. Liberi: To 26/31, Ss 18/21. Rim: To 37 (off 13, Cain 10), Ss 33 (off 4, Onuaku 6). Perse: To 11 (Cain 3), Ss 15 (Robinson 5). Recuperate: To 6 (Christon 2), Ss 8 (Gentile 2). Assist: To 15 (Cain 4), Ss 17 (Robinson 6).

Semi Ojeleye, 27 anni, ha illuminato il gioco della Virtus con 17 punti (CIAMILLO)

Chinanu Onuaku, 25 anni, gigante di 2,11. Per lui 6 rimbalzi e 9 punti (CIAMILLO)

RIVINCITA V NERE MILANO RINCORRE MA NON NE HA PIÙ

ROBERTO NARDELLA

La Virtus Bologna si prende la finale della Supercoppa Italiana battendo 64-72, dopo un overtime, l'EA7 Milano nell'ennesima pagina della storia infinita tra queste due squadre, pronte a spartirsi tutti i trofei italiani stagionali salvo sorprese. Sarebbe decisamente troppo dare alla partita di ieri sera l'appellativo di "rivincita" dopo la scorsa finale scudetto vinta dall'Olimpia, perché quella che premia la Segafredo è la semifinale degli assenti: con ben nove giocatori costretti per i motivi più disparati a rinunciare alla prima sfida ufficiale della stagione (Milano senza Pangos, Shields, Datome e Voigtmann, mentre la Virtus rinuncia a Hackett, Jaiteh, Shengelia, Teodosic e Abass). È pur sempre una vittoria per Bologna (che ritrovava in panchina coach Sergio Scariolo arrivato appena qualche giorno fa dopo il trionfo all'Europeo alla guida della Spagna), ma di un match in cui è evidente anche dal punteggio e dai tanti, tantissimi errori da una parte e dall'altra, che le squadre sono ancora ben lontane da un qualcosa di definito e definitivo. Ci sarà tempo per Scariolo e Messina di plasmare delle versioni migliori di Bologna e Milano per ora ci si accontenta. Lo fa la Virtus che oltre a un positivo Ojeleye ritrova subito Cordinier che alla fine, dopo il successo all'overtime dei suoi, spiega: «Eravamo pronti a vincere, siamo rimasti concentrati, ma sappiamo che il lavoro non è fatto perché per dirci soddisfatti dovremo vincere il trofeo domani (oggi, nella finale contro Sassari)». È, di fatto, la gara a chi sbaglia di meno con la Segafredo che sfrutta alla perfezione il calo di Milano che ha tanto da Hall nei primi tre quarti (che firma 17 dei suoi 19 punti), ma che dopo il +12 si pianta cedendo il passo alla Virtus. La Segafredo è brava a sfruttare il passaggio a vuote dell'Olimpia e a scappare anche +5 spinta proprio da Cordinier. Nel finale quando i giochi sembrano ormai fatti, con Bologna a +3 a 3 secondi dalla fine e con Milano senza più timeout, la Virtus rischia di buttare via tutto. Il fallo sul tiro disperato di Baron è per 3 tiri liberi e le proteste di Scariolo regalano un totale di 4 tiri dalla lunetta ai milanesi. Baron infila i primi tre, ma sbaglia quello della vittoria. Nel prolungamento c'è solo la Virtus che la chiude con Ojeleye e Lundberg. Oggi, dunque, alle ore 20.45 (Diretta tv su Eleven, Eurosport 2 e Dmax) sarà alzata la palla a due della finale: quella tra Dinamo Sassari e Virtus Bologna il match che assegnerà il primo trofeo della stagione 2022-23. Nel weekend invece al via il campionato.

TROPPI ASSENTI, SQUADRE IN COSTRUZIONE. OGGI FINALE ALLE 20.45 SU ELEVEN, EUROSPORT 2 E DMAX

MILANO-VIRTUS BOLOGNA 64-72 DTS

EA7 ARMANI: Hall 19 (3-4 4-7), Baron 12 (0-2 2-9), Thomas 3 (1-2 0-3), Melli 5 (1-3 0-1), Davies 4 (1-5 0-2); Mitrou-Long 2 (0-4 0-5), Tonut 2 (1-3), Ricci 2 (1-1 0-1), Biligha 1, Baldasso 3 (0-1 1-2), Hines 10 (4-5). Alviti n.e. All. Messina.

SEGAFREDO: Pajola 2 (0-3 0-2), Lundberg 5 (0-3 1-2), Weems 2 (0-4), Ojeleye 17 (5-11 1-1), Mickey 13 (5-9); Mannion 5 (2-5 0-2), Belinelli 4 (1-1 0-4), Bako 10 (4-7), Camara 2 (0-4), Cordinier 12 (3-4 1-2). N.e.: Ruzzier, Menalo. All. Scariolo.

ARBITRI: Rossi, Attard, Giovannetti.

NOTE: parziali: 12-8; 26-22; 38-36; 59-59. Da 2: M 12-30; B 21-48. Da 3: M 7-30; B 3-13. Liberi: M 19-25; B 21-29. Rimbalzi: M 32 (5o, Davies 5); B 45 (11o, Bako 9). Assist: M 14 (Davies 3); B 14 (Pajola 5). Perse: M 19 (Davies 4); B 19 (Pajola 4). Recuperi: M 8 (Davies 3); B 7 (Pajola 2).

Donne: la Supercoppa è di Schio

Al PalaManchia di Alghero il Famila Wuber Schio conquista la tredicesima Supercoppa Italiana della sua storia. Le Orange, dopo aver battuto in semifinale Lucca, che aveva opposto una strenua resistenza alle giocatrici vicentine, travolgono nella sfida decisiva la Virtus Segafredo Bologna per 86-58. Spiccano le prove di **Gueye** (21 punti), **Verona** (16 punti) e **Sottana** (13 punti), **Parker** (18 punti) la migliore fra le emiliane. Schio è campione d'Italia in carica e ha nel suo pàlmares undici scudetti e tredici successi in Coppa Italia.

Forum, parquet intitolato a Rubini

A partire dalla gara di campionato di domenica contro Brescia, l'Olimpia Milano giocherà sul "Cesare Rubini Court". Il parquet delle partite casalinghe sarà infatti intitolato ad uno dei più grandi personaggi della storia dello sport mondiale, che ha identificato, insieme al presidente **Adolfo Bogoncelli**, l'Olimpia per quasi trent'anni della propria esistenza. «I valori, lo spirito competitivo, la voglia di essere sempre all'avanguardia, di considerare l'Olimpia una famiglia, ci sono stati tramandati da Cesare Rubini e ancora oggi rappresentano i principi che guidano la nostra società» ha dichiarato **Giorgio Armani**.

IN CAMPO ALLE 18, DIRETTA RAI 2, SKY SPORT 1 E SPORT ARENA

Italia, contro il Kenya fai il controllo qualità

La palleggiatrice Orro: «Il Belgio era ostico, ma ci siamo ricaricate La nostra forza è che ci crediamo sempre e non molliamo mai»

DIEGO DE PONTI

L'opposto Paola Egonu, 23 anni, è la stella della formazione azzurra (GALBIATI)

La strada della qualità è una strada con molti intoppi. Oggi l'Italdonne torna in campo per il quarto incontro della prima fase dei Mondiali. L'avversario è il Kenya che non fa tremare e il pensiero è rivolto ancora alla sofferenza nei primi tre set contro il Belgio nel match di martedì. L'Italia ne è venuta fuori al meglio mostrando di aver ormai il passo giusto per questo tipo di tornei, in cui i vincenti riescono a massimizzare il guadagno anche nelle giornate meno brillanti. Oggi la strada appare in discesa, in campo ore 17.50 con diretta Rai 2, Sky Sport 1 e Sky Sport Arena. Le ragazze di **Davide Mazzanti** ieri hanno sfruttato la giornata di riposo per recuperare dopo le fatiche contro il Belgio. A colpire del confronto con le belghe è stato il fatto che è apparso interrotto quel percorso di crescita graduale che le azzurre avevano promesso al via di questa prima fase. Le azzurre hanno vinto con il carattere, con il mestiere, ma non con l'intensità del gioco. Il quarto set, vinto 25-9, non fa testo perché le avversarie erano crollate di schianto, dopo il 2-1, a livello mentale. Nella testa delle azzurre si devono cercare le ragioni delle sofferenze delle azzurre. Mantenere alta la concentrazione in un torneo così lungo è difficile e lo è ancora di più se la prima fase non fornisce gli stimoli giusti. L'Italia di martedì ha patito questo calo e ha provato sulla sua pelle a cosa si può andare in contro. Eppure ha conquistato altri tre punti con una vittoria molto preziosa per la classifica, in chiave seconda fase, nella quale le squadre si porteranno dietro tutti i risultati del primo girone. Nella pool A la nazionale italiana si trova al comando con 3 vittorie e 9 punti, davanti all'Olanda. Proseguendo su questa linea è facile immaginare un'Italia già proiettata ai quarti. Il Kenya sembra poter aver solo un ruolo di sparring partner, mentre il Belgio ha fatto scattare qualche luce rossa. Lo conferma anche la palleggiatrice **Alessia Orro**: «Abbiamo ricaricato le energie, il match contro il Belgio è stato molto impegnativo. Rispetto alle gare contro Camerun e Portorico, è stato molto diverso, avevamo davanti un avversario ostico. Il Belgio ha difeso tantissimo e per fare punto abbiamo fatto tanta fatica. Il nostro più grande merito, però, è stato quello di non mollare e perdere la testa quando eravamo sotto. Sul set point del Belgio, nel 2° set, devo ringraziare Cristina per quel pugno alla palla, io non ho pensato un secondo e mi sono buttata, non volevo che il parziale finisse in quella maniera. C'ho creduto, così come le mie compagne, mentre le nostre avversarie già festeggiavano. Sono convinta che in quel momento per noi si è riaccesa una luce che ci ha accompagnato sino a fine partita». In un Mondiale in cui non si può dare nulla per scontato arriveranno sfide più impegnative di quella giocata con il Belgio. Sarà allora che l'attenzione delle azzurre dovrà essere massima e dovrà crescere l'intensità del gioco delle azzurre. Le ragazze terribili hanno dimostrato già altre volte di essere capaci di farlo. Ai Mondiali del 2018 la qualità del gioco dell'Italia fu una sorpresa per tutte. Nella finale dell'Europeo di un anno fa la Serbia andò a sbattere contro questo muro altissimo. Alla Volley Nations League di luglio l'Italia ha vinto grazie a questo ritmo crescente. Dalla seconda fase l'Italia può solo crescere e lasciare il segno.

LE AFRICANE NON DESTANO PREOCCUPAZIONI, IL CT MAZZANTI PROSEGUIRÀ NEL TURNOVER

La cinese Li Yingying, 19 punti con il Giappone (FIVB)

NELLA POOL A A PARI PUNTI CON LE AZZURRE

L'Olanda è in vetta ma non impressiona

L'Olanda c'è ma non impressiona. Ieri la squadra orange ha battuto Portorico 3-1 e ha raggiunto l'Italia in cima alla classifica della Pool A. Una vittoria sofferta con un primo set lasciato alle avversarie con qualche incertezza di troppo. Poi la spinta del pubblico di casa e i valori in campo hanno riportato il match sul binario olandese. Molto probabilmente sarà con le padrone di casa che, domenica, le azzurre si giocheranno la leadership della Pool. In campo tante giocatrici con trascorsi nel campionato italiano. Si è rivista nella prima fase Celeste Plak vista anche a Novara, come la palleggiatrice Laura Dijkema, entrata in campo per uno speciale tributo, che giocò a Novara un solo anno ma fu quello dello scudetto.

RISULTATI Thailandia-Croazia 3-0 (25-18 25-13 25-21); Cina-Giappone 3-0 (28-26 25-17 29-27); Brasile-Colombia 3-0 (25-14 25-12 25-20); Turchia-Repubblica Dominicana 3-2 (21-25 25-21 25-18 16-25 15-13); Argentina-Repubblica Ceca 3-1 (25-20 20-25 25-22 25-22); Paesi Bassi-Portorico 3-1 (23-25 25-20 25-16); Polonia-Corea del Sud 3-0 (25-17 25-18 25-16).

CLASSIFICHE Pool A Italia, Olanda 9; Belgio 6; Kenya 3; Portorico e Camerun 0. Pool B: Polonia 9; Repubblica Dominicana 7; Turchia 6; Thailandia 5; Croazia e Corea Sud 0. Pool C: Stati Uniti e Germania 6; Serbia 5; Bulgaria 1; Canada e Kazakistan 0. Pool D: Cina e Brasile 9; Giappone 6; Argentina 3; Repubblica Ceca e Colombia 0.

PROGRAMMA oggi a Lodz ore 13 Canada-Kazakistan; ore 16 Serbia-Germania; ore 19 Stati Uniti-Bulgaria. A Danzica ore 14 Corea del Sud-Thailandia; ore 17.30 Turchia-Croazia; ore 20.30 Polonia-Repubblica Dominicana. Ad Arnhem ore 18 Italia-Kenya; ore 21 Portorico-Camerun.

SUPERLEGA, KALIBERDA A CISTERNA

La Top Volley Cisterna ha ufficializzato l'arrivo di **Denis Kaliberda**. Il martello nato in Ucraina ma di nazionalità tedesca, classe 1990. Prima di arrivare a Cisterna, Kaliberda ha vestito le maglie dei migliori club europei, tra cui team italiani come Civitanova, Perugia, Piacenza e Modena.

Alberto Bettiol, 28 anni, in azione a Wollongong (LIVERANI)

CICLISMO/OGGI LA COPPA AGOSTONI

Bettiol insegue un trionfo da big

Il toscano è reduce dall'8° posto al Mondiale

ALESSANDRO BRAMBILLA

Oggi inizia il Trittico Regione Lombardia con la Coppa Agostoni (193 km; il via alle 11,30) in programma sulle strade della Brianza. La classica si svolgerà con partenza e arrivo a Lissone e nella fase centrale i protagonisti dovranno ripetere 4 volte un circuito comprendente le salite di Sirtori, Colle Brianza e Lissolo. Partecipano 144 corridori in rappresentanza di 22 teams (9 catalogati World Tour). L'organizzazione ha assegnato il numero 1 a **Vincenzo Nibali** che giunse 2° all'Agostoni 2015. Vincenzo è dell'Astana, stesso team di **Gianni Moscon**, 1° nell'edizione 2018 e oggi in gara col dorsale 4. L'altimetria molto severa consentirà di puntare al successo ad **Alberto Bettiol**, 8° al Mondiale di Wollongong, **De Marchi**, **Pozzovivo**, **Pasqualon**, **Covi**, **Formolo**, **Ulissi**, **Fortunato**, **Piccolo**. Dovranno combattere contro stranieri assai agguerriti: **Jakob Fuglsang**, **Enric Mas**, **Michael Woods**, **Simon Yates**, **Guillaume Martin**, **Rigoberto Uran**, **Marc Hirshi**. Meritano attenzioni anche **Taaramae**, **Rubio**, **Latour**, **Herrada** e **Ion Izaguirre**. A Lissone correrà pure il glorioso **Alejandro Valverde** (Movistar), 42 anni. Alejandro ha scelto di finire la carriera parallelamente a Nibali: entrambi dopo l'Agostoni disputeranno Tre Valli Varesine e "Lombardia". Oggi Rai Sport, Eurosport e i siti e social forniti da Pmg Sport trasmetteranno l'Agostoni in diretta dalle 15. Al Giro di Croazia, **Jonathan Milan** (Bahrain-Victorious) ci ha preso gusto: due tappe disputate, due vittorie per lui che è leader in classifica. All'arrivo della 2ª tappa (Otocac-Zadar, 163 km) **Pierre Barbier** ha alzato le braccia credendo di aver vinto. La giuria dopo consultazione del photofinish ha assegnato la vittoria a Milan, 2° Barbier, 3° **Elia Viviani**.

GIRO '23, VIA IN ABRUZZO

Sarà l'Abruzzo ad ospitare le prime tappe del Giro d'Italia 2023. La gara rosa scatterà il 6 maggio con una cronometro individuale da Fossacesia Marina a Ortona (18,400 km). Il giorno successivo ci sarà la Teramo-San Salvo (204 km). La 3ª tappa l'8 maggio scatterà da Vasto, sempre in Abruzzo, e andrà verso sud. Il 12 maggio la 7ª tappa terminerà sulla salita abruzzese del Gran Sasso d'Italia, a Campo Imperatore.

SCHUURHUIS DAL PAPA

Proseguono i momenti di gloria per **Rien Schuurhuis**, 1° partecipante ad un Mondiale professionisti coi colori di Città del Vaticano. Ieri **Papa Francesco** ha voluto ricevere e festeggiare Schuurhuis, in gara domenica scorsa al Mondiale di Wollongong, e altri tre esponenti della sezione ciclismo di Athletica Vaticana. Rien, 40 anni, è olandese ma ha cittadinanza del Vaticano grazie al matrimonio con **Chiara Porro**, ambasciatrice australiana alla Santa Sede.

Migliozzi, voglia di Ryder

Dopo la vittoria in Francia è in campo all'Alfred Dunhill L'obiettivo è Roma 2023

Guido Migliozzi, 25 anni, ha vinto due volte nell'European Tour 2019, nel 2021 ha partecipato alle Olimpiadi e si è piazzato quarto all'Us open. Ora ha vinto l'Open di Francia (GETTY)

ANDREA SCHIAVON

Guido Migliozzi sembra fatto per sfatare i luoghi comuni. Il golf uno sport per gente tranquilla? Non nel caso di questo 25enne vicentino, che dopo la rimonta adrenalinica e vincente all'Open di Francia è già di nuovo in campo da oggi in Scozia per l'Alfred Dunhill.

«Non ho quasi avuto il tempo di godermi quello che ho fatto a Parigi, ma sono felice di mettermi subito alla prova nuovamente e provare a dare continuità a quel risultato» racconta il campione di Camisano, cresciuto tra i circoli padovani di Frassanelle e Montecchia.

Una vittoria così rappresenta una svolta nella carriera di un golfista?

«Dà molta fiducia e ti spinge a puntare ancora più in alto. Io però certe ambizioni le ho nutrite sin da ragazzino».

Quando ha iniziato a pensare di poter diventare un professionista?

«Molto presto. Già da adolescente ho ottenuto buoni piazzamenti anche in tornei giovanili internazionali come il Duke of York e l'Orange Bowl: sono cresciuto immaginando la mia vita sui campi da golf».

Come si convince un ragazzino a dedicarsi a questo sport?

«Io ci sono arrivato accompagnando mio padre al campo. In un certo senso potrei dire che il golf mi ha salvato la vita».

In che senso?

«Sono sempre stato un tipo abbastanza spericolato. Una volta con gli sci ho rischiato di rompermi l'osso del collo sull'altopiano di Asiago: ero sulla pista delle Melette e mi sono costruito un salto per provare a fare un backflip, un salto mortale all'indietro».

E com'è andata?

«Sono riuscito a farlo, anche se l'atterraggio non è stato indolore. La gente che mi ha visto farlo applaudiva dalla seggiovia e io ero esaltato, nonostante le botte».

Dallo sci è passato direttamente al golf?

«Ho provato anche il motocross ma ero davvero troppo spericolato e così dopo qualche caduta di troppo i miei genitori mi hanno tolto la moto. Così mi sono sfogato facendo parkour quando non era ancora di moda: mi inventavo salti impossibili».

Un adolescente così irrefrenabile come si concilia con i gesti misurati del golf?

«Con me ha funzionato perché cercavo sempre di misurarmi con qualcosa di più difficile. E il golf ti permette di sfidare l'avversario più duro in circolazione: te stesso».

> **QUEL SALTO**
> *Una volta con gli sci ho rischiato di rompermi l'osso del collo sull'altopiano di Asiago per provare a fare un backflip, un salto mortale all'indietro*

«Ero spericolato, il golf mi ha salvato la vita»

Quali scelte l'hanno portata a diventare uno dei giocatori emergenti a livello mondiale?

«Restare, partire e cambiare. Dopo le superiori mi avevano offerto parecchie borse di studio per andare a giocare in un college americano, ma io sapevo di non essere pronto per andare a vivere all'estero. A 19 anni non mi volevo staccare dai miei pilastri».

Ora invece vive negli Emirati Arabi.

«Una decisione presa tre anni fa. Dubai mi consente di allenarmi al caldo in inverno e ha un aeroporto che mi permette di raggiungere facilmente molti tornei in Asia, Sud Africa ed Europa».

Cos'altro ha cambiato?

«Dopo anni di collaborazione con Alberto Binaghi sono tornato al mio primo maestro, Niccolò Bisazza. Alberto è un professionista straordinario con cui ho raggiunto molti traguardi, ma sentivo di dover fare un passo indietro per continuare ad andare avanti».

Il Migliozzi visto a Parigi è il più forte di sempre o ci sono state occasioni in cui ha giocato anche meglio?

«L'ultimo giro all'US Open del 2021 (in cui si classificò 4° ndr) è stato qualcosa di fenomenale. A Parigi è stato diverso perché non si è trattato di una singola giornata di grazia, ma di un intero torneo giocato ad altissimo livello: per tre giorni non ho infilato neppure un bogey».

> **ALTO LIVELLO**
> *L'ultimo giro all'US Open del 2021 è stato qualcosa di fenomenale. A Parigi non si è trattato di una singola giornata di grazia, ma di un intero torneo giocato ad alto livello*

Il campo francese ha ospitato la Ryder Cup. Un segno di buon auspicio?

«È un campo che porta bene al golf italiano: le giornate trionfali di Chicco (Molinari ndr) in Ryder, poi il titolo mondiale dell'Italia tra i dilettanti e infine il mio Open».

E il campo del Marco Simone, che ospiterà la Ryder l'anno prossimo, come le sembra?

«Mi piace molto: è spettacolare per chi è davanti alla tv e stimolante per chi ci gioca. E io sto facendo di tutto per tornarci con la maglia dell'Europa».

> **STO FACENDO DI TUTTO PER POTER GIOCARE CON LA MAGLIA DELL'EUROPA**

I PROGRAMMI IN TV

Rai 1

- 6.00 RaiNews24 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati
- 6.30 Tgunomattina TG1 (all'interno) Rassegna Stampa TG1 - Che tempo fa
- 8.55 Unomattina
- 9.50 Storie Italiane
- 11.55 E' sempre mezzogiorno
- 13.30 TG1
- 14.05 Oggi è un altro giorno
- 16.05 Prima tv Il paradiso delle signore - Daily
- 16.55 TG1 - Che tempo fa
- 17.05 La vita in diretta
- 18.45 Reazione a catena
- 20.00 TG1
- 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno
- 21.25 Prima tv Imma Tataranni - Sostituto procuratore
- 23.40 Porta a Porta
- 1.25 RaiNews24 - Che tempo fa
- 2.00 Overland 21

Rai 2

- 6.00 La grande vallata
- 6.50 Un ciclone in convento
- 7.45 Heartland
- 8.30 TG2
- 8.45 Radio2 Social Club Meteo 2
- 10.00 TG2 Italia
- 10.55 TG2 Flash
- 11.00 TG Sport Giorno
- 11.10 I Fatti Vostri
- 13.00 TG2 Giorno
- 13.30 TG2 Tutto il bello che c'è
- 13.50 TG2 Medicina 33
- 14.00 Ore 14
- 15.15 BellaMa'
- 17.25 TG2 L.I.S.
- 17.30 TG2
- 17.50 **Pallavolo, FIVB Mondiali F 2022 Italia - Kenya (1a fase - 4a g.) (Diretta)**
- 19.30 Blue Bloods
- 20.25 Il Collegio - Le selezioni
- 20.30 TG2 - 20.30
- 21.00 Speciale TG2 Post
- 23.00 Prima tv Stasera c'è Cattelan su Raidue
- 0.10 I lunatici
- 2.05 Radiocorsa

Rai 3

- 7.00 TGR Buongiorno Italia - Regione
- 8.00 Agorà
- 9.45 Agorà Extra
- 10.30 Elisir
- 11.55 Meteo 3 - TG3
- 12.25 TG3 Fuori TG
- 12.45 Quante Storie
- 13.15 Passato e Presente
- 14.00 TGR - TG3 - Meteo
- 14.50 Leonardo
- 15.05 Piazza Affari
- 15.20 TGR Speciale Puliamo il Mondo
- 15.35 Rai Cultura presenta #Maestri
- 16.25 Aspettando Geo
- 17.00 Geo
- 19.00 TG3 - TGR - Meteo
- 20.00 Blob
- 20.15 Via dei Matti numero zero
- 20.40 Il Cavallo e la Torre
- 20.50 Prima tv Un posto al sole
- 21.25 Prima tv Rai Official Secrets - Segreto di stato (Biografico, 2019) con Keira Knightley
- 23.20 Scialla Italia
- 0.00 TG3 Linea notte
- 1.05 Storie della Scienza

4

- 6.00 Finalmente soli
- 6.25 TG4 L'ultima ora - Mattina
- 6.45 Stasera Italia
- 7.35 Kojak
- 8.35 Miami Vice
- 9.40 Rizzoli & Isles
- 10.40 R.I.S. 5 - Delitti Imperfetti
- 11.55 TG4 - Meteo.it
- 12.25 Il segreto
- 13.00 La signora in giallo
- 14.00 Lo sportello di Forum
- 15.30 TG4 Diario del giorno
- 16.45 Il corsaro della Giamaica (Avventura, 1976) con Robert Shaw
- 19.00 TG4 - Meteo.it
- 19.45 TG4 L'ultima ora
- 19.50 Tempesta d'amore
- 20.30 Stasera Italia
- 21.20 Dritto e Rovescio
- 0.50 Straziami, ma di baci saziami (Commedia, 1968) con Nino Manfredi
- 2.55 TG4 L'ultima ora - Notte

5

- 6.00 Prima pagina TG5
- 7.55 Traffico - Meteo.it
- 8.00 TG5 Mattina
- 8.45 Mattino Cinque News
- 10.55 TG5 - Ore 10
- 11.00 Forum
- 13.00 TG5 - Meteo.it
- 13.40 Beautiful
- 14.10 Una vita
- 14.45 Uomini e Donne
- 16.10 Amici di Maria
- 16.40 Grande Fratello VIP
- 16.50 Un altro domani
- 17.25 Pomeriggio Cinque
- 18.45 Caduta libera
- 19.55 TG5 Prima Pagina
- 20.00 TG5 - Meteo.it
- 20.40 Striscia la Notizia - La voce dell'intransigenza
- 21.20 Prima tv Grande Fratello VIP 2022
- 1.55 TG5 - Notte - Meteo.it
- 2.30 Striscia la Notizia - La voce dell'intransigenza

1

- 7.40 Una per tutte, tutte per una
- 8.10 Anna dai capelli rossi
- 8.40 Chicago Med
- 10.30 C.S.I. NY
- 12.25 Studio Aperto - Meteo.it
- 13.00 Grande Fratello VIP
- 13.15 Sport Mediaset
- 14.05 I Simpson
- 15.05 Prima tv I Simpson
- 15.35 N.C.I.S.: Los Angeles
- 17.25 The Mentalist
- 18.20 Meteo.it - Studio Aperto
- 19.00 Studio Aperto Mag
- 19.30 Camera Cafè
- 19.35 N.C.I.S.
- 20.30 N.C.I.S.: New Orleans
- 21.25 Ultimo spettacolo - Prima tv - Ciclo Italia Uno On Stage Giuseppe Giacobazzi: Gran Varietà
- 0.15 Extraction (Azione, 2015) con Bruce Willis
- 2.05 Ciak Speciale

E1

- 12.00 Porsche Supercup Season Review
- 12.30 Snooker, British Open 2022 Terzo turno
- 14.00 Ciclismo, Giro della Croazia 2022 Otocac - Zadar (2a tappa)
- 15.00 Ciclismo, Giro della Croazia 2022 Sinj - Primosten (3a tappa) (Diretta)
- 17.00 Enduro World Series Show
- 17.30 Serena the Queen of Queens
- 18.00 Tennis, Laver Cup 2022 Sintesi
- 19.00 Snooker, British Open 2022 Terzo turno
- 19.55 Flash News
- 20.00 Snooker, British Open 2022 Quarto turno (Diretta)
- 23.55 Flash News
- 0.00 Roger's Last Dance
- 0.30 Tennis, Laver Cup 2022 Sintesi
- 1.30 Snooker, British Open 2022 Quarto turno

sky sport uno

- 7.00 Rally, World Rally Championship 2022 Nuova Zelanda (1a parte) (Diretta)
- 8.00 Icarus Ultra
- 8.30 EuroBasket M 2022 Serbia - Italia (7º Ottavo)
- 10.30 Road to Malaga - Azzurro Davis
- 11.00 Tennis, ATP 250 2022 Sofia: ottavi (Diretta)
- 15.50 Pallavolo, FIVB Mondiali F 2022 Serbia - Germania (1a fase - 3a g.) (Diretta)
- 17.50 Pallavolo, FIVB Mondiali F 2022 Italia - Kenya (1a fase - 4a g.) (Dir)
- 20.00 Pallavolo, FIVB Mondiali M 2022 Polonia - Italia (Finale)
- 22.15 Road to Malaga - Azzurro Davis
- 22.45 EuroBasket M 2022 Serbia - Italia (7º Ottavo)
- 0.45 Pallavolo, FIVB Mondiali F 2022 Italia - Kenya

sky sport arena

- 12.00 Icarus Ultra
- 12.30 Basket, FIBA World Cup F 2022 Belgio - Australia (4º Quarto) (Dir)
- 14.30 Sir Lewis Hamilton
- 14.45 AEW Rampage
- 15.30 On the Evolution of Sports
- 15.50 Pallavolo, FIVB Mondiali F 2022 Serbia - Germania (1a fase - 3a g.) (Diretta)
- 17.50 Pallavolo, FIVB Mondiali F 2022 Italia - Kenya (1a fase - 4a g.) (Dir)
- 20.00 Aspettando Singapore
- 20.15 Tre Lamborghini per un pilota
- 20.30 The Boat Show
- 21.00 Basket, FIBA World Cup F 2022 Cina - Francia (3º Quarto)
- 22.45 Pallavolo, FIVB Mondiali F 2022 Italia - Kenya (1a fase - 4a g.)
- 0.30 Vela, Sail GP 2022 Cadice 1
- 2.00 Premier 30

sky sport football

- 14.00 Calcio, Premier League 2022/23 Tottenham - Leicester (8a g.)
- 15.45 UEFA Champions League Magazine
- 16.15 Bundesliga 2022/2023 Union Berlino - Wolfsburg (7a g.)
- 18.00 Storie di Campioni: Di Stefano
- 19.00 Bruno Conti: un gioco da ragazzi
- 20.00 Premier League Stories
- 20.30 UEFA Champions League Remix
- 21.00 Mister Condò: Carlo Ancelotti
- 22.00 UEFA Champions League Magazine
- 22.30 Champions League Story Milan - Ajax 1969 (Finale)
- 23.30 Premier League Stories
- 0.00 Nations League 2022/2023 Ungheria - Italia (6a g.)
- 2.00 Ligue 1 Show Preview

Sonego brilla, Musetti rischia

IL TORINESE LIQUIDA SENZA PROBLEMI LO SPAGNOLO ZAPATA MIRALLES, MA ORA TROVA RUNE IL TOSCANO BATTE LAZAROV (NUMERO 334) DOPO ESSERE STATO A UN PASSO DALLA SCONFITTA

GIANLUCA STROCCHI

Esordio vincente, ma in maniera assai diversa, per **Lorenzo Sonego** e **Lorenzo Musetti** nel "Sofia Open", torneo Atp 250 (montepremi € 534.555) in corso sul veloce indoor dell'Armeec Arena. In apertura di programma il 27enne di Torino, reduce dal trionfo a Metz che gli ha consentito di risalire alla 45ª posizione del ranking, ha liquidato senza particolari patemi (6-3 6-4 lo score) lo spagnolo **Bernabe Zapata Miralles**, n.78 ATP, facendo valere una maggiore qualità con servizio e risposta e l'abitudine superiore a giocare su questa superficie. Il piemontese ha così infilato la sesta vittoria consecutiva senza cedere un set, 24ª in stagione. «Non è stata una partita facile, il mio avversario ha alzato il livello nel secondo set. Ma ho servito molto bene, è stata la chiave per il successo», il commento di Sonego, atteso oggi dal danese **Holger Rune**, n.31 Atp e quinto favorito del seeding (il 19enne di Gentofte si è aggiudicato l'unico precedente a Metz l'anno scorso).

Ben più sofferto l'ingresso in scena, direttamente al 2° turno, di Musetti, n.30 della classifica mondiale e terzo favorito, costretto agli straordinari in serata dal 24enne bulgaro **Alexandar Lazarov**, in tabellone grazie a una wild card. Numero 334 del mondo, il "padrone di casa" sospinto dal tifo da stadio del pubblico per due set ha giocato a un livello decisamente superiore al suo standard, sognando un altro exploit dopo quello al debutto ai danni del ceco **Jiri Lehecka** (n.74 Atp), sua prima affermazione in carriera contro un Top 100. Sull'onda dell'entusiasmo, dopo aver incamerato la prima frazione, Lazarov ha strappato la battuta all'azzurro nell'11° game, andando a servire per il match. Il 20enne di Carrara però è rimasto lucido, piazzando il contro-break e poi facendo suo un tie-break da cardiopalma, al quinto set-point. E lì è finita in pratica la partita, chiusa poi 6-7(5) 7-6(8) 6-2 dopo due ore e tre quarti di lotta. Un successo che avvicina il talento toscano (terzo nella Race to Milan) alla matematica qualificazione alle Next Gen ATP Finals di Milano: la raggiungerà se dovesse centrare la semifinale, battendo il vincente tra il tedesco **Jan-Lennard Struff** e il francese **Ugo Humbert**.

OGGI A SOFIA ENTRA IN SCENA SINNER, IN UN INEDITO MATCH CONTRO IL PORTOGHESE BORGES

Entra in scena stasera, invece, **Jannik Sinner** che ha trionfato nelle ultime due edizioni del torneo. Rientrato in Top 10 mondiale, il 21enne altoatesino trova dall'altra parte della rete per la prima volta in carriera il portoghese **Nuno Borges**, n.93 Atp.

Buone notizie arrivano anche dal "Challenger de Buenos Aires" ($ 53.120), dove **Luciano Darderi**, n.192 Atp, al 1° turno ha estromesso per 6-2 7-6(4) l'argentino **Federico Coria**, n.70 del ranking e primo favorito del torneo. Prossimo avversario il qualificato brasiliano **Thiago Seyboth Wild** (n.374). **Francesco Passaro** e **Gian Marco Moroni** salutano invece al 2° turno il "Del Monte Lisboa Belem Open", Challenger portoghese su terra (€ 45.730). Il 21enne di Perugia ha ceduto 6-1 5-7 6-1 al kazako **Timofey Skatov**, mentre il 24enne romano è stato costretto al ritiro per un problema alla spalla destra sul 6-4 4-3 in favore del francese **Benoit Paire**. Oggi due derby italiani con in palio i quarti, fra **Giulio Zeppieri** e **Franco Agamenone** e **Marco Cecchinato** e **Gianluca Mager**.

Lorenzo Musetti, 20 anni, occupa attualmente la 30ª posizione nel ranking Atp

BATTUTA COCCIARETTO

LA PAOLINI NEI QUARTI A PARMA

È **Jasmine Paolini** l'azzurra nei quarti di finale del "Parma Ladies Open", torneo WTA 250 ($ 251.750, terra). La 26enne di Castelnuovo di Garfagnana, n.79 del ranking mondiale, si è aggiudicata in rimonta, con il punteggio di 4-6 6-3 6-4, dopo due ore e 20' di lotta, il derby tricolore con **Elisabetta Cocciaretto**, n.98 Wta, caratterizzato da tanta tensione come spesso accade in un testa a testa fra connazionali. La toscana oggi sfida per un posto nelle semifinali la montenegrina **Danka Kovinic**, n.78 Wta, che ha piegato per 7-5 2-6 7-5 la statunitense Sloane Stephens, n.50 della classifica mondiale e quarta testa di serie. Niente da fare invece per **Matilde Paoletti**, che martedì aveva centrato la sua prima vittoria in un main draw del circuito maggiore superando la rumena **Gabriela Lee**: la 19enne di Perugia, n.366 Wta, in gara grazie ad una wild card, ha ceduto 6-4 6-4 all'altra rumena Irina-Camelia Begu, n.33 del ranking e seconda favorita del seeding.

GI.ST.

MILANO-CORTINA 2026

Malagò al futuro governo «Aspettative importanti»

«Serve il prima possibile la nomina del nuovo a.d.»

Mancava il suo appello e non è tardato ad arrivare. Seppur con qualche giorno di ritardo rispetto all'esito elettorale, dovuto agli impegni con Milano-Cortina, anche il presidente del Coni (e della Fondazione dei Giochi invernali 2026) **Giovanni Malagò** ha invocato attenzione e cautela nei confronti dello sport rivolgendosi all'esecutivo che nascerà a seguito della vittoria del centrodestra alle politiche del 25 settembre: «Le aspettative sul nuovo governo sono importanti come è giusto che sia, vista la storia e il prestigio dello sport e del Coni in Italia. E poi abbiamo le Olimpiadi da organizzare». Servirebbero i tre puntini di sospensione, perché il collegamento è implicito e conduce proprio a quella decisione sulla nomina del nuovo amministratore delegato che dopo le dimissioni estive dell'ex ad **Vincenzo Novari** ancora tarda ad arrivare destando non poche preoccupazioni da parte del Cio: «Milano-Cortina? Non posso parlare per chi oggi è all'esecutivo - ha osservato ancora il capo dello sport italiano - ma dico che il prima possibile serve avere la nomina del nuovo ad perché a Milano c'è proprio questa esigenza pratica. Lo stesso Cio si aspetta che questo avvenga con urgenza. Ne ho parlato anche con il presidente del Cio **Thomas Bach** che sarà a Roma nei prossimi giorni». Il numero uno del Cio sarà a Roma già da oggi, poi domani parteciperà a un summit sullo sport organizzato dalla Santa Sede. Sarà l'ennesima occasione di confronto sui Giochi invernali, anche se le risposte a questo punto dovranno arrivare dal futuro esecutivo che rischia di formarsi non prima di metà ottobre. Il nome che finora aveva messo tutti d'accordo resta quello del presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo Andrea Abodi.

PALLANUOTO

Sorteggiati i gironi della Champions donne

Sono stati sorteggiati i gironi della 1ª fase della Champions League femminile che sostituisce l'Euro League. Dal 17 al 20 novembre il Padova giocherà in Spagna a Barcellona con la Sirens Malta, il Ferencvaros Budapest, le spagnole del Mediterrani e le francesi del Lille. La Roma invece giocherà in casa con lo Spandau Berlino, le ungheresi del Dunajuvaros, le greche dell'Etnikos e le francesi del Mulhouse. Le prime tre di ciascun girone accederanno alla 2ª fase nella quale scenderà in vasca anche il Catania.

RUGBY

Alle Zebre arriva Latunipulu da Tonga

(w.b.) Un altro acquisto va a rinforzare l'organico delle Zebre. Da Tonga arriva l'ala della nazionale Latu Latunipulu che va ad implementare il reparto dei trequarti della franchigia italiana. Il tongano, 25 anni, alto 1 metro e 81 per 97 kg di peso ha già iniziato ad allenarsi con i compagni di squadra.

DIRETTORE RESPONSABILE **GUIDO VACIAGO**

NUOVA EDITORIALE SPORTIVA s.r.l.
Direzione, Redazione, Amministrazione, Ufficio Diffusione e Ufficio Marketing
Corso Svizzera 185 - 10149 TORINO

Tel. 011/7773.1 - posta@tuttosport.com

PUBBLICITA'
Concessionaria per la pubblicità Italia (nazionale e locale) ed estero:
SPORT NETWORK
Milano 20134 - Via Messina, 38.
Tel. 02/349621 - Fax 02/34962450
Roma 00185 - Piazza Indipendenza, 11/B
Tel. 06/49.24.61
Fax 06/49.24.64.01

ABBONAMENTI
Spedizione in Abbonamento Postale 45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96 Filiale di Torino. Annuale (7 numeri) € 410; Semestrale (7 numeri) € 205; Annuale (6 numeri) € 354; Annuale (1 numero) € 64. Tramite bonifico bancario IT96F0312403210000081230790 intestato a Nuova Editoriale Sportiva, Corso Svizzera, 185
I dati personali saranno trattati con modalità informatiche o manuali per l'invio di Tuttosport, nei limiti in cui tale trattamento sia necessario. Informazioni dettagliate sul trattamento dei dati personali sono fornite separatamente, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs 196 del 2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018. Per l'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, si prega di contattare il Titolare del trattamento, scrivendo a Nuova Editoriale Sportiva S.r.l. – Tuttosport, Corso Svizzera 185, 10149 Torino, oppure ai seguenti indirizzi: **abbonamenti@tuttosport.com; privacy@tuttosport.com**

DISTRIBUZIONE
Distributore per l'Italia **Press-di** Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - Segrate

CENTRI STAMPA
Monza Stampa s.r.l. Via Buonarroti, 153 - Monza (MB); **Centro Servizi Editoriali s.r.l.** Via del Lavoro, 18 - Grisignano di Zozzo (VI); **Società Tipografico Editrice Capitolina S.p.A.** Via G. Peroni, 280 - Roma; **SE.STA s.r.l.** Viale delle Magnolie - Modugno (BA); **L'Unione Sarda** Via Elmas, 212 - Elmas (CA); **Società Editrice Sud S.p.A.** Via Uberto Bonino, 15/c - Messina

Titolare del trattamento
NUOVA EDITORIALE SPORTIVA S.R.L.

Responsabile del trattamento dati
GUIDO VACIAGO
(ai sensi del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018)

Reg. Trib. Torino 344/48
Certificato N. 9070 del 06/04/2022
Edizione del lunedì
Certificato N. 9071 del 06/04/2022

PREZZO DEL QUOTIDIANO € 1,50* **

** In abbinamento obbligatorio con "LA NUOVA DEL SUD" a € 1,50 solo in Basilicata

* In abbinamento facoltativo con: "DVD CHIPS" a € 9,49 cad. (1,50 + 7,99)

PREZZI ALL'ESTERO: Francia € 2,50; Malta € 2,50; Monaco P. € 2,50; Svizzera Fr. S. 3,50; Inghilterra £ 2,00

Casale punta al bis

Dopo il successo dell'ITF Masters Tour 200, la Canottieri pensa già a un 400 nel 2023

ROBERTO BERTELLINO

Giù il sipario sul torneo internazionale ITF Masters Tour 200 ospitato dalla Canottieri Casale che ha così ripreso il lungo e felice rapporto con le rassegne internazionali, dopo alcune stagioni di stop seguite alle tante e felici edizioni del 10.000 $ ITF femminili, uno dei più apprezzati nel circuito per la location e la capacità di accogliere le protagoniste. In questo caso il torneo è stato maschile e ha visto ben 101 iscritti darsi battaglia nei diversi tabelloni, dall'Over 35 all'Over 75. L'ultima giornata, domenica scorsa, ha visto assegnare i titoli ancora vacanti. Nel round robin Over 45 la vittoria sullo score di 6-0, 6-0 è andata a **Marco Mantoan** contro **Mirko Denrico**. Le due affermazioni nel mini girone hanno consentito a Mantoan di superare la concorrenza. Successo Over 55 per il piemontese **Roberto Devalle**, primo favorito della vigilia che ha conquistato coppa e punti grazie al 6-3 6-0 con cui ha risolto la pratica contro **Gianluca Drudi**, seconda testa di serie del draw di categoria. Nell'Over 50 **Andrea Milone** si è imposto 6-0 6-3 contro **Stefano Siragusa** alzando così il trofeo. Nell'Over 35 vittoria senza scendere in campo del tortonese **Andrea Vaggi**, numero 104 Itf, per il ritiro dell'ultimo minuto dell'elvetico **Gianandrea Moccetti**. Nell'ultimo match di Round Robin dell'Over 45, il monferrino Denrico ha superato con un duplice 6-4 **Maurizio Gilardenghi** e ottenuto il secondo posto nel girone.

Questi tutti i vincitori delle altre categorie. Nell'Over 60 **Gianni Gentile** ha avuto la meglio per 6-0 6-2 su **Marco Have**; lo stesso Have si è rifatto nell'Over 65 vincendo per il ritiro di **Antonio Ajuti**. Nell'Over 70 **Fulvio Vignali** ha superato nella finale più equilibrata dell'intero torneo, chiusa 6-7 7-6 10-8 il torinese **Luigi Gai**. Nell'Over 75 **Francesco Callegari** ha avuto la meglio sul casalese **Franco Rollino** per 6-2 5-7 12-10, in un altro match deciso al fotofinish e dall'andamento altalenante. Nel doppio Over 50 a segno la coppia **Marinone-Allara**, mentre nell'Over 65 successo di **Carugati** e **Scillia**. Un appuntamento di gran livello, sotto tutti i punti di vista, come testimonia il vicepresidente della Canottieri Casale, **Giampiero Aceto**: «È stata una settimana bellissima - esordisce - e in parte inattesa per quanto concerne i numeri. In 100 hanno preso parte al torneo, provenienti da diverse regioni d'Italia e da svariati paesi europei come la Svizzera, la Francia, la Danimarca, giocatori che hanno dato un bel tocco di internazionalità all'evento. Perfetta la direzione del torneo che ha fatto capo all'esperto e professionale **Paolo Nicola**, supportato da tutti noi dall'intero staff della Canottieri Casale. Per fortuna anche il tempo, salvo nella penultima giornata, è stato clemente e ci ha permesso di presentare ai partecipanti il circolo nella sua veste migliore. Anche il nostro affezionato pubblico ha risposto in grande stile seguendo le varie fasi delle competizioni fin dal primo giorno con tanta passione. I giocatori hanno gradito l'ospitalità e l'ambiente, note arricchite dal fatto che Casale in questo periodo può offrire il meglio di sé, con le molte sagre in calendario e la festa dell'uva. Tennis ma non solo, dunque, con il circolo che ha messo a disposizione dei giocatori e dei loro accompagnatori tutti i suoi servizi, dal bar al ristorante, dalla piscina alle aree verdi. Personalmente mi ha colpito anche la qualità del gioco espresso da coloro che sono, indipendentemente dall'età, dei veri e propri atleti, allenati e pronti a battagliare fino all'ultimo quindici. La passione del pubblico locale è salita anche grazie alle imprese del nostro socio Franco Rollino».

I premiati della categoria Over 55 del torneo ITF Masters Tour 200 ospitato dalla Canottieri Casale

Una prima riuscita che rappresenta il prologo ad altri eventi nelle prossime stagioni? «L'obiettivo, ovviamente ne parleremo in Consiglio, è quello di riproporre il torneo nel 2023, magari passando allo step successivo, il 400, e ospitando anche i tabelloni femminili. Potrebbe non essere l'unico appuntamento internazionale poiché già si pensava, prima della pandemia, all'organizzazione di una rassegna giovanile internazionale o ad un ritorno al passato con una tappa dei circuiti professionistic». Molti i complimenti ricevuti: «Fanno sempre piacere e premiano lo sforzo massimo profuso da tutti. Un ringraziamento particolare ai nostri sponsor, al Giudice Arbitro Renzo Perfumo che ha seguito passo dopo passo lo svolgimento della manifestazione, e al nostro socio Gabriele Vizio che è stato il primo, in quanto giocatore del Tour Masters, a proporre al Consiglio della Canottieri e al nostro presidente Cecchini la candidatura ad ospitare l'evento».

IL PRESIDENTE ACETO: «IL PROSSIMO ANNO VORREMMO AVERE ANCHE I TABELLONI FEMMINILI»

DOPPIA FINALE

Lavagno e Rosatelli in crescita

La settimana passata è stata densa di emozioni e soddisfazioni per i piemontesi impegnati nei vari circuiti internazionali. Da **Sonego**, a segno nel 250 ATP di Metz, al suo amico e spesso compagno di doppio, **Andrea Vavassori** che ha vinto in tandem con **Dustin Brown** il titolo nell'Aon Open Challenger di Genova. Ma anche a Santa Margherita di Pula, in terra sarda, non sono mancati gli acuti nel 25.000 $ ITF combined, uno dei tanti organizzati e ormai da più stagioni nelle splendide atmosfere del Forte Village. In campo maschile infatti è salito in finale il torinese **Edoardo Lavagno**, numero 4 del seeding, fermato all'ultimo atto e dopo una partita lottata dallo spagnolo numero 3 del seeding **Carlos Lopez Montagud**, per 7-5 6-3. Nella settimana in corso, per Lavagno allenato da coach **Laurent Bondaz**, allenamenti ai Ronchiverdi prima di ripartire per altri tornei. Tra le donne nulla da fare per la tennista nata a Lagnasco (Cn), **Camilla Rosatello**, che ha ceduto nettamente e sempre in finale alla tedesca **Hobgarski** dopo un ottimo tragitto in tabellone. Due giocatori, Lavagno, tesserato per i Ronchiverdi, e Rosatello che in stagione hanno saputo scalare le rispettive classifiche internazionali (ATP e WTA) entrando il primo tra i top 400 e la seconda tra le top 300 (un ritorno per lei dopo alcune stagioni a singhiozzo). Per entrambi la continuità di rendimento ha fatto la differenza.

R.BER.

La gioia delle grossetane, tricolori Under 12 a Cuneo

CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE UNDER 12

Il CT Grosseto vince il derby con Lucca

Quinto il Country Club Cuneo, padrone di casa

Sono state le giocatrici del CT Grosseto a centrare il successo nel campionato italiano a squadre di categoria under 12 femminile, nella "final eight" giocata sui campi del Country Club Cuneo. Nella sfida per il titolo hanno battuto le corregionali del CT Lucca per 2-0 dopo i singolari. Ad andare a segno sono state **Anna Nerelli**, che ha piegato 6-4 6-1 **Bianca Francesconi** e **Rachele Saleppico**, che ha superato **Elisa Pieri** per 6-2 6-1. Titolo meritato per quanto hanno dimostrato le grossetane nella tre giorni cuneese. La terza piazza è stata conquistata al doppio decisivo dalle giocatrici del CT De Guido Mesagne contro le pari età del TC Mestre. Quinto posto invece per le tenniste di casa, che hanno piegato per 2-1 le liguri del TC Finale. A segno in singolare **Demetra Mazzarella**, contro **Martina Grossi**, per 6-3 6-4 e nel doppio il tandem **Tranchero/Fantino** su **Severi/Spotorno** con il netto score di 6-2 6-1. In settima posizione hanno chiuso invece le under 12 del CT La Signoretta sul CS Briano, con un secco 2-0 maturato al termine dei singolari. Soddisfazione da parte della dirigenza del Country Club Cuneo per l'evento: «Siamo molto contenti per aver ospitato la manifestazione che ha messo ancora una volta in mostra un ottimo tennis nonostante la giovane età delle protagoniste. Di gran valore il nostro quinto posto in Italia che premia la scuola locale e il suo intero staff. Alle premiazioni è intervenuto anche il Consigliere Nazionale Pierangelo Frigerio».

La rassegna era iniziata venerdì scorso e aveva visto le padrone di casa giocare ad armi pari e cedere solo al doppio decisivo contro le portacolori del CT De Guido Mesagne. In precedenza successo di Demetra Mazzarella, per 6-4 6-4 contro **Sofia Greco** e sconfitta di Eleonora Tranchero per mano di **Ludovica Casalino** per 6-1 6-4. Nel doppio Tranchero e Fantino si erano arrese al tandem rivale composto da Greco e Casalino con un periodico 6-4. In semifinale erano dunque salite le giocatrici del circolo brindisino. Le altre formazioni promosse allo step successivo del torneo erano state CT Grosseto, che aveva fermato per 3-0 le casertane del CS Briano, il TC Mestre, che si era imposto per 2-0 sulle liguri del TC Finale, e le toscane del CT Lucca che avevano stoppato per 2-0 le laziali del CT La Signoretta di Genazzano. Sabato scorso invece in campo le semifinali, giocate al coperto causa maltempo. Vittorie del CT Grosseto e del CT Lucca. Ottima come da tradizione l'organizzazione del circolo presieduto da **Fabrizio Drago** che in stagione aveva già ospitato un Internazionale ITF under 18 maschile e femminile Grade 5 e ha alle spalle una lunga serie di eventi, giovanili e non, su tutti il 100.000 $ femminile che ha visto eccellere giocatrici poi salite sul tetto del mondo, vedi **Flavia Pennetta**, **Sara Errani** e la rumena **Simona Halep** quando era ancora under 18.

R.BER.

L'Invernizzi a Salandro e Di Bene

Moretta, l'Open parla argentino

Battuto solo in finale il torinese Licciardi, in coppia con Remedi, stop in semi per il maestro di casa Zecchinelli

DANIELE GALOSSO
MORETTA

A passo di tango. Sono gli argentini **Mauro Agustin Salandro** e **Julian Americo Di Bene** i vincitori della prima edizione del Memorial Egidio Invernizzi, torneo disputato sui nuovissimi campi di Moretta da mercoledì 14 settembre fino a domenica, giorno dell'atteso atto finale. E i fuochi d'artificio non sono mancati, dato che a inaugurare l'albo d'oro della manifestazione cuneese è stata una coppia di livello assoluto, formata da due giocatori che spesso e volentieri recitano un ruolo da protagonisti sulla scena internazionale. I due sudamericani sono di stanza a Milano, dove vivono e dove

Il presidente Sapino: «Una prima edizione di successo, con 56 atleti al via e un alto livello di gioco»

si allenano, a riprova del grande richiamo del torneo da 2.500 euro di montepremi, e lavorando all'interno della San Siro Padel Academy di **Marco Varaldi**, insieme a **Julian** e **Nicolas Malek**. «La nostra performance in finale è stata davvero ottima, di fronte a due amici prima ancora che avversari», le parole proprio di Salandro a margine del successo nella Granda, ottenuto con un limpido 6-3 6-1 su **Nicola Remedi** e **Simone Licciardi**, prime teste di serie del tabellone. «La manifestazione, con 56 partecipanti ai nastri di partenza e un livello di gioco davvero alto, è stata fin dalla sua prima edizione un grande successo – gongola **Fabio Sapino**, presidente del circolo Asd Moretta Padel organizzatore –. Le nostre strutture e il ricco montepremi hanno richiamato tutti i migliori atleti della zona, oltre a diverse figure di spicco del panorama nazionale». E, in effetti, è sufficiente scorrere il tabellone per avere conferma dell'appeal che ha fin da subito avuto la manifestazione. In finale, per esempio, Salandro-Di Bene hanno appunto avuto la meglio su Licciardi e Remedi: il primo, torinese, è uno dei principali volti del PalaVillage di Grugliasco, il secondo arriva da Crema. Come lombarda, e nello specifico bergamasca, è la coppia **William Rota-Marco Fogliata**, che si è spinta fino in semifinale, al pari del maestro di casa **Edoardo Zecchinelli**, sceso in campo con il socio **Alberto Sibona**. Questi ultimi si sono arresi 6-4 6-1 ai futuri vincitori, mentre Rota-Fogliata sono stati fermati soltanto al termine di un'autentica battaglia terminata 7-5 7-6(4) in favore di Licciardi-Remedi. Grandi sfide, a suon di colpi di prestigio, che hanno scatenato gli applausi della buona cornice di pubblico a far da contorno alle fasi finali dell'appuntamento.

Il maestro Luciano Ariaudo, a sinistra, e il presidente Fabio Sapino, a destra, insieme ai finalisti dell'Open

LE FINALI DEL CIRCUITO GIOVANILE REGIONALE

Under 18, i primi campioni

Francesco Blangino e Alessio Rendina, campioni regionali Under 14

Il K-Padel & Tennis di Novara ha fatto da cornice all'assegnazione dei primi titoli del nuovo circuito regionale Under 18. Due, in particolare, le finali che hanno già proclamato i campioni piemontesi 2022. Nella categoria Under 14, **Alessio Rendina** e **Francesco Blangino** hanno superato nell'ultimo atto della manifestazione **Andrea Piubelli-Tommaso Gemme** per 4-2 4-2. A livello di Under 16, invece, la coppia formata da **Tommaso Simonetti** e **Niccolò Giovinazzo** ha avuto la meglio con un netto 4-2 4-0 su **Christian Paolo** e **Cristian Franzi**.

DA LUNEDÌ AL PALAVILLAGE

L'attesa ora è finita: Slam by Mini a Torino

Torino, numeri alla mano, è una delle grandi capitali del padel italiano. E lo sarà ancor di più, settimana prossima, con l'approdo al Palavillage di Grugliasco dello Slam by Mini, massimo circuito nazionale, che in terra sabauda vivrà la quinta delle sei tappe sulla strada del Master finale. L'innovativa struttura nella cintura di Torino ospiterà l'appuntamento da lunedì e fino a domenica, quando in campo si alterneranno campioni nazionali e internazionali del calibro di **Marcelo Capitani**, **Jorge Ruiz Gutierrez**, **Giulia Sussarello** e molti altri, a partire naturalmente dal torinese **Marco Cassetta**.
Per l'intera settimana, dunque, Torino e provincia saranno invase da professionisti e appassionati provenienti da tutta Italia per partecipare e per assistere a uno dei tornei più prestigiosi del Paese nel centro indoor più grande del Piemonte. Con due campi Padel Events dotati di spalti, nove campi panoramici indoor e uno outdoor di ultima generazione con telecamera integrata e vetri stratificati e il primo campo Eyes On a Torino con sofisticati sistemi di video analisi già adottati dal circuito professionistico, Palavillage è attualmente uno dei poli più spettacolari in cui giocare in Italia. Grazie alla partnership tecnica con l'Accademia madrilena M3, dove si allenano alcuni tra i principali giocatori del World Padel Tour, negli ultimi mesi inoltre Palavillage ha ospitato campioni mondiali del calibro di **Jorge Martinez** e **David Garcia Campos**.
«Siamo orgogliosi di essere stati scelti come sede della quinta tappa dello Slam by Mini - le parole di **Marco Malara** e **Riccardo Zecchini**, fondatori di Palavillage -. Ospitare un torneo così prestigioso e importante ci permette di continuare a contribuire alla diffusione della disciplina in Italia e di portare il format Palavillage anche fuori da Torino, per diffondere sempre di più il concetto di villaggio vacanza in città: un luogo per tutta la famiglia in cui conciliare in armonia diversi aspetti della vita». Dal lavoro al benessere, passando per lo studio e il tempo libero. Ma anche, e soprattutto, lo sport di alto livello.

SCATTATI ANCHE I CAMPIONATI REGIONALI OVER 40, 45 E 50

Palavillage vede la Serie C Sconfitte per Alba e K Padel

Foto di gruppo per gli Over del K Padel & Tennis di Novara

Tempo di verdetti nei campionati alle spalle della Serie A. Un tempo in cui si è infilata con merito la formazione del Palavillage, in attesa di vivere il fine settimana della verità. La squadra di casa a Grugliasco, infatti, ha approcciato con un successo il tabellone nazionale di Serie D e, ora, andrà in caccia del diritto di iscrizione alla prossima Serie C nell'ultimo e decisivo turno. Nello scorso week-end, infatti, Palavillage ha schiantato con un limpido 3-0 la resistenza del New Tennis Torre del Greco e, questa domenica, se la vedrà con Foligno, a sua volta giustiziere di Monte Rocchetta per 2-1. Nel confronto che ha visto protagonisti i grugliaschesi, tutte le partite si sono concluse in soli due set: **Diez-Dolce** hanno battuto **Petrazzuolo-Porzio** per 6-3 7-6, mentre la coppa composta da **Licciardi** e **Casale** ha superato **Grimaldi-Fazio** 7-5 6-4 e, infine, **Vaj-Ubaudi** si sono imposti con un periodico 6-3 ai danni di **Cozzolino-Orazzo**.
Minor fortuna, nello stesso tabellone, per il TC Alba, che è stato sconfitto da Reggio Emilia: **Rapalino-Lorenzin** si sono arresi 6-4 7-5 a **Teggi-Burani**, mentre **Masoero-Lorenzin** hanno ceduto il passo a **Baldi-Zanasi** dopo una vera e propria battaglia conclusa 6-1 1-6 7-5. Fallito il primo match point, la formazione cuneese è comunque ora attesa dallo spareggio con Follonica, che metterà in palio un biglietto per l'accesso al piano di sopra.
Ovvero quella Serie C in cui è sceso in campo senza successo il K Padel di Novara, battuto all'esordio nel tabellone nazionale dall'Happy Padel di Terni: decisivi la sconfitta di **Aima-Beltrami** con **Bevilaqua-Aimone** per 6-4 6-3 e il ritiro di **Bottini-Visentin** contro **Bizzarri-Rossi** sul punteggio di 1-6 7-5 3-1.
Ma la ripresa dell'attività, dopo la sosta agostana, è coincisa anche con il taglio del nastro sui campionati Over, movimento che in regione continua a far registrare numeri decisamente importanti. Nel torneo Over 40, in particolare, partenza con il piede giusto per la Pro Vercelli ai danni di Gonetta Go nel Girone 1 e per Verdelago su Villaforte nel Girone 2. Nel campionato Over 45 ben poca storia in occasione dei primi incroci in campo: il Green Village di Avigliana ha superato il K Padel in virtù del 6-0 6-2 recapitato da **Franzi-Loporchio** a **Agriconi-Caldarini** e il 6-2 6-0 di **Bassi-Romano** su **Ferraris-Arnulfo**, mentre in due partite il Royal Club Teamwork ha lasciato appena quattro game al Beinasco Padel Ruffini grazie alle solide prove di **Fateta-Taraglio** e **Motta-Tamietti**.
Sfide all'ultimo quindici, infine, tra gli Over50, con le affermazioni di Padel-City su K Padel, Csc Orti su Villaforte e Asti Padel sul Robilant nel Girone 1 e quelle di Robilant-Pandora Team su Royal B e Gonetta Go su Pinerolo nel Girone 2, in cui Padel Sporting Friends e Monviso hanno impattato tra loro.